2018.01.
16
11:10:01
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLIX | BARI, 16 GENNAIO 2018 | n. 8

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2059
Approvazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto il 24 aprile 2017 dal Presidente della Giunta Regionale, dal Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e dal Sindaco di Taranto; Presa d'atto del Programma tecnico economico gestionale e operativo del Progetto Verde Amico. 1436

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2081
Istituzione del modulo europeo di protezione civile per la lotta a terra con i veicoli contro gli incendi boschivi. 1469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2017, n. 2111
FSC 2014/2020. Patto per la Puglia. "Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia". Modifica DGR 868/2017. PO FESR 2014 - 2020 "Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale" della Sezione Protezione Civile a valere sulla - Azione 5.2...... 1471

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2017, n. 2112
DGR n. 1741/2016. DGR n. 984/2016. Linee di indirizzo per la razionalizzazione della spesa farmaceutica relativa a sostanze antidote e per la realizzazione di una rete regionale degli antidoti...... 1475

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2017, n. 2113
Art. 63 della Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 40 - Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche insistenti presso i Centri Operativi Comunali - Approvazione dei criteri per la concessione di contributi straordinari in favore dei Comuni. 1479

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2017, n. 2118
Protocollo d'Intesa Regione Puglia-INAIL Direzione Regionale per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti. Approvazione. 1485

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2017, n. 2124
Seguito DGR n. 663 del 10 maggio 2016 - Assunzione dalla Banca Europea per gli Investimenti del prestito per la copertura della spesa di investimento relativa al cofinanziamento regionale del POR 2014-2020. Autorizzazione erogazione seconda tranche del credito...... 1496

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2129
Cont. n. 1368/2006/GATrib.Foggia Sezione Lavoro-Ricorso ex art.414 c.p.c M.A. c/ Regione Puglia Competenze professionali avv. Nicola Colella (STUDIO ASSOCIATO), difensore Regione. Variazione al

bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti- Art.51,comma 2,lett.G del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii - D.G.R. n. 637 del 02/05/2017. 1500

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2130
Cont. 1761/06/SC - Tribunale Acque Pubbliche Napoli – Competenze professionali al consulente tecnico di parte, ing. Agostino Chiaradia. Reiscrizione del residuo passivo perento e.f. 2009 (ex AD 024/2009/954). 1503

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2131
Cont. n.2744/07/B/GA - C.d.A. Lecce — A.L.+ altri c/Regione Puglia — Saldo competenze professionali avv. Quintino Lobello, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/00236). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. - D.G.R. n. 637/2017. 1506

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2132
Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione parziale del residuo passivo perento e.f. 2012 (ex AD 024/590/2012), seguito DGR n. 1396 del 5/9/2017. Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017. 1510

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2133
Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione parziale del residuo passivo perento e.f. 2012 (ex AD 024/590/2012), seguito DGR n. 1397 del 5/9/2017. Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017.. 1512

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2134
Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione parziale del residuo passivo perento e.f. 2012 (ex AD 024/590/2012), seguito DGR n. 1398 del 5/9/2017. Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017. 1515

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2252
POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "DIRITTI A SCUOLA": ADOZIONE AVVISO PUBBLICO N.7/2017 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E PLURIENNALE 2017-2019 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.. 1519

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2059

Approvazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto il 24 aprile 2017 dal Presidente della Giunta Regionale, dal Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e dal Sindaco di Taranto; Presa d'atto del Programma tecnico economico gestionale e operativo del Progetto Verde Amico.

Assente il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Aree di Crisi Industriale confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, formazione e Lavoro e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Il territorio tarantino versa in una condizione di forte criticità tanto sul versante ambientale quanto sul versante occupazionale a seguito della crisi produttiva che ruota attorno allo stablimento ILVA.

Infatti con l'art.27 del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 il legislatore nazionale ha provveduto a riordinare la disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa e con l'art 2 del D.L. n. 129/2012 convertito senza modificazioni in Legge n. 171 del 4 ottobre 2012, ha riconosciuto l'area industriale di Taranto quale area in situazione di crisi industriale complessa prevedendo altresì all'art. 1 c.1 la nomina del Commissario Straordinario autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997 n. 67, convertito con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni.

Con il D.L. n. 1 del 5 gennaio 2015, convertito in Legge n. 20 del 4 marzo 2015, il legislatore ha provveduto a ridefinire i compiti istituzionali ed i fondi complessivamente a disposizione del Commissario per il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione complessiva dell'area tarantina e per la predisposizione di un programma di misure, a medio e lungo termine, per la riqualificazione dell'area, anche in accordo con le amministrazioni locali, teso a garantire un livello adeguato di sicurezza per le persone, per l'ambiente e per mitigare le criticità riguardanti la competitività delle imprese ed i riflessi occupazionali.

L'art. 6 c. 4 del D.L. n. 1 del 5 gennaio 2015 prevede la possibilità per il Commissario Straordinario di utilizzare lo strumento dell'accordo di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni ex art. 15 c. 1 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

Inoltre l'art. 6 c. 4/bis del D.L. n. 1 del 5 gennaio 2015 prevede che *"Al fine di ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie, nonché di ridurre gli effetti occupazionali negativi connessi con il processo di riorganizzazione dei siti produttivi della città di Taranto, il Commissario straordinario, nell'individuare i soggetti tenuti all'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 5 e dal comma 2 del presente articolo, può definire procedure volte a favorire l'impiego di lavoratori provenienti dai bacini di crisi delle aziende dei complessi industriali di Taranto già coinvolti in programmi di integrazione del reddito e sospensione dell'attività lavorativa."*

La Giunta Regionale con atto deliberativo n. 872 del 15 giugno 2016 ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e il Commissario Straordinario finalizzato alla elaborazione di interventi e misure volti alla ambientalizzazione e alla riqualificazione dell'area di Taranto anche mediante la riqualificazione, la formazione e il reimpiego dei lavoratori regionali e/o dipendenti di società in house, ed ha autorizzato il Presidente della Giunta alla sottoscrizione.

In data 5 luglio 2016 il Commissario Straordinario e il Presidente della Regione Puglia hanno sottoscritto digitalmente l'accordo di collaborazione ex art. 15 c. 1 L. 241/1990.

In data 14 novembre 2016 è stato sottoscritto un verbale di intesa, agli atti della Sezione aree di crisi industriale, tra la Prefettura di Taranto, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto e le OO.SS., per affrontare le problematiche occupazionali riguardanti i lavoratori in esubero della società in house dalla Provincia di Taranto *Taranto Isola Verde S.p.a.* dichiarata fallita con sentenza dell'8 luglio 2016.

Il Comune di Taranto con D.G.C. n. 15 del 1 febbraio 2017 ha autorizzato l'assunzione presso la propria società

in house del personale proveniente dalla platea dei lavoratori ex Taranto Isola Verde s.p.a.
In data 2 febbraio 2017, giusta convocazione del Prefetto di Taranto, è stato sottoscritto il verbale di accordo tra Regione Puglia, Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, Comune di Taranto e le OO.SS. con il quale sono stati condivisi i contenuti del progetto denominato Verde Amico ed è stato assunto l'impegno da parte del Commissario Straordinario, del Comune di Taranto e della Regione Puglia a collaborare per la tempestiva attuazione del progetto stesso che prevede tra l'altro, piani di riqualificazione professionale delle unità lavorative da assumersi dalla società partecipata del Comune di Taranto, attraverso la stipula di uno specifico Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L n. 241/1990.
L'Accordo di collaborazione, allegato 1 al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale, è stato sottoscritto in data 24 aprile 2017.
Nell'Accordo di collaborazione di cui sopra è prevista la costituzione di un apposito gruppo di lavoro composto da rappresentati del Commissario Straordinario, della Regione Puglia e del Comune di Taranto per la definizione del programma tecnico economico gestionale e operativo del progetto.
In data 12 settembre 2017 con la nota prot. AOO_CRM_167 il Presidente del Comitato per il monitoraggio del Sistema economico produttivo della Regione Puglia (SEPAC), in qualità di componente del gruppo di lavoro di cui sopra in rappresentanza della Regione, ha trasmesso al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e alla Sezione Aree di Crisi Industriale, gli esiti dell'attività svolta dal gruppo di lavoro ed in particolare il programma tecnico economico gestionale e operativo del progetto Verde Amico, allegato 2 al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale.

Tanto premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale

di approvare l'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 24/04/2017 ai sensi dell'art. 15 c. 1 legge n. 241/1990 tra Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Regione Puglia e Comune di Taranto, allegato 1 al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;

di prendere atto degli esiti del gruppo di lavoro trasmessi con nota prot. AOO_CRM_167 del 12 settembre 2017 dal Presidente del Comitato per il monitoraggio del Sistema economico produttivo della Regione Puglia (SEPAC) e in particolare del programma tecnico economico gestionale e operativo del progetto Verde Amico, allegato 2 al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. E della Legge Regionale n. 7/97;
Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla giunta l'adozione del conseguente atto finale;

La Giunta

Udita la relazione e la proposta del sig. Vice Presidente
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

Delibera

- Di approvare l'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 24 aprile 2017 ai sensi dell'art. 15 c. 1 legge n. 241/1990 tra Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Regione Puglia e Comune di Taranto, Allegato 1 al presente atto di cui è

parte integrante e sostanziale;

- Di prendere atto degli esiti del gruppo di lavoro ed in particolare del programma tecnico economico gestionale e operativo del progetto Verde Amico, allegato 2 al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;
- Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Aree di Crisi industriale, al Commissario Straordinario per le bonifiche di Taranto, al Comune di Taranto e al Prefetto di Taranto, alla Sezione Formazione Professionale ed alla Segreteria del Comitato Sepac;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Prot. Job. 435 del 24-4-2017

ALLEGATO 1

Commissario Straordinario
per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto

Regione Puglia

COMUNE di TARANTO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

(ex art. 15 comma 1 L. 241/1990)

tra

Il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto (nel seguito anche denominato "Commissario Straordinario"), C.F. n. 90221090732, in persona della dott.ssa Vera Corbelli, giusta nomina di cui al D.P.C.M. in data 08/07/14, prorogata nell'incarico con D.P.C.M. in data 8/7/2015 e successivo D.P.C.M. in data 7/7/2016, operativo presso la sede della Prefettura di Taranto, in via Anfiteatro n. 4 – Taranto, la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in via Cristoforo Colombo, n. 44 – Roma e la sede dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri/Garigliano e Volturno, in viale Lincoln, fabbricato A/4 dell'ex Area Saint Gobain – Caserta

e

la Regione Puglia (nel seguito anche denominata "Regione"), in persona del Presidente, dott. Michele Emiliano, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 31

e

Il Comune di Taranto (nel seguito anche denominato "Comune") con sede in Piazza Municipio n. 1, legalmente rappresentata dal Sindaco dott. Ippazio Stefàno;

PREMESSE

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

Il presente allegato è composto

da n. 30 facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr.ssa Elisabetta BIANCOLILLO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AR... INDUSTRIALE

1 1

Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto	Regione Puglia	COMUNE di TARANTO

VISTO l'articolo 1, comma 4, della citata Legge 9 dicembre 1998, n. 426, che ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale quello di "Taranto", atteso l'insostenibile livello di inquinamento dell'area e l'elevata compromissione delle diverse matrici ambientali e conseguente pericolo per la salute della collettività;

VISTO l'art. 13, del Decreto-Legge 25 marzo 1997, n. 67, così come convertito in L. 23 maggio 1997 n. 135;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152, e ss.mm.ii.;

VISTO il Protocollo d'Intesa per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, sottoscritto in data 26 luglio 2012, tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per la Coesione Territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario Straordinario del Porto di Taranto;

VISTO il Decreto Legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito senza modificazioni, dalla Legge 4 ottobre 2012, n. 171 che reca "Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto";

VISTO l'articolo 1, comma 1 del suddetto disposto normativo che prevede la nomina di un Commissario straordinario autorizzato ad esercitare i poteri di cui ai all'art. 13, del Decreto Legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135;

VISTO che nell'ambito della seduta della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2014 è stata nominata la Dott.ssa Geol. Vera Corbelli, in qualità di *Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto,* incarico prorogato con D.P.C.M. 8 luglio 2015 e successivamente con D.P.C.M. 7 luglio 2016;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

2 2

Commissario Straordinario
per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto

Regione Puglia

COMUNE di TARANTO

VISTO il D.L. 5 gennaio 2015 n. 1, convertito con modificazione in Legge n. 20 del 4 marzo 2015 titolato "*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*", che contiene, tra l'altro, una ridefinizione dei compiti istituzionali e dei fondi complessivamente messi a disposizione del Commissario Straordinario per l'attuazione sia degli interventi previsti dal Protocollo d'Intesa del 2012 sia per la predisposizione di un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, volto a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente e mitigare le relative criticità riguardanti la competitività delle imprese del territorio tarantino;

CONSIDERATO che l'art. 4bis del D.L. 1/2015, così come modificato dalla Legge di conversione n. 20/2015, prescrive che "*al fine di ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie, nonché di ridurre gli effetti occupazionali negativi connessi con il processo di riorganizzazione dei siti produttivi della città di Taranto, il Commissario Straordinario, nell'individuare i soggetti tenuti all'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 5 e dal comma 2 del presente articolo, può definire procedure volte a favorire l'impiego di lavoratori provenienti dai bacini di crisi delle aziende dei complessi industriali di Taranto già coinvolti in programmi di integrazione del reddito e sospensione dell'attività lavorativa*";

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario, nell'ambito delle attività da realizzare ai fini della bonifica e riqualificazione, ha predisposto lo schema del progetto denominato "Verde Amico" che interessa aree contermini al Mar Piccolo di Taranto nonché il relativo programma tecnico-operativo-economico e temporale;

CONSIDERATO che la Regione è, per i precipui compiti ad essa assegnati dalla legge, tra i soggetti istituzionali che risulta necessario coinvolgere per l'attuazione di più azioni da porre in essere ai fini della bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, con l'obiettivo di rendere ancora più incisiva l'azione di tutela ambientale ma anche di tutela occupazionale;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

3

CONSIDERATO che il Comune di Taranto, analogamente alla Regione, per il territorio di propria competenza, è il soggetto istituzionale che risulta altresì necessario coinvolgere ai fini della ricerca di possibili soluzioni a criticità ambientali che possano offrire anche soluzioni sotto il profilo occupazionale;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione Puglia ha chiesto al Commissario Straordinario di valutare la possibilità di coinvolgere nei lavori di bonifica alcuni lavoratori ex dipendenti di società in house della Provincia di Taranto denominata *Taranto Isola Verde* S.p.A ;

VISTO che la Regione Puglia ed il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, in data 24 giugno 2016, hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione per l'attuazione di interventi e misure volte alla bonifica, riqualificazione ed ambientalizzazione del territorio di Taranto, con l'obiettivo di porre in essere un percorso comune tra Regione Puglia e Commissario Straordinario, a medio e lungo periodo, <<...*finalizzato all'attuazione di interventi e misure volte alla bonifica, riqualificazione ed ambientalizzazione del Mar Piccolo, delle aree ad esso contermini, nonché dell'area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale anche mediante la formazione e il reimpiego di lavoratori regionali e/o dipendenti di società in house.*>>;

VISTO che il Commissario Straordinario nell'ambito delle attività di bonifica e riqualificazione poste in essere per l'area Tarantina, al fine di rafforzare una collaborazione istituzionale e di definire un percorso comune, ha sottoscritto con il Comune di Taranto in data 12.02.2015 e 02.08.2016 due distinti accordi di collaborazione relativi all'attuazione di alcuni interventi previsti nell'ambito del Protocollo d'Intesa dei 26.07.2012 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la società *in house* della Provincia di Taranto denominata *Taranto Isola Verde* S.p.A., è stata dichiarata fallita con sentenza dell'8 luglio 2016;

CONSIDERATO CHE in data 14.11.2016, presso la Prefettura di Taranto al *"tavolo di crisi"* appositamente istituito per affrontare la situazione dei lavoratori licenziati ex "*Isola Verde*", è stato sottoscritto tra la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto, il comitato Sepac della Regione Puglia e le OO.SS. un verbale di accordo contenente un insieme di specifici e definiti programmi relativi ai servizi nei quali ricollocare parte del personale *ex Taranto Isola Verde*;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto	Regione Puglia	COMUNE di TARANTO

VISTO che con la delibera di Giunta Comunale di Taranto n°15/2017, datata 01.02.2017, il Comune di Taranto ha adottato l'atto di indirizzo per l'assunzione presso propria società *"in house"* di n. 120 unità lavorative ex *Taranto Isola Verde*;

CONSIDERATO che in data 02/02/2017, giusta convocazione del Prefetto di Taranto, *S.E.* Umberto Guidato, che ha presieduto l'incontro, è stato sottoscritto un verbale di accordo tra Regione Puglia (rappresentata dal Presidente del Sepac dott. Leo Caroli), Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, dott.ssa Vera Corbelli, Comune di Taranto (rappresentato dall'Assessore Francesco Cosa – delegato del Sindaco alla sottoscrizione) nonché le OO.SS., con il quale sono stati condivisi i contenuti del progetto denominato *Verde Amico* ed è stato assunto l'impegno da parte delle tre Pubbliche Amministrazioni a collaborare per la tempestiva attuazione del progetto stesso con piani di riqualificazione professionale delle n. 120 unità da assumersi a tal fine dalla società partecipata del Comune, attraverso la stipula di uno specifico Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;

CONSIDERATO che, in tale verbale il Comune di Taranto, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, ha confermato l'impegno, adottato con l'atto di indirizzo precedentemente richiamato, ad assumere attraverso sua società partecipata, ai fini della realizzazione del progetto *"Verde Amico"*, i lavoratori provenienti dalla *ex Taranto Isola Verde;*

CONSIDERATO che la Regione Puglia, così come già manifestato nell'Accordo sopra richiamato del 24 giugno 2016, si è impegnata a sostenere i percorsi di qualificazione e/o riqualificazione professionale dei lavoratori *ex Taranto Isola Verde* assunti da società partecipata del Comune di Taranto, al fine di consentire al personale di acquisire le necessarie competenze professionali;

CONSIDERATO che nel richiamato verbale del 02/02/2017, le parti si impegnavano inoltre ad incontrarsi entro 30 giorni dalla data del verbale medesimo, compatibilmente con l'acquisizione delle schede riferite a ciascuno dei lavoratori in argomento, al fine di stipulare l'accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990 tra il Commissario Straordinario, la Regione Puglia ed il Comune di Taranto;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

5

Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto	Regione Puglia	COMUNE di TARANTO

CONSIDERATO che, per la loro complessità, le fasi attuative dell'accordo tra Regione Puglia, Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e Comune di Taranto, vanno separatamente definite in uno <<*specifico programma gestionale, tecnico-economico e temporale*>>, nell'ambito del quale saranno:

- indicati numero e nominativi degli ex lavoratori della società *Taranto Isola Verde* oggetto di ricollocazione, per il tramite della partecipata del Comune di Taranto,
- specificati i contenuti del percorso di formazione dei predetti lavoratori e le modalità di erogazione dei fondi per tale formazione, posti a carico della Regione Puglia;
- dettagliate le fasi operative del progetto "Verde Amico", con relativo cronoprogramma;
- definito il circuito finanziario, con l'indicazione dei tempi e delle modalità di erogazione dei fondi resi disponibili dal Commissario Straordinario;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, così come si intendono ivi integralmente trascritti tutti gli atti delle Amministrazioni firmatarie del presente, dettagliatamente individuati in premessa, senza necessità alcuna di ulteriore richiamo formale.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo)

Le parti, così come sopra individuate, avendo condiviso i contenuti del progetto *"Verde Amico"*, si impegnano a darne attuazione, mediante la formazione ed il reimpiego dei lavoratori ex

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

6 6

dipendenti della società *in house* della Provincia di Taranto, *Taranto Isola Verde S.p.A.* (dichiarata fallita), secondo quanto disciplinato dai successivi articoli.

Art. 3

(Programma, tecnico, economico, gestionale e operativo)

Le parti, così come sopra individuate, concordano, in base al Progetto "Verde Amico", di definire il *Programma tecnico economico gestionale e operativo* (d'ora in poi *Programma*) per la realizzazione del progetto in argomento, considerata la complessità e la articolazione delle diverse fasi, attraverso un dedicato Gruppo di Lavoro, composto da soggetti all'uopo individuati da ciascuno dei sottoscrittori, i cui nominativi saranno comunicati entro 5 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo. Il *Programma* dovrà essere redatto e approvato dalle parti entro i successivi 60 gg..

Art. 4

(Piano di spesa)

Ai fini dell'attuazione dell'Accordo le parti approvano il "*piano previsionale di spesa*", di cui al Progetto "Verde Amico" nei limiti massimi di finanziamento complessivo pari ad €. 6.000.000,00 così come specificato al successivo articolo 5.

Art. 5

(Dotazione finanziaria, compiti e responsabilità delle Amministrazioni)

Le parti, così come sopra individuate, concordano di realizzare il Progetto *"Verde Amico"* secondo la seguente distribuzione di compiti e responsabilità, che sarà integralmente riportata nel progetto medesimo:

1. Il Commissario Straordinario si impegna a finanziare gli interventi da realizzare, per una spesa prevista pari a €. 4.000.000,00 secondo quanto individuato nel *Programma* di cui all'art.3, che dallo stesso sarà approvato. Il Commissario Straordinario provvederà al trasferimento delle risorse impegnate al Comune di Taranto in base alla verifica dello stato di

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

7 7

Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto	Regione Puglia	COMUNE di TARANTO

avanzamento del progetto e della relativa documentazione trasmessa, così come verrà definito nel *Programma tecnico economico gestionale e operativo* di cui all'art. 3.

2. Il Comune di Taranto, così come rappresentato nel presente Accordo, si impegna:

- a far assumere, nei limiti quanto già individuato nella D.G.C. n°15/2017 del 01/02/2017 nonché nel verbale prefettizio del 02/02/2017, i lavoratori ex dipendenti della società in house della Provincia di Taranto, *Taranto Isola Verde S.p.A*, da parte di sua società "*in house*", assicurando la regolarità tecnica ed amministrativa della società partecipata, secondo la vigente normativa di merito in materia di Società Partecipate dagli Enti locali ed anche con specifico riferimento al quadro normativo afferente la realizzazione degli interventi di cui al progetto *"Verde Amico"*;
- a far presentare alla società sua partecipata un progetto di formazione relativo ai lavoratori ex *Taranto Isola Verde*, assunti ai fini della realizzazione del progetto in argomento, ai competenti Uffici Regionali;
- a garantire, tramite l'esercizio del c.d. controllo analogo, la regolare esecuzione di ogni aspetto (tecnico, amministrativo e gestionale), da parte della società sua partecipata nell'ambito dell'affidamento delle attività di cui al progetto *"Verde Amico"* esonerando in tal senso da ogni responsabilità e da ogni ulteriore onere relativo alla esecuzione degli interventi sia il Commissario Straordinario che la Regione Puglia.

3. La Regione Puglia si impegna a cofinanziare i piani di riqualificazione professionale dei lavoratori ex dipendenti della società *Taranto Isola Verde S.p.A che* , in seguito all'affidamento degli interventi individuati nel progetto *"Verde Amico"*, la società partecipata del Comune di Taranto potrà presentare ai competenti Uffici Regionali.

Il cofinanziamento, nel limite massimo di Euro 2.000.000,00 potrà essere erogato a condizione che:

- La società partecipata dal Comune di Taranto candidi il piano formativo e di riqualificazione professionale ai bandi in corso per l'accesso alle misure pubbliche

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

8 8

di sostegno di cui la Regione dispone. A tal fine la Regione si impegna a valutare in tempi strettissimi l'ammissibilità del progetto presentato.

- Si sia proceduto all'assunzione a tempo determinato del personale oggetto del presene accordo da parte della società partecipata.

Le parti, così come sopra individuate, s'impegnano a definire in sede di redazione del *Programma*, le modalità tecnico operative finalizzate alla predisposizione e trasmissione dell'apposita istanza formativa ai competenti Uffici Regionali, precedentemente all'assunzione del personale da parte della società partecipata dal Comune. Tanto al fine di poter assicurare l'avvio della formazione contestualmente all'assunzione.

Art. 6

(Avvio attività)

Le attività di cui al Progetto "Verde Amico" e al relativo *Programma* potranno essere subito avviate, previo accertamento da parte del Gruppo di Lavoro costituito ai sensi del precedente art. 3, del compimento delle azioni di cui all'art. 5 e dell'assolvimento dei relativi impegni formalmente assunti dalle parti. Il Gruppo di Lavoro, inoltre, monitorerà permanentemente lo stato d'avanzamento delle citate azioni.

Art. 7

(Durata)

Il presente Accordo, valido sin dalla sua sottoscrizione, vincolerà economicamente le parti in base al piano di spesa di cui all'art. 4 immediatamente dopo l'approvazione del *Programma tecnico economico gestionale e operativo* di cui all'art. 3 e avrà vigenza per tutto il tempo occorrente al completamento dell'intervento di ambientalizzazione e riqualificazione previsto dal progetto denominato "*Verde Amico*".

Art. 8 (Norme di rinvio)

Il presente accordo non comporta alcun obbligo né impegno giuridico da parte del Comune di Taranto alla stabilizzazione o, comunque, al mantenimento occupazionale della forza lavoro impiegata in ragione dello stesso, una volta esaurite le risorse finanziarie messe a disposizione

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

9 9

Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto	Regione Puglia	COMUNE di TARANTO

dalla Regione e dal Commissario straordinario. Pertanto il rapporto d'impiego dell'anzidetta forza lavoro è limitato alla disponibilità finanziaria straordinaria ottenuta dalle altre parti sottoscrittrici dell'accordo.

Per quanto non espressamente previsto il Commissario Straordinario, la Regione Puglia e il Comune di Taranto rinviano alle norme del Codice Civile e a quelle dell'ordinamento amministrativo, applicabili in materia.

In relazione ad eventuali controversie, le medesime parti concordano di ricorrere esclusivamente al foro di cui agli artt. 6 e seguenti del R. D. 1611/33 e all'art. 25 del Codice di Procedura Civile.

Il presente Accordo viene sottoscritto anche digitalmente.

Taranto, 24/04/2017

Letto, confermato e sottoscritto

Il Commissario Straordinario
per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto
Dott.ssa Ged. Vera Corbelli

Regione Puglia
Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Il Comune di Taranto
Il Sindaco
Dott. Ippazio Stefano

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE INDUSTRIALE

ALLEGATO 2

Commissario Straordinario

per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto

Progetto "Verde Amico"

PROGRAMMA TECNICO – ECONOMICO – GESTIONALE E OPERATIVO

ex Art. 3 dell'Accordo di Collaborazione del 24.04.2017

Data	Stato
24.07.17	bozza

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

Commissario Straordinario

per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto

1. Premessa

Il Progetto Verde Amico si inserisce in uno scenario ampio ed articolato di riqualificazione ed ambientalizzazione riguardante il territorio dichiarato *"Area ad elevato rischio di crisi ambientale"*, comprendente i comuni di *Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola* e si prefigge il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile implementando azioni volte alla dimensione sociale ed ambientale mediante la formazione di nuovi profili occupazionali da impiegarsi nella tutela dell'ambiente, creando altresì i presupposti per un rilancio innovativo dell'economia dell'area.

Il pregio del progetto è correlato tra l'altro al ruolo che lo stesso ha avuto nella composizione e risoluzione pacifica dell'annosa questione occupazionale collegata al fallimento della società Isola Verde, dichiarata fallita con sentenza del 08.07.2016.

La vertenza ha visto riunite, in molte occasioni, intorno a tavoli costituiti presso la Prefettura, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Regione Puglia, istituzioni e lavoratori, anche per il tramite delle rispettive OO.SS. di appartenenza.

Il Commissario Straordinario ha quindi svolto un ruolo di mediazione istituzionale e di cucitura di funzioni e relazioni in un'ottica di tesaurizzazione e di impiego proficuo delle risorse offerte dal territorio, in uno sforzo di deflazione di conflittualità e di coesione sociale.

Fondamentali le relazioni distese e collaborative con istituzioni e parti sociali e, in particolare con la Prefettura di Taranto e la Regione Puglia.

Parallelamente all'attività di mediazione, il Commissario Straordinario ha avviato le attività tecniche finalizzate all'individuazione puntuale delle attività e dei profili professionali occorrenti, definiti nel corso di riunioni dedicate con la Società in house Infrataras S.p.a. del Comune di Taranto.

Il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto consente, nel suo complesso, una valorizzazione delle fruibilità a fini ambientali, sociali, culturali e ricreativi delle aree oggetto di intervento, con un conseguente incremento della qualità della vita.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

2. Cronologia

- In data 14.11.2016, presso la Prefettura di Taranto al "tavolo di crisi" viene sottoscritto tra la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto, il comitato Sepac di Regione Puglia e le OO.SS. un verbale di accordo contenente un insieme di specifici e definiti programmi relativi ai servizi nei quali ricollocare parte del personale ex Isola Verde, nel numero di 75 unità.
- Il Commissario Straordinario, chiamato ad interloquire dalle OO.SS., tenta di individuare dei percorsi per la risoluzione del problema degli esuberi e del ricollocamento. In considerazione, pertanto, della necessità di effettuare lavori di ripulitura e di bonifica leggera del Mar Piccolo e delle aree ad esso contermini, apre, nel quadro di una collaborazione con la regione Puglia, alla possibilità di un utilizzo di tali risorse, debitamente formate, per tali attività, dichiarandosi disponibile, quindi, anche a posizionare su un redigendo progetto comune proprie risorse.
- In data 24.06.2016, la Regione Puglia e il Commissario Straordinario sottoscrivono un Accordo di Collaborazione il cui obiettivo è quello di porre in essere un percorso comune, a medio e lungo periodo, finalizzato all'attuazione di interventi e misure volte alla bonifica, riqualificazione ed ambientalizzazione del Mar Piccolo, delle aree ad esso contermini, nonché dell'area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale anche mediante la formazione e il reimpiego di lavoratori regionali e/o dipendenti di società in house.
- Come previsto dall'art. 2 del predetto Accordo, il Commissario Straordinario individua, con Decreto n. 145 del 28.06.2016, il gruppo di lavoro a supporto delle attività da porre in essere. La nomina di tale gruppo di lavoro è stata comunicata alla Regione.
- Nella riunione in Prefettura del 14.11.2016, i convenuti concordano di aggiornare il tavolo di crisi al fine di condividere con il Commissario Straordinario un percorso comune per l'attuazione del progetto "Verde Amico".

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

- Con la Delibera di G.M. del 01.02.2017 n.15, il Comune di Taranto adotta l'atto di indirizzo per l'assunzione presso la Società in house Infrataras S.p.a. di n. 120 unità lavorative ex Isola Verde.
- In data 02.02.2017, presso la Prefettura di Taranto, alla presenza del Prefetto di Taranto e con la piena condivisione delle OO.SS., viene sottoscritto un verbale di accordo tra la Regione Puglia, il Commissario Straordinario ed il Comune di Taranto con il quale i firmatari si impegnano, in un contesto di razionale utilizzo di risorse pubbliche, a condividere i contenuti del progetto denominato "Verde Amico" ed a collaborare per la tempestiva attuazione del progetto stesso, che prevede, tra l'altro, insieme alla ricollocazione di n. 120 ex lavoratori della Società in house della Provincia Taranto Isola Verde, piani di riqualificazione professionale.
- In data 24.04.2017, il Commissario Straordinario, la Regione Puglia ed il Comune di Taranto, dopo avere condiviso i contenuti del Progetto Verde Amico, sottoscrivono un Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'Art. 15 della L. 241/90, mediante il quale si impegnano a dar attuazione al progetto mediante la formazione e il reimpiego dei lavoratori ex dipendenti della Società Isola Verde sulla base di un *programma tecnico – economico - gestionale e operativo*, che sarà elaborato da un gruppo di lavoro dedicato. L'accordo prevede anche il piano di spesa, la dotazione finanziaria, i compiti e le responsabilità delle Amministrazioni ed assegna, altresì, al gruppo di lavoro il monitoraggio permanente dello stato di avanzamento delle azioni individuate nell'Accordo.

  Nell'ambito del suddetto Accordo, in particolare all'Art. 5, il Commissario Straordinario si impegna a finanziare gli interventi da realizzare per una spesa prevista pari a 4.000.000 €, che lo stesso Commissario provvederà a trasferire al Comune di Taranto previa verifica dello stato di avanzamento del Progetto.

  Nell'ambito del suddetto Accordo, il Comune di Taranto si impegna:

  - a far assumere i lavoratori ex dipendenti della Società Taranto Isola Verde Spa da parte di sua società in house;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

- a far presentare alla società sua partecipata un progetto di formazione relativo ai lavoratori ex Taranto Isola Verde;
- a garantire la regolare esecuzione di ogni aspetto (tecnico, amministrativo e gestionale), da parte della società sua partecipata nell'ambito dell'affidamento delle attività di cui al Progetto Verde Amico.

L'Accordo stabilisce anche le condizioni del cofinanziamento da parte della Regione Puglia nel limite massimo di 2.000.000 €.

3. Interventi di progetto

L'esecuzione delle attività previste nell'ambito del Progetto Verde Amico si svolgeranno in un tempo stimato di circa 15 mesi, di cui i primi 3 saranno dedicati formazione del personale e i successivi allo svolgimento delle azioni prefigurate.

Nello specifico, le attività di formazione saranno pianificate così come di seguito descritto:

- 1° Mese: predisposizione dei corsi di formazione.
- 2°-4° Mese: Corsi di Formazione:
  - 2 Mesi: Corsi di formazione specifica allo scopo di formare ciascun lavoratore sui compiti chiamato a svolgere sul territorio interessato dal progetto, sulle tecniche di utilizzo dei macchinari e delle attrezzature correlate con i lavori da eseguire;
  - 1 Mese: Corso di formazione con particolare riguardo agli aspetti ambientali, affinché si possano creare presupposti per nuove iniziative micro-imprenditorialità.

La formazione specialistica prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- sicurezza lavoro ai sensi del D.lgs.81/2008;
- cenni sulla meccanica delle macchine movimento terra, loro utilizzo e sicurezza operativa;
- metodi di potatura, piantumazione e trattamento del verde;
- cenni sulle opere di bonifica ambientale e normativa vigente;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

- modalità di risanamento degli edifici.

A seguito della conclusione delle azioni di formazione, saranno attivate le attività in campo, che consisteranno nell'esecuzione dei seguenti interventi:

1. **Raccolta dei rifiuti**

   1.1 Raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti presso impianti di trattamento o smaltimento in base alla tipologia di rifiuto.

2. **Manutenzione ordinaria e straordinaria di aree a verde pubblico e di edifici e/o manufatti pubblici**

   2.1 Sfalci e tosature di erbe lungo la viabilità: sfalcio di erbe infestanti e relativa triturazione, in aree accidentate, sfalcio di erbe in banchina o su scarpate, sfalcio di erbe sulle superficie di parterres stradali ed aiuole spartitraffico in presenza di alberature ed arbusti e di ogni altro ostacolo (paracarri, segnaletica, guard-rails, ecc.)

   2.2 Lavori di raschiatura delle erbacce.

   2.3 Scerbatura dei prati e delle aiuole.

   2.4 Manutenzione di aiuole fiorite munite di piantine da fiore o fornite di cespugli fioriti o sempreverdi.

   2.5 Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle piante e arbusti: spollonature, potature, abbattimenti e rimozione ceppaie.

   2.6 Ancoraggio di alberi.

3. **Rifacimento manto stradale e della segnaletica**

4. **Rispristino e realizzazione di aree a verde attrezzato**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

4.1 Impianto del verde di arredo, delle aree attrezzate e il restauro di giardini.

4.2 Rispristino e realizzazione di aree di sosta e di aree pic-nic.

4.3 Realizzazione di percorsi pedonali.

4.4 Realizzazione di percorsi ciclabili.

4.5 Realizzazione di aree giochi.

4.6 Posizionamento di cestini portarifiuti, tavoli da pic-nic e panchine.

4.7 Posizionamento di cartelli didattici e cartelli località e segnavia.

4.8 Ripristino o realizzazione di recinzioni.

4.9 Messa in pristino e funzionalità di parchi pubblici.

5. Manutenzione e ripristino della funzionalità

5.1 Pulitura delle facciate.

5.2 Ripristino della tinteggiatura degli intonaci e dei rivestimenti.

5.3 Riparazione e rifacimento delle ringhiere, recinzioni, pavimentazioni e arredi.

6. Attività di cantiere

6.1 Coordinamento delle attività

6.2 Cernita e selezione dei materiali recuperabili

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

4. Definizione dei siti di intervento

In fase di progettazione operativa, sono stati svolti dei sopralluoghi mirati ad individuare i siti di intervento a priorità I, interessati dalle attività elencate nell'ambito degli interventi di progetto.
Tali siti sono stati suddivisi in macro aree omogenee sulla base dei seguenti criteri:

- localizzazione geografica;
- tipologia di attività da svolgere.

Ad ogni macro area è stato attribuito un codice identificativo legato alla localizzazione geografica:

AREE MAR PICCOLO – I SENO (MPI)
AREE MAR PICCOLO – II SENO (MPII)
AREE CENTRO URBANO (CU)
AREE PERIFERICHE (AP)
AREE PLESSI SCOLASTICI (SC)
AREE Q.RE PAOLO VI (PVI)

Si precisa che la veridica condotta per l'individuazione dei siti prioritari risulta indicativa, alla luce delle variazioni dei quantitativi causati dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.
In fase esecutiva, i siti prioritari saranno oggetto di integrazione di siti di intervento a priorità II; tali siti sono stati oggetto di censimento nell'ambito delle attività di indagine da parte del Commissario Straordinario.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

Commissario Straordinario

per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto

5. Immagini rappresentative dello stato dei luoghi

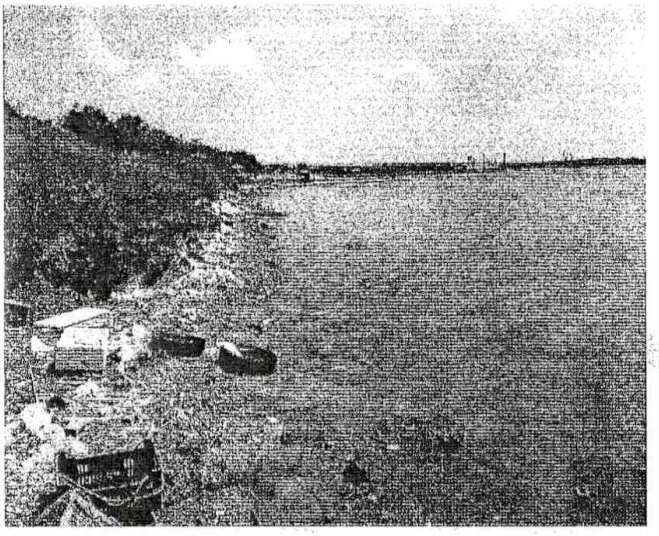


Foto 1. Sponde del Mar Piccolo – I Seno.
Coordinate N 40° 29' 23.2924' - E 17° 13' 59.5327'

Foto 2. Area Citrello – Parco Rimembranza - I Seno.
Coordinate N 40° 30' 03.5784' - E 17° 15' 29.91'

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

Commissario Straordinario

per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto

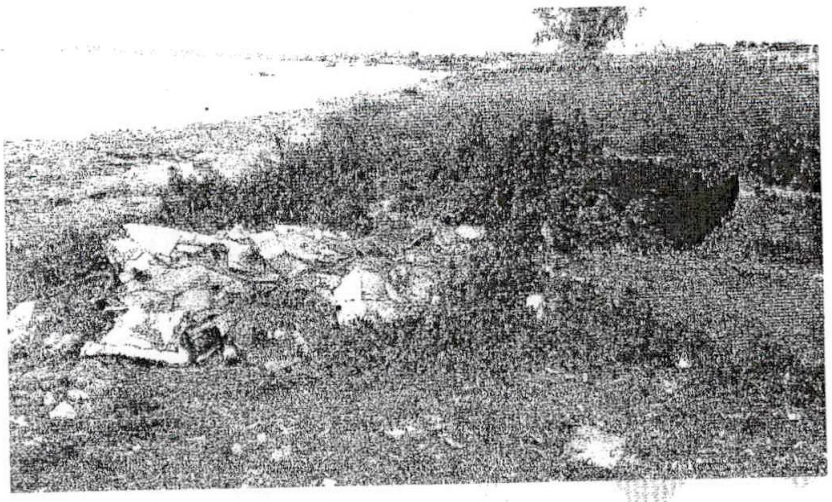


Foto 3. Sponde Mar Piccolo – II Seno.
Coordinate N 40°30'2.59" – E 17°18'31.01"

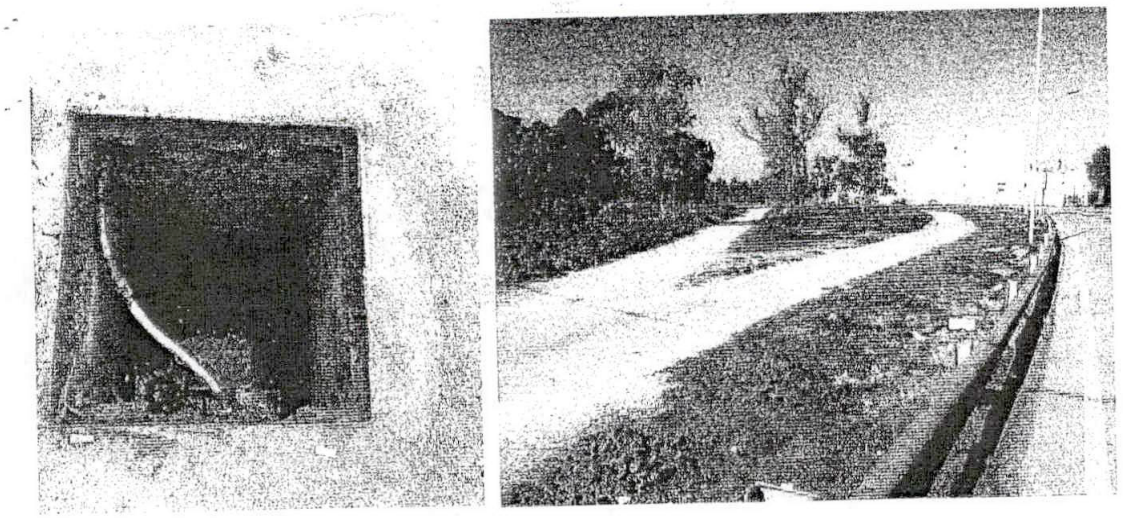


Foto 4-5. Pozzetto di ispezione nell'area cimiteriale ed aree esterne in prossimità del cimitero.
Coordinate N 40.491453 - E 17.220901

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

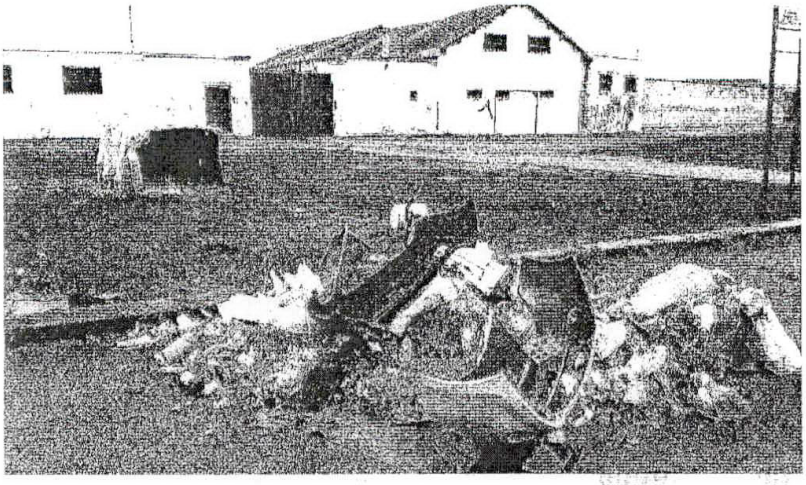


Foto 6. Area in prossimità dei cantieri Stanisci.
Coordinate N 40°28'59.09" – E 17°13'42.08"

Foto 7. Strada di ingresso nella città – Cavalcavia Cristoforo Colombo.
Coordinate N 40.484098 – E 17.216251

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

Commissario Straordinario

per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto

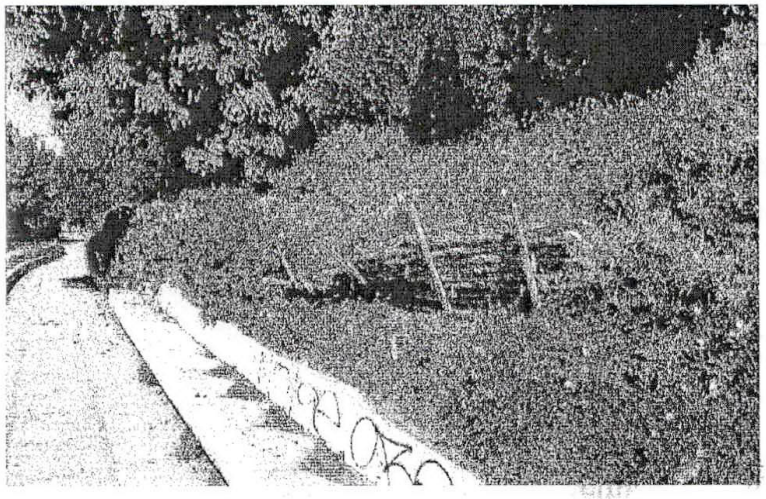


Foto 8. Area Lungomare.
Coordinate N 40° 28' 12.92' - E 17° 14'15.14'

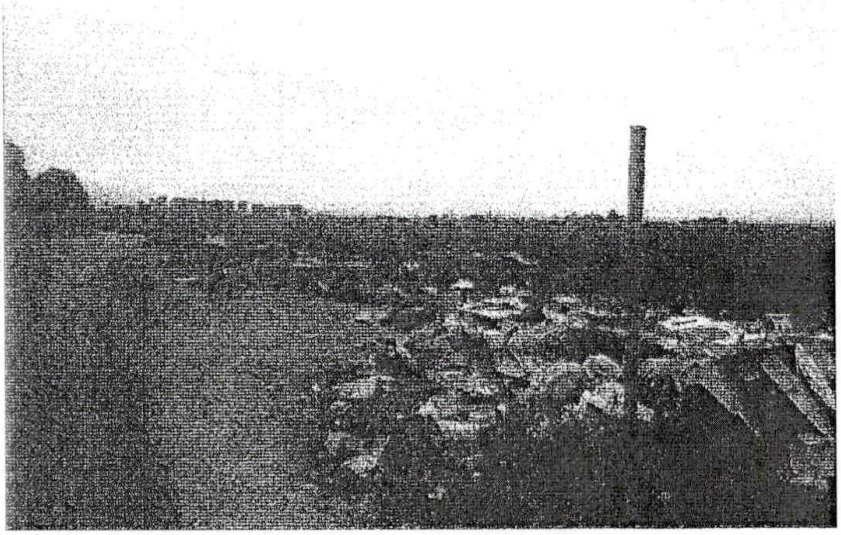


Foto 2. Via Lago di Pergusa.
Coordinate N 40° 25' 31.60' - E 17° 16' 02.77'

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

6. Quadro economico

DESCRIZIONE	IMPORTO*
COSTO PERSONALE ATTIVITA' (12 mesi - 26 ore/ settimana)	€ 3 106 359.36
COSTO REALIZZAZIONE PROGETTO	€ 838 100.00
IMPREVISTI	€ 55 540.64
COSTO DI FORMAZIONE AZIENDA (250 ore)	€ 374 584.00
COSTO FORMAZIONE (250 ore on the job)	€ 374 584.00
CONTRIBUTO REGIONALE MASSIMO PER LA FORMAZIONE	€ 1 123 750.00
ULTERIORE COSTO GESTIONE FORMAZIONE	€ 127 082.00
TOTALE	€ 6 000 000.00

*: l'importo può variare in corso di esecuzione dell'attività

7. Risorse umane

Per valutare la forza lavoro necessaria e la suddivisione delle risorse nelle aree di intervento, sono state svolte le seguenti attività:

- sopralluoghi in campo e rilievi fotografici;
- quantificazione delle superfici di intervento per ogni singola area;
- definizione delle tipologie di attività che dovranno essere svolte in ciascuna area, valutate sulla base dei rilievi in campo.

Sulla base delle attività sopra descritte e dell'elenco di personale da impiegare, sono state definite le figure professionali necessarie per l'espletamento delle azioni di progetto come illustrato nella **Tabella** 1. Mentre in **Tabella 2** è riportata la corrispondenza tra profilo professionale e qualifica funzionale.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

Per lo svolgimento degli interventi previsti si è ipotizzata una organizzazione in n.10 squadre, come illustrato nell'organigramma in **Figura 1.** Ciascuna squadra sarà costituita da n. 10-13 operai, n. 1 impiegato amministrativo e n.1 coordinatore. Si è ipotizzato un una ulteriore figura amministrativa a cui faranno riferimento gli impiegati amministrativi delle singole squadre e n.2 figure amministrative addette alla gestione delle varie attività che si svolgeranno nella sede di riferimento (approvvigionamento materiali, manutenzione mezzi, ecc.).

Il coordinamento generale sarà a cura del Commissario Straordinario mentre il coordinamento operativo sarà gestito dalla società Infrataras.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

Tabella 1. Personale da impiegare nell'ambito degli interventi previsti suddiviso per profili professionali

(AMM: impiegato amministrativo; SAMM: supporto amministrativo; MIM: addetto manutenzione immobili; PLS: addetto alle pulizie; MST: addetto manutenzione stradale; UPRES: addetto vigilanza/portierato)

	PROFILI PROFESSIONALI					
Settore di provenienza	Operatori ecologici	Operatori specializzati mezzi di trasporto	Addetti manutenzione stradale e delle aree a verde	Operatori addetti alla manutenzione immobili	Mansioni amministrative	Personale impiegato per settore
AMM					11	*11*
MIM		18	1	5		*24*
MST	15	1	15			*31*
PUL	19					*19*
SAMM	27	1			2	*30*
UPRES	28	2				*30*
	89	*22*	*16*	*5*	*13*	145

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

Tabella 2. Corrispondenza tra profilo professionale e qualifica funzionale

(AMM: impiegato amministrativo; SAMM: supporto amministrativo; MIM: addetto manutenzione immobili; PLS: addetto alle pulizie; MST: addetto manutenzione stradale; UPRES: addetto vigilanza/portierato)

Settore di provenienza	Personale impiegato per profilo professionale	Qualifica funzionale (livello di inquadramento)						
		2°	3°	4°	5°	6°		
AMM	*11*	1	7	2		1	**11**	contratto impiegati
MIM	*24*		12	11	1		**24**	contratto operai
MST	*31*		19	12			**31**	contratto operai
PUL	*19*	8	11				**19**	contratto operai
*SAMM**	*30*		30				**30**	contratto operai*
UPRES	*30*	13	15	2			**30**	contratto operai
		22	***94***	***27***	***1***	***1***	**145**	

** Due unità professinale saranno utilizzati con la qualifica di impiegato nel settore amministrativo*

Commissario Straordinario

per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto

SCENARIO 145 UNITA'

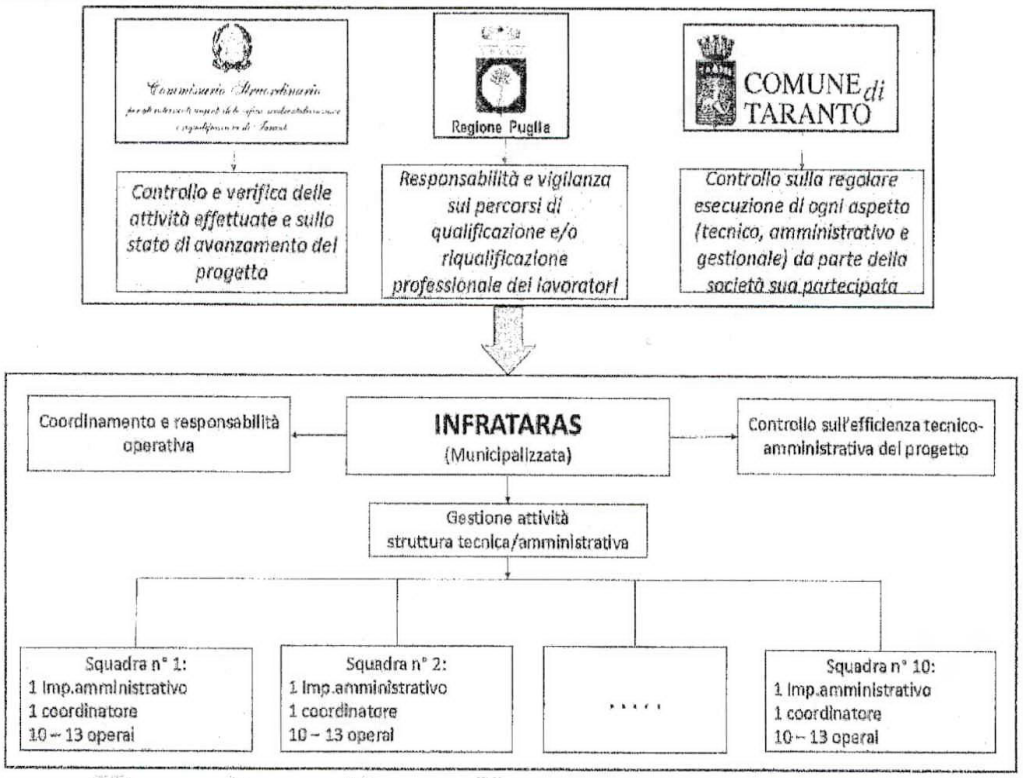


Figura 1. Organigramma gestionale/operativo.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

27

8. Mezzi e attrezzature

Per i mezzi e le attrezzature da impiegare nell'ambito delle attività in oggetto, l'importo complessivo disponibile è pari a € 1.000.000.

Mezzi
decespugliatore
soffiatore
idropulitrice
motosega
carburanti e lubrificanti
auto di servizio
pullman
autocarro ribaltabile
terna
cassoni scarrabili
autocarro
tosaerba
compattatore manuale per buche asfalto (oppure a piastra motorizzato)

Attrezzature
forbici
svettatoio
segaccio
vanga
rastrello
carrelli e carriole
riempitivo di asfalto a freddo (sacche da 25kg)
cestini portarifiuti, tavoli da pic-nic e panchine
cartellonistica
recinzioni

DPI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

28

Guanti da lavoro
tuta protettiva
occhiali protettivi
semicalotta casco giardiniere
visiera trasparente

9. Valutazione dei rischi (estratto dal D.V.R.)

Nell'ambito delle attività tecniche effettuate dal Commissario Straordinario, è stata elaborata una prima versione del Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori impiegati, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Il DVR contiene:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a); il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

29

In armonia con quanto definito dalle linee guida di provenienza comunitaria, con la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 07.08.95, con le linee guida emesse dall'ISPESL, con le linee guida emesse dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome si è proceduto a:

- Individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08.
- Individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto
- Individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti.
- Individuare ed analizzare le metodologie operative ed i dispositivi di sicurezza già predisposti.
- Analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore.
- Ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile.
- Analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile.
- Identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Si procederà all'aggiornamento del documento nel corso delle successive fasi di attuazione del Progetto.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AREE DI CRISI INDUSTRIALE

30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2081

Istituzione del modulo europeo di protezione civile per la lotta a terra con i veicoli contro gli incendi boschivi.

Il Presidente assente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dall' A.P.
Responsabile di Sub Azione POR PUGLIA 2014/2020 e dall'A.P. Centro Operativo Regionale, confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile riferisce il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile:

Con Decisione 1313/2013/UE del 17 dicembre del 2013 il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Meccanismo Unionale di Protezione Civile, entrato in vigore dal 01 gennaio 2014, per le attività di cooperazione europea in materia di protezione civile.

La riforma, oltre a sottolineare l'importanza dell'approccio preventivo, ai fini della preparazione e risposta alle catastrofi naturali e/o antropiche - art. 196 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), punta anche sul coinvolgimento delle Autorità Regionali e di tutto il Servizio Nazionale di Protezione Civile, al fine di assicurare interventi e assistenza in caso di necessità.

Il Meccanismo, strumento dell'Unione Europea, nasce per rispondere tempestivamente e in maniera efficace alle emergenze che si verificano su un territorio interno e/o esterno all'UE attraverso la condivisione delle risorse di tutti gli Stati membri, contribuendo a realizzare gli obiettivi della strategia Europa 2020, a migliorare la sicurezza dei cittadini dell'Unione e a potenziare la resilienza alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo.

Il Meccanismo europeo di Protezione Civile si propone i seguenti obiettivi specifici:

1. migliorare l'efficacia dei sistemi di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali e di origine antropica, minimizzando i danni e le perdite di vite umane;
2. in conformità con il principio di sussidiarietà, può fornire un valore aggiunto per l'assistenza di protezione civile europea mettendo supporto disponibile su richiesta del paese interessato.
3. proteggere in primo luogo le persone, ma anche l'ambiente e i beni, compreso il patrimonio culturale, in caso di qualsiasi disastro naturale o di origine antropica all'interno o all'esterno dell'Unione, compresi gli atti di terrorismo, i disastri tecnologici, radiologici o gli incidenti ambientali, l'inquinamento marino e le emergenze sanitarie gravi.

Tra gli strumenti di maggior rilievo utili a garantire la prontezza operativa e di intervento del Meccanismo, un ruolo fondamentale è rivestito dal sistema di moduli europei.
I moduli di protezione civile europei sono composti da risorse umane e materiali messe a disposizione, su base volontaria, dagli Stati membri dell'Unione Europea e rappresentano risorse di vario genere che devono soddisfare requisiti minimi,
voluti dal Consiglio Europeo e dal Parlamento Europeo, tra cui:

- risorse umane e materiali di uno o più Stati partecipanti;
- capacità di intervenire in tempi molto brevi secondo standard internazionalmente riconosciuti;
- autosufficienza per un dato arco temporale;
- interoperabilità con altri moduli;
- dotati di una persona responsabile del loro operato (Team leader);
- prestano assistenza ad altre organizzazioni dell'Unione Europea e agli Organismi internazionali, specie le Nazioni Unite;
- sono equipaggiati, formati e possono operare per attività di assistenza tecnica.

Uno dei maggiori rischi naturali per il territorio pugliese risulta essere quello da incendi boschivi e di interfaccia.
Con Decisione del 29.07.2010 la Commissione Europea ha definito i requisiti generali riguardanti l'autonomia

nonché i requisiti specifici afferenti il modulo per la lotta a terra con veicoli contro gli incendi boschivi e con Decisione del 17.12.2013 ha garantito il sostegno finanziario per i costi relativi alle spese di formazione obbligatoria e necessaria alla certificazione dei moduli attrezzati da parte degli Stati membri.

La Sezione Protezione Civile, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato (oggi Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri) e con il supporto dei funzionari del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ha avviato il processo per la costituzione di un modulo di protezione civile, realizzando, nell'anno 2015, due attività esercitative per il contrasto degli incendi boschivi, rispettando i criteri previsti dalla normativa sui moduli, coinvolgendo anche le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione.

Il modulo specialistico sopra citato, costituirebbe una parte integrante della colonna mobile regionale di protezione civile, per la difesa del territorio regionale, nazionale, europeo ed extraeuropeo.

Tutto ciò considerato, risulta di fondamentale importanza dare avvio alla costituzione formale di un modulo europeo per la lotta a terra con veicoli contro gli incendi boschivi, per mettere a disposizione dello Stato e dell'Europa le eccellenze della Regione Puglia, in ambito di protezione civile.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011
La presente deliberazione non comporta implicazioni di carattere finanziario sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta ai sensi dell'art. 4- lettera K) della L.R. 7/97, art. 4, l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dei funzionari incaricati e dal Dirigente della Sezione Protezione Civile;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- Di condividere e fare proprio quanto riportato nelle premesse;
- Di istituire il "Modulo europeo di Protezione Civile per la lotta a terra con veicoli contro gli incendi boschivi";
- Di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti utili alla costituzione del modulo europeo;
- Di disporre, a cura del Segretariato della Giunta Regionale, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2017, n. 2111

FSC 2014/2020. Patto per la Puglia. "Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia". Modifica DGR 868/2017. PO FESR 2014 - 2020 "Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale" della Sezione Protezione Civile a valere sulla - Azione 5.2.

Il Presidente assente, unitamente al Vice Presidente, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e dalla Sezione Protezione Civile, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, condivisa dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue il Vice Presidente.

Visto:

- Il Decreto del Ministero della Sanità 6 ottobre 1998 "Assegnazione delle coppie di frequenza, canalizzate 12,5 KHz, ricadenti nella banda 450 MHz, al Ministero della sanità per le esigenze del sistema di emergenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale";

- il DPR 27 marzo 1992 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza";

- L' Atto di intesa tra Stato e Regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992" – Linee Guida n. 1/1996 (G.U. n.114 del 17.05.1996);

- Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile, 13.02.2001 "Adozione dei criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi" (G.U. n. 81 del 06.04.2001);

- La Deliberazione della Giunta Regionale del 28 ottobre 2014, n. 2251 "Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 19/11/2014).

Premesso che:

- Con DGR n.868 del 07.06.2017 la Giunta Regionale ha provveduto, fra le altre cose:
  a) ad autorizzare il finanziamento dell'intervento "Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia" per complessivi 18 milioni di euro di cui € 15.140.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione Masterplan per la Puglia;
  b) ad individuare l' Azienda Sanitaria Locale di Bari quale soggetto attuatore dell'intervento "Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia";
  c) ad affidare ad InnovaPuglia spa, quale stazione unica appaltante ai sensi della L.R. n. 37/2014, l'espletamento della gara per la realizzazione dell'intervento (approvazione dei documenti di gara, svolgimento della gara, verifiche ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e tutte le attività necessarie per addivenire alla sottoscrizione contrattuale);
  d) a dare mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ed alla Sezione Protezione di Civile di operare il necessario raccordo tra le iniziative in atto al fine di assicurare la massima convergenza nella realizzazione della rete radio del 118 e della rete radio della Protezione Civile;

- A seguito di tanto con A.D. 081/208/2017, così come modificata dalla A.D. AOO_081/354/2017, è stata

impegnata la somma di € 15.140.000,00 sul capitolo 1308000.

- Con Deliberazione n. 1498 del 17.07.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE).

- Con Deliberazione n. 1131 del 26 maggio 2015 la Giunta Regionale ha confermato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020.

- Con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (di seguito "Programma") il quale, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione, SFC 2014, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1735 del 6 ottobre 2015.

- Con Deliberazione n. 833 del 7 giugno 2016 la Giunta Regionale, nell'ambito dell'Asse V "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi" del POR Puglia 2014-2020, ha nominato il Dirigente pro tempore della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico quale Responsabile delle Azioni 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e 5.2 "Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico".

- Con Deliberazione n. 1438 del 15/09/2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma delle attività della Sezione Protezione Civile, a valere sul POR Puglia 2014-2020 nel succitato Asse Prioritario V;

- Con Deliberazione n. 1699 del 08/11/2016 la Giunta regionale ha delegato il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla realizzazione delle attività previste nell'ambito delle azioni 5.1 e 5.2 del POR, ivi incluse quelle approvate con DGR n. 307 del 22/03/2016, in cui è compreso il progetto di realizzazione del sub intervento "Infrastruttura di trasporto- ampliamento rete radio regionale" – Azione 5.2, per un importo complessivo di € 4.675.000,00 ;

- La Sezione Protezione Civile della Regione Puglia dispone di un sistema radio ricetrasmittente operante su due canali, dedicati rispettivamente al Volontariato e alle strutture Istituzionali.

- Il sistema è articolato sul territorio in due reti radio con estensione semi-regionale: il sistema radio attuale dispone di 22 siti di diffusione con 11 tratte di dorsale in ponte radio a microonde.

Considerato che:

- La Sezione Protezione Civile ha in programma di aumentare i siti di diffusione per migliorare la copertura e garantire una maggiore operatività sul territorio. I siti di diffusione di Protezione Civile che operano in gamma VHF possono essere tecnicamente condivisi con i siti di diffusione della rete radio del Servizio Sanitario che opereranno in gamma UHF in quanto non vi sono interferenze fra le frequenze in utilizzo;

- Nell'ottica di un risparmio di canoni derivanti da "ospitalità" su altri siti istituzionali vengono individuati una serie di ospedali e strutture sanitarie atte ad ospitare in condivisione i siti di diffusione per l'Emergenza Sanitaria e la Protezione Civile;

- l'implementazione della rete radio di Protezione Civile consentirà alla Sezione Protezione Civile di ottimizzare il flusso delle comunicazioni riarticolando le reti e chiudendo l'operatività a livello provinciale così come previsto anche per la rete del Servizio Sanitario.

- Nel corso della riunione del 19.10.2017 presso gli uffici della Protezione Civile tra i responsabili della

Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e della Sezione Protezione Civile, coadiuvati da InnovaPuglia S.p.A., è emerso che:

1. è opportuno che la rete radiomobile del servizio 118 sia basata sulla condivisione della dorsale a microonde già nelle disponibilità della Protezione Civile;
2. la Protezione Civile intende ampliare, per esigenze operative, la propria rete radiomobile;
3. gli interventi innanzi detti hanno componenti tecnologiche e logistiche comuni;
4. entrambi gli interventi prevedono, infatti, l'ampliamento della dorsale in microonde e l'allestimento tecnologico dei siti di ridiffusione (per la rete radio 118 in banda UHF e per la rete radio della Protezione Civile in banda VHF);
5. l'intervento è coerente con obiettivi del POR 2014-2020, in particolare, con la priorità di investimento 5.b *"Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi"* **Obiettivo Specifico RA 5.3** *"Ridurre il rischio incendi e il rischio sismico sul territorio regionale"*, ma anche con la priorità 2.c) *"Rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health"* **Obiettivo Specifico RA 2.2** *"Digitalizzare i processi amministrativi e diffondere i servizi digitali pienamente interoperabili"* alla luce delle positive ricadute in termini di integrazione e interoperabilità coi sistemi informativi del Sistema Sanitario Regionale in primis quello dell'emergenza urgenza 118.

Sulla base di tali presupposti si è congiuntamente concordato sulla opportunità di procedere con un unico intervento strutturato tra la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia affinché siano traguardati due importati risultati:

1) Il primo risultato attiene al contenimento della spesa per la realizzazione dell'intera opera: realizzando un intervento congiunto, alcuni importanti costi, quali ad esempio quelli per l'allestimento dei siti, non dovranno essere sostenuti due volte, determinando così un significativo contenimento dei costi di realizzazione dell'opera; lo stesso dicasi per gli oneri per la manutenzione dell'intero sistema che potranno ottenere significativi vantaggi rispetto alla manutenzione disgiunta dei singoli impianti;

2) il secondo risultato attiene ad aspetti di natura logistica e organizzativa che con un intervento disgiunto sarebbero difficilmente governabili: l'intera opera, avendo componenti tecnologiche comuni, risulterebbe di difficile governo qualora gli interventi fossero disgiunti e non ci fosse un perfetto sincronismo temporale nell'esecuzione dei due.

Per tali motivazioni, si rende opportuno modificare parzialmente la DGR n. 868/2017 rivedendo la governance dell'intervento "Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia", come segue:

- di dare mandato alle Sezioni Risorse Strumentali e Tecnologiche e Protezione Civile di procedere, con il supporto tecnico di InnovaPuglia S.p.A., ad una unica progettazione dell'intervento finalizzata ad una unica procedura di gara per il potenziamento della rete radio della protezione civile e la contemporanea realizzazione della rete radio del servizio del 118 di Puglia, che condivideranno l'infrastruttura di comunicazione dorsale;

- di confermare, in conformità alla DGR n. 868/2017, l'affidamento ad InnovaPuglia spa, quale stazione unica appaltante ai sensi della L.R. n. 37/2014, l'espletamento della gara per la realizzazione dell'intervento (approvazione dei documenti di gara, svolgimento della gara, verifiche ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e tutte le attività necessarie per addivenire alla sottoscrizione contrattuale).

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e della legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla

stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;

2. di **dare mandato** ai Dirigenti delle Sezioni Risorse Strumentali tecnologiche e Protezione Civile di unificare le singole progettualità sulla Rete Radio in unica progettualità avente ricadute su tutto il sistema della emergenza, civile e sanitaria;

3. di **modificare** la DGR n.ro 868/2017 nella parte in cui individua la ASL BARI come soggetto attuatore dell'intervento "Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia", stabilendo che il soggetto attuatore è la Protezione Civile per gli atti successivi alla gara d'appalto.

4. di **dare atto** che la Protezione Civile condividerà in tutte le fasi progettuali e realizzative il percorso tecnico amministrativo con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche nei modi concordati tra le stesse Sezioni;

5. di **dare mandato** ai Dirigenti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e della Sezione Protezione Civile di procedere agli atti conseguenziali derivanti dal presente provvedimento, ivi compresi gli adempimenti contabili di rispettiva competenza;

6. di **confermare**, in conformità alla DGR n. 868/2017, l'affidamento ad InnovaPuglia spa, quale stazione unica appaltante ai sensi della L.R. n. 37/2014, l'espletamento della gara per la realizzazione dell'intervento (approvazione dei documenti di gara, svolgimento della gara, verifiche ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e tutte le attività necessarie per addivenire alla sottoscrizione contrattuale);

7. di **dare atto** che attesi i tempi fissati dal Governo nazionale per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV), pena la perdita del finanziamento sul FSC 2014-2020, InnovaPuglia dovrà addivenire all'aggiudicazione della gara entro e non oltre il 30 giugno 2019;

8. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

9. di **notificare** a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche il presente provvedimento ad InnovaPuglia spa, alle Aziende Sanitarie pugliesi ed al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Segretario della Giunta
Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2017, n. 2112

DGR n. 1741/2016. DGR n. 984/2016. Linee di indirizzo per la razionalizzazione della spesa farmaceutica relativa a sostanze antidote e per la realizzazione di una rete regionale degli antidoti.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso che:

- Gli antidoti sono sostanze che, con meccanismo specifico o aspecifico, consentono il miglioramento della prognosi *quoad vitam* o *quoad functionem* dell'intossicazione, avendo un ruolo determinante per la gestione del paziente in molti tipi di intossicazione, anche quando vengono utilizzati nel contesto di un trattamento plurifarmacologico e unitamente alla terapia di supporto ed alle manovre di decontaminazione;

- con Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, N. C 329 del 31 Dicembre 1990 - Sez. 90/C 329/03, è stata pubblicata la **"Risoluzione del Consiglio e dei Rappresentanti dei Governi degli Stati membri, riuniti in sede di consiglio"**, relativa al miglioramento della prevenzione e del trattamento delle intossicazioni acute nell'uomo, con la quale, *"…considerando che nella prospettiva della libera circolazione delle persone e delle merci è importante migliorare la disponibilità degli antidoti facilitando lo scambio di informazione sulla loro disponibilità…"*, gli stati membri della comunità europea, ai sensi di quanto previsto al Capitolo II, comma 2 e 3 della citata Risoluzione, sono invitati a:
  a) garantire sul territorio degli Stati membri la migliore disponibilità possibile degli antidoti, cioè delle sostanze e dei preparati specificatamente impiegati nei casi d'intossicazione acuta;
  b) aumentare le possibilità pratiche di utilizzazione degli antidoti sul territorio di ogni Stato membro;

- gli antidoti sono suddivisi in Classi di Priorità di Impiego valutati per efficacia, sicurezza e urgenza di impiego e che ogni classe ha un proprio e distinto tempo d'uso per espletare la massima efficacia e salvaguardare la salute, nonché la vita del paziente. Sono stati stabiliti tempi e disponibilità degli antidoti in base alla classe di priorità:
  a) **antidoti di priorità 1**: il farmaco deve essere disponibile entro 30 min., quindi presente in tutti i servizi di emergenza;
  b) **antidoti di priorità 2**: farmaco deve essere disponibile entro 2 ore, quindi disponibile nelle farmacie ospedaliere sia operative H24 che su reperibilità o in alternativa presso i servizi clinici di urgenza di ospedali di riferimento;
  c) **antidoti di priorità 3**: il farmaco deve essere diponibile entro 6 ore, quindi può essere presente negli ospedali di riferimento e nei Centri Antiveleni;

- il D.P.C.M 12 gennaio 2017 (GU Serie Generale n.65 del 18-3-2017 - Suppl. Ordinario n. 15) "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", al Cap V, art 36, comma1, lettera h), prevede tra le aree di attività dell'assistenza ospedaliera i Centri Antiveleni (CAV). Lo stesso D.P.C.M. sopra citato, all'art. 46, identifica inoltre le funzioni dei CAV definendole quali *"…attività di consulenza specialistica per problematiche di carattere tossicologico di alta complessità, a supporto delle unità operative di pronto soccorso e degli altri servizi ospedalieri e territoriali, nonché adeguati sistemi di sorveglianza, vigilanza e allerta…"*;

- con Nota prot. 54071-P-DGPREV del 16/08/2008, Il Ministero della Salute ha riconosciuto l'idoneità del Centro Antiveleni (CAV) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria OO.RR. di Foggia ai fini dell'accesso alla

Banca dati nazionale dei Preparati Pericolosi dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi di quanto previsto del DL n. 65 del 14/03/2003, allegato XI, art.10, parte d.

- con Nota prot. 3722 – P del 10/02/2016, il Ministero della Salute individuava il CAV dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria OO.RR. di Foggia quale unico Centro Antiveleni della Regione Puglia, riconosciuto a livello Ministeriale e facente parte dei nove Centri Antiveleni Nazionali.

- con D.G.R. n. 1741/2016 la Regione Puglia, in ottemperanza all'Accordo Stato Regioni del 28/02/2008 (Rep. Atti n. 56/CSR/2008) ha identificato e riconosciuto il CAV dell'Azienda ospedaliero-universitaria OO.RR. di Foggia quale unico Centro Antiveleni Regionale, stabilendone la dotazione organica ed rimandando a successivo atto giuntale la definizione delle attività del CAV ovvero l'istituzione di Reti specifiche in materia.

- con D.G.R. n. 984/2016 è stata istituita la Commissione Tecnica Farmaceutica Regionale, cui è stato delegato, tra l'altro, il compito di provvedere alla revisione del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), inteso quale strumento di governo clinico dinamico sottoposto a periodico aggiornamento e finalizzato fornire efficace supporto al medico nella scelta della cura migliore secondo i principi fondati su prove di efficacia e sicurezza.

- allo stato il PTR non contiene una specifica sezione relativa agli Antidoti.

- allo stato, il CAV degli Ospedali Riuniti di Foggia rappresenta il centro regionale con maggiore esperienza in materia di gestione di Antidoti e di intossicazioni acute e croniche;

Considerato che:

- la Regione Puglia presenta una conformazione geografica tale da rendere in alcuni casi difficoltosi i collegamenti tra i vari Presidi Ospedalieri, con il conseguente rischio di poter superare di gran lunga la tempistica imposta dagli standard per la somministrazione degli antidoti, ponendo in pericolo la salute dei cittadini;

- al fine di garantire una adeguata dotazione, disponibilità ed approvvigionamento degli antidoti, nonché il corretto utilizzo degli stessi mediante l'adozione di appropriati protocolli di gestione da parte dei Centri Ospedalieri della Regione Puglia, è necessario:
  a) provvedere ad una revisione sistematica della dotazione regionale degli Antidoti ed implementare il PTR con una specifica sezione dedicata agli stessi;
  b) effettuare una corretta ripartizione ed allocazione della tipologia di antidoti e delle scorte degli stessi presso i vari presidi ospedalieri regionali;
  c) istituire una Banca Antidoti Diffusa regionale della Puglia (BADP) che, attraverso strumenti telematici, metta in rete e renda costantemente aggiornati e disponibili per la consultazione, sia i dati relativi alla dotazione ed alla giacenza di magazzino degli Antidoti nei vari presidi ospedalieri della regione, sia le documentazioni relative alla gestione degli antidoti stessi (modalità di somministrazione, dosaggi impiegati, utilizzo in gravidanza, diluizione dei prodotti ed altre informazioni farmaceutiche/farmacologiche);
  d) effettuare un monitoraggio della casistica delle intossicazioni, acute e croniche, finalizzato sia all'eventuale aggiornamento della sezione Antidoti del PTR che al corretto e repentino riassortimento delle scorte di magazzino del CAV e degli altri Presidi Ospedalieri.

Ritenuto pertanto:

- di dover garantire la disponibilità di antidoti, anche rari, su tutto il territorio regionale e, allo stesso tempo,

programmare la corretta allocazione degli stessi nei vari presidi sanitari e nel CAV, evitando sprechi e carenze e mantenendo costante il monitoraggio della casistica delle intossicazioni, in modo da assicurare un miglioramento della qualità assistenziale, si propone alla valutazione della Giunta regionale l'istituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare all'interno della Commissione Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 984/2016, con la presenza del responsabile del CAV degli Ospedali Riuniti di Foggia, finalizzato a:

a) implementare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) con una specifica sezione dedicata agli Antidoti;
b) definire i criteri per la corretta ripartizione ed allocazione della tipologia di antidoti e delle scorte degli stessi sia presso il Centro di riferimento regionale che presso i Presidi Ospedalieri insistenti sul territorio regionale;
c) definire i criteri per l'istituzione di una Banca Antidoti Diffusa regionale della Puglia (BADP) presso il CAV regionale che, attraverso strumenti telematici, metta in rete e renda costantemente aggiornati e disponibili per la consultazione, sia i dati relativi alla dotazione ed alla giacenza di magazzino degli Antidoti nei vari presidi ospedalieri della regione, sia le documentazioni relative alla gestione degli antidoti stessi (modalità di somministrazione, dosaggi impiegati, utilizzo in gravidanza, diluizione dei prodotti ed altre informazioni farmaceutiche/farmacologiche);
d) definire i criteri per l'istituzione e la gestione di un Registro regionale per il monitoraggio epidemiologico, presso il CAV regionale, della casistica delle intossicazioni, acute e croniche, finalizzato sia all'eventuale aggiornamento della sezione Antidoti del PTR che al corretto e repentino riassortimento delle scorte di magazzino del CAV e degli altri Presidi Ospedalieri.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Vice Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. per le motivazioni richiamate in premessa, di istituire nell'alveo alla Commissione Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 984/2016, un gruppo di lavoro multidisciplinare che preveda la partecipazione del responsabile del CAV degli Ospedali Riuniti di Foggia, o suo delegato, al fine di:

   a) implementare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) con una specifica sezione dedicata agli Antidoti;

   b) definire i criteri per la corretta ripartizione ed allocazione della tipologia di antidoti e delle scorte degli stessi sia presso il Centro di riferimento regionale che presso i Presidi Ospedalieri insistenti sul territorio regionale.

   c) definire i criteri per l'istituzione di una Banca Antidoti Diffusa regionale della Puglia (BADP) presso il CAV regionale che, attraverso strumenti telematici, metta in rete e renda costantemente aggiornati e disponibili per la consultazione, sia i dati relativi alla dotazione ed alla giacenza di magazzino degli

Antidoti nei vari presidi ospedalieri della regione, sia le documentazioni relative alla gestione degli antidoti stessi (modalità di somministrazione, dosaggi impiegati, utilizzo in gravidanza, diluizione dei prodotti ed altre informazioni farmaceutiche/farmacologiche).

d) definire i criteri per l'istituzione e la gestione di un Registro regionale per monitoraggio epidemiologico, presso il CAV regionale, della casistica delle intossicazioni, acute e croniche, finalizzato sia all'eventuale aggiornamento della sezione Antidoti del PTR che al corretto e repentino riassortimento delle scorte di magazzino del CAV e degli altri Presidi Ospedalieri.

2. di **autorizzare** la competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla definizione e nomina, con proprio atto dirigenziale, dei componenti del suddetto gruppo di lavoro, nonché a fornire ulteriori indicazioni operative per l'attuazione delle disposizioni di cui alle lettere a), b), c) e d) di cui al punto 1;

3. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2017, n. 2113

Art. 63 della Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 40 - Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche insistenti presso i Centri Operativi Comunali - Approvazione dei criteri per la concessione di contributi straordinari in favore dei Comuni.

Assente il Presidente, il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione post-emergenza, confermata dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Vista la L. n.225 del 24.02.1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile".

Vista la L.R. n.7 del 10.03.2014 recante "Sistema Regionale di Protezione Civile".

Visto il D.Lgs. n. 118 del 230.06.2011 come integrato dal D. Lgs n. 126 del 10.08.2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n.118/2011 recanti disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli art. 1 e 2 della L. 42/2009".

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Vista la L.R. n. 40 del 30.12.2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)".

Vista la L.R. n. 41 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019".

Vista la D.G.R. n. 16 del 17.01.2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario e gestionale 2017-2019.

Vista la D.G.R. n. 742 del 16.05.2017 "Programmazione di alcune urgenti attività di Protezione Civile. Atto di indirizzo per l'anno 2017. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e autorizzazione alla spesa".

Viste le Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri inerenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza".

Considerato che, al fine di garantire il necessario coordinamento operativo a seguito di eventi emergenziali, nell'ambito della pianificazione delle emergenze di protezione civile, devono essere definiti gli elementi funzionali alla gestione operativa e le azioni da porre in essere per fronteggiare le diverse esigenze che si possono manifestare, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità dei vari soggetti coinvolti, il relativo flusso

delle comunicazioni e nel contempo i luoghi del coordinamento operativo.

Poiché la prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita a partire dalla struttura di protezione civile locale – comunale, intercomunale e provinciale – fino a quella regionale e nazionale in considerazione della gravità dell'evento stesso e secondo le competenze individuate dalla normativa vigente, i Centri Operativi Comunali rappresentano le strutture, deputate al coordinamento operativo, che devono garantire la prima risposta locale di protezione civile necessaria al coordinamento delle attività di soccorso e di assistenza alle popolazioni interessate.
I centri di coordinamento si attivano sul territorio ai diversi livelli di responsabilità (comunale o intercomunale, provinciale, regionale e nazionale), in funzione dell'intensità e dell'estensione dell'evento emergenziale di protezione civile, al fine di garantire il coordinamento delle attività di soccorso, in relazione alla capacità di risposta del territorio interessato. In tali centri sono rappresentate le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, di cui agli articoli 6 ed 11 della legge n. 225/1992 e s.m.i.
In particolare, l'individuazione preventiva dei centri di coordinamento nonché la disponibilità e la loro fruibilità al momento dell'attivazione, favoriscono, in emergenza, una più efficiente operatività e una più veloce attivazione, ai vari livelli di coordinamento.

Considerato che garantire adeguate condizioni di accessibilità e fruibilità ai Centri Operativi Comunali costituisce condizione senza dubbio migliorativa di risposta alle emergenze.

In tale prospettiva, la L.R. n. 40 del 30 dicembre 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" ha assegnato, nel bilancio regionale autonomo, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017 di euro 100.000, finalizzati alla concessione di contributi straordinari ai Comuni per l'abbattimento delle barriere architettoniche insistenti presso i Centri Operativi Comunali di protezione civile.

Si è ritenuto necessario, al fine di rendere pienamente accessibili e fruibili, anche da parte di disabili e utenti con capacità deambulatorie limitate o nulle, gli edifici, gli spazi pubblici e le infrastrutture individuati quali sedi dei Centri Operativi Comunali, concedere contributi straordinari ai Comuni per l'abbattimento, l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche insistenti presso i Centri Operativi Comunali di protezione civile, in particolare:

- gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed, in particolare, di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta, o impedita in forma permanente, o temporanea;
- gli ostacoli che limitano, o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature, o componenti;
- la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque.

In fase di applicazione della norma si è ritenuto opportuno finanziare esclusivamente gli interventi riguardanti i Centri Operativi Comunali ubicati in edifici che risultino in possesso di alcuni imprescindibili requisiti di base, in grado di rispondere in maniera ottimale alla funzione che sono chiamati a svolgere in fase di emergenza, rientrando, gli stessi, negli edifici a carattere strategico la cui funzionalità nell'ambito di un evento calamitoso assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Tali requisiti devono riguardare l'idoneità delle sedi sotto il profilo strutturale (ridotta vulnerabilità sismica) e che le stesse non ricadano in aree a rischio idraulico e geomorfologico.

Si ritiene opportuno che l'accesso al contributo straordinario da parte dei Comuni debba avvenire secondo i seguenti criteri di massima:

- contributo massimo concedibile per singolo intervento pari a € 10.000,00;

- l'edificio sede del Centro Operativo Comunale sia di proprietà del Comune richiedente;
- la sede del Centro Operativo Comunale sia prevista nel Piano di Emergenza Comunale, ovvero sia stata individuata quale sede alternativa;
- priorità degli interventi definita in relazione:
  - all'anno di approvazione dello strumento di pianificazione comunale di emergenza;
  - alle situazioni di rischio esistenti sui rispettivi territori, anche con l'utilizzo di specifici indicatori di rischio e di criteri tecnici, connessi con le problematiche di rischio più significative, atti ad individuare i Comuni ove risulti prioritario intervenire.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E DELLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente unitamente all'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 – lettera k) della L.R. 7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si richiamano integralmente:

- di fare propria la relazione del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile per i motivi suesposti;
- di approvare i criteri per la concessione di contributi straordinari in favore dei Comuni per l'abbattimento delle barriere architettoniche insistenti presso i Centri Operativi Comunali di protezione civile, sulla base dei criteri di massima suesposti, secondo quanto riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di destinare per le finalità dell'iniziativa di cui al precedente punto l'importo di € 100.000,00 (centomila/00) da imputarsi sul capitolo del bilancio autonomo 1101000 Piano dei conti finanziario 02.03.01.02;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Protezione Civile di predisporre, sulla base dei criteri individuati nel presente atto, un avviso pubblico per la concessione dei contributi straordinari ai Comuni e di curare l'assunzione dei conseguenti provvedimenti;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
Antonio Nunziante

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

Criteri per l'individuazione dei Comuni beneficiari di contributo straordinario per l'abbattimento delle barriere architettoniche insistenti presso i Centri Operativi Comunali di protezione civile

1) Generalità

La Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 40 del 30.12.2016, intende destinare un contributo economico straordinario per l'abbattimento delle barriere architettoniche insistenti presso i Centri Operativi Comunali di protezione civile (C.O.C.), al fine di rendere pienamente accessibili, anche da parte di disabili e utenti con capacità deambulatorie limitate o nulle, gli edifici, gli spazi pubblici e le infrastrutture individuati quali sedi dei C.O.C., in modo da migliorarne la fruibilità al momento dell'attivazione e favorirne, in emergenza, una più efficace operatività e una più veloce attivazione.

Per l'individuazione dei Comuni beneficiari del contributo regionale, si precisa quanto segue:

a) verranno finanziati i Comuni che risulteranno idonei, secondo i criteri di seguito descritti, sulla base della graduatoria conseguentemente determinata e sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie;
b) in caso di parità di punteggio per le domande che risulteranno al termine della graduatoria, qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti al finanziamento di tutte, verrà data precedenza alle domande secondo la loro data di presentazione; a tal fine faranno fede la data e l'ora di ricevimento indicati nel protocollo regionale.

2) Soggetti beneficiari

I soggetti che potranno presentare la domanda per accedere al contributo regionale sono i Comuni.

Ogni Comune potrà inoltrare una sola domanda.

3) Interventi e spese ammissibili a contributo - Esclusioni

Gli interventi ammessi a contributo devono essere finalizzati a rendere pienamente accessibili e fruibili, anche da parte di disabili e utenti con capacità deambulatorie limitate o nulle, gli edifici, gli spazi pubblici e le infrastrutture individuati quali sedi dei Centri Operativi Comunali, attraverso l'abbattimento, l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche insistenti presso i Centri Operativi Comunali di protezione civile, in particolare:

- gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed, in particolare, di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta, o impedita in forma permanente, o temporanea;
- gli ostacoli che limitano, o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature, o componenti;
- la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque.

Le spese ammissibili a contributo saranno unicamente quelle di realizzazione dell'intervento, con oneri di progettazione e direzione lavori a Carico del Comune richiedente.

Non saranno ammessi interventi su edifici ospitanti il C.O.C. che non risultino di proprietà del Comune richiedente.

Non saranno ammessi interventi su edifici che non risultino, nel vigente Piano di Emergenza Comunale o Intercomunale, sede del C.O.C. ovvero che non risultino quale sede alternativa a quella principale.

Non saranno ammessi interventi su edifici ospitanti il C.O.C. la cui area di sedime risulti, nel Piano di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente, ricompresa nelle perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico e a pericolosità geomorfologica.

Non saranno, inoltre, ammessi interventi su edifici ospitanti il C.O.C. che non siano in possesso dell'idoneità sismica secondo la normativa vigente.

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N. 3 PAGINE

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE
(Ing. Lucia Di Lauro)

4) Criteri per l'assegnazione dei punteggi

La graduatoria per l'assegnazione dei contributi verrà definita attribuendo i seguenti punteggi:

Comuni a rischio sismico classificati ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/2003 e successive modifiche ed integrazioni a livello nazionale e regionale (O.P.C.M. n. 3519/2006 e D.G.R. n. 153 del 02/03/2004)	**Massimo 30 punti** **30 punti** ai Comuni in <<classe 1>> **20 punti** ai Comuni in <<classe 2>> **15 punti** ai Comuni in <<classe 3>> **10 punti** ai Comuni in <<classe 4>>
Comuni a rischio idrogeologico con aree a rischio perimetrate ai sensi del vigente PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia)	**Massimo 30 punti** **30 punti** ai Comuni con aree in <<classe R4>> **20 punti** ai Comuni con aree in <<classe R3>> In caso di Comuni con presenza sul territorio di aree perimetrate con differenti classi di rischio, il punteggio verrà assegnato considerando la classe di rischio più elevata presente
Comuni a rischio Incendi Boschivi e relativo Valore di Rischio comunale (D.G.R. n. 674 del 11/04/2012 - Piano regionale AIB)	**Massimo 15 punti** **15 punti** ai Comuni a rischio <<alto>> **10 punti** ai Comuni a rischio <<medio>> **5 punti** ai Comuni a rischio <<basso>>
Comuni con presenza di insediamenti industriali a rischio di incidente rilevante, ai sensi del D.Lgs. n. 105/15	**10 punti**
Anno di approvazione del Piano di Emergenza Comunale o Intercomunale	**Massimo 10 punti** **10 punti** ai Comuni con Piano approvato nell'anno 2017 **8 punti** ai Comuni con Piano approvato nell'anno 2016 **5 punti** ai Comuni con Piano approvato nell'anno 2015 **3 punti** ai Comuni con Piano approvato nell'anno 2014
Comuni colpiti da eventi calamitosi, dal 2013 in poi, per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza con Deliberazione del Consiglio dei Ministri	**5 punti**

N.B. Per la definizione della graduatoria, la verifica del possesso dei predetti requisiti avverrà sulla base dei dati relativi a ciascun criterio disponibili presso le competenti strutture della Regione Puglia, aggiornati alla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse.

5) Determinazione ed erogazione del contributo

L'importo complessivo stanziato per l'iniziativa ammonta ad € 100.000,00 e trova copertura finanziaria sul Bilancio regionale autonomo per l'esercizio finanziario 2017.

Il contributo massimo erogabile sarà pari al 100% della spesa effettivamente sostenuta e documentata, fino ad un massimo di € 10.000,00 per intervento (fatto salvo l'ultimo beneficiario in graduatoria che potrà usufruire di una quota pari al residuo disponibile).

L'erogazione del contributo spettante avverrà in due fasi:

- 80% all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo;
- 20% a saldo alla trasmissione della relativa documentazione tecnico-amministrativa e contabile ai sensi della vigente normativa sui contratti pubblici.

Le domande idonee ma non ammesse a contributo a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere finanziate a discrezione della Regione Puglia, sulla base della graduatoria approvata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, derivanti dalle rinunce e dalle revoche di interventi prioritariamente ammessi a contributo, oppure nel caso venissero reperite ulteriori risorse nel bilancio regionale.

6) **Domanda di ammissione a contributo e tempistica per la realizzazione dell'intervento**

La domanda di ammissione a contributo dovrà essere corredata di una proposta tecnico-economica che comprenda:

- descrizione dell'intervento;
- informazioni relative all'immobile oggetto di intervento (ubicazione, destinazione d'uso, estremi catastali);
- quantificazione economica.

La domanda dovrà, inoltre, contenere l'attestazione relativa al possesso dei seguenti requisiti:

- che l'immobile è di proprietà del Comune richiedente;
- che l'immobile è indicato nel vigente Piano di Emergenza Comunale o Intercomunale quale sede del C.O.C. ovvero che sia da considerarsi quale sede alternativa a quella principale;
- idoneità sismica ai sensi della normativa vigente.

Inoltre, nella domanda di ammissione a contributo, il Comune dovrà indicare l'anno di approvazione del Piano di Emergenza Comunale o Intercomunale e gli estremi dell'atto di approvazione dello stesso.

La documentazione tecnico-amministrativa e contabile - di cui al punto 5) - relativa all'intervento realizzato dovrà pervenire alla Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, entro il termine di 12 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della graduatoria delle domande ammesse a contributo, pena la revoca del contributo stesso.

Eventuali proroghe, solo se motivate da cause oggettivamente determinabili, potranno essere richieste alla Regione Puglia - Sezione Protezione Civile entro 15 giorni dalla scadenza del termine ultimo di consegna; sarà discrezione della Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, esaminate le motivazioni, concedere o meno la proroga, comunicando l'esito dell'istanza.

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile

(Ing. Lucia Di Lauro)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2017, n. 2118

Protocollo d'Intesa Regione Puglia-INAIL Direzione Regionale per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti. Approvazione.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

- il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 13 novembre 2014, in attuazione delle indicazioni comunitarie, attribuisce una accresciuta valenza economica e sociale alla tematica del contrasto agli infortuni e alle patologie lavoro correlate, attraverso sia gli strumenti del controllo, sia della promozione e sostegno a tutte le figure previste dal D. Lgs. 81/2008;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2014/2018, approvato con Delibera di G.R. n. 302 del 22/03/2017, prevede l'attuazione di progetti specifici che perseguono obiettivi strategici di prevenzione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la normativa vigente impegna altresì le Regioni e l'Inail a coordinare le proprie competenze in funzione di una efficace e piena tutela dei lavoratori sviluppando iniziative condivise volte alla semplificazione dei procedimenti e all'omogeneità delle politiche e degli interventi di prevenzione evitando sovrapposizioni e duplicazioni e privilegiando i profili sostanziali della sicurezza e salute;
- il "sistema" della prevenzione e vigilanza sui luoghi di lavoro delineato dal Titolo I del D.Lgs. 81/2008, fondato sulla compartecipazione di tutti i soggetti istituzionali e organismi sociali competenti, riconosce alle Regioni e alle Province autonome un ruolo primario in materia di programmazione degli obiettivi e degli interventi da realizzare in ambito regionale.

PRESO ATTO CHE:

- il 25/06/2017 è scaduto il termine di validità della Convenzione tra INAIL e Regione Puglia finalizzata allo sviluppo di tematiche ed attività di comune interesse nel campo degli infortuni sul lavoro e delle tecnopatie.

CONSIDERATO CHE:

- le Parti condividono la volontà di proseguire la collaborazione sia in seno al Comitato di coordinamento ex art. 7 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., e sia attraverso la realizzazione di azioni sinergiche, con riferimento ai campi di intervento in materia di salute e sicurezza ritenuti prioritari nell'ambito del "sistema regionale della prevenzione sui luoghi di lavoro".
- tali azioni potranno coinvolgere anche altri soggetti istituzionali e intermedi, interessati al tema della prevenzione sul territorio regionale, al fine di dare vita a una "rete" integrata di rapporti e collaborazioni, sulla base degli indirizzi e della pianificazione delle attività emersi in seno al Comitato regionale di coordinamento di cui all'art. 7 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i;
- il coordinamento e l'integrazione delle azioni che si intendono realizzare, sia a livello di programmazione che a livello attuativo, troveranno, pertanto, nel Comitato regionale di coordinamento il luogo di confronto e sintesi;
- la Regione Puglia e l'Inail Direzione regionale per la Puglia riconoscono, anche alla luce dell'attuale quadro infortunistico regionale e delle dinamiche del sistema produttivo, la necessità di rafforzare il sistema

regionale della prevenzione attraverso l'incremento e l'interscambio dei propri patrimoni conoscitivi, intensificando le azioni sinergiche dirette al contrasto degli infortuni e delle malattie professionali, con particolare attenzione alle esigenze di tutela delle fasce più deboli e superando le differenze di genere e di etnia;

Per quanto sopra, si rende necessario predisporre un nuovo Protocollo d'Intesa tra INAIL e Regione Puglia finalizzato alla realizzazione di un programma di azioni e interventi diretti a rafforzare il sistema regionale della prevenzione, con particolare riguardo alla promozione della cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Pertanto, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'approvazione del documento **"Protocollo d'Intesa per la Promozione della Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti"** tra INAIL – Direzione Regionale per la Puglia e REGIONE PUGLIA, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, autorizzando il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti della Regione Puglia alla sottoscrizione dello stesso.

Si ritiene opportuno, inoltre, dare al citato documento ampia diffusione per la sua valenza strategica ai fini della promozione della cultura della salute dei cittadini e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad € 50.000,00 (cinquantamila/00) per l'anno 2017, trova copertura con l'impegno n. 9415/2015 sul Capitolo 711071 del Bilancio Autonomo assunto con A.D. n.75/168/2015. Per gli anni successivi, per la quota a carico della Regione Puglia pari ad € 150.000,00 per anno, si farà fronte con impegni da assumere mediante apposito atto dirigenziale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della legge regionale n.7/1997.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale.

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Vista le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato documento, denominato: **"Protocollo d'Intesa per la Promozione della Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti"** tra INAIL – Direzione Regionale per la Puglia e REGIONE PUGLIA, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
3. di coprire la quota pari ad € 50.000,00 prevista per l'anno 2017 con l'impegno n. 9415/2015 assunto con A.D. n. 75/168/2015 sul cap 711071;
4. di prevedere che per gli anni 2018, 2019 e 2020 la quota a carico della Regione Puglia, pari ad € 150.000,00 per anno, troverà copertura sui rispettivi capitoli di bilancio e sarà impegnata anno per anno con apposito provvedimento dirigenziale;

5. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti della Regione Puglia alla sottoscrizione del suddetto Protocollo;
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al compimento degli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito www.regione.puglia.it.
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione PSB, a:
   a) Direzione Regionale INAIL Puglia;
   b) Direttori Generali AA.SS.LL.;
   c) Direttori Spesal delle AA.SS.LL.;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE
ANTONIO NUNZIANTE

Il presente allegato si compone di n. 7 pagine esclusa la presente

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca Zampano

PROTOCOLLO D'INTESA
per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti

tra

Inail - Direzione regionale ....., con sede in ....., via ....., rappresentata dal Direttore regionale pro-tempore ....., nato a ..... il .....,

E

Regione Puglia, con sede in ....., via ....., rappresentata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti ....., nato a ..... il .....,

di seguito dette anche "le Parti".

PREMESSO CHE

- il D.Lgs. 38/2000 ha rimodulato ed ampliato i compiti dell'Inail, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, tutela comprensiva di interventi prevenzionali, curativi, riabilitativi e di reinserimento dei lavoratori disabili;

- l'Inail in attuazione del D.Lgs. 38/2000 e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i ha tra i suoi obiettivi strategici la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- agli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. l'Inail vede assegnati compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della salute e sicurezza del lavoro;

- la Legge 122/2010 ha previsto la piena integrazione delle funzioni assicurative e di ricerca connesse alla materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 ed ha istituito un polo unico per la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso l'accorpamento in Inail delle funzioni già attribuite all'Ipsema ed all'Ispesl, divenendo l'ente pubblico nazionale del sistema istituzionale avente compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di supporto al Servizio Sanitario Nazionale come previsto dall'art.9, comma 6, lettera h, del D.Lgs. 81/2008;

- il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 13 novembre 2014, in attuazione delle indicazioni comunitarie, attribuisce una accresciuta valenza economica e sociale alla tematica del contrasto agli infortuni e alle patologie lavoro correlate, attraverso sia gli strumenti

controllo, sia della promozione e sostegno a tutte le figure previste dal D.Lgs. 81/2008;

- il Piano regionale della prevenzione 2014/2018, approvato con Delibera di G.R. n. 302 del 22/03/2017, prevede l'attuazione di progetti specifici che perseguono obiettivi strategici di prevenzione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la normativa vigente impegna altresì le Regioni e l'Inail a coordinare le proprie competenze in funzione di una efficace e piena tutela dei lavoratori sviluppando iniziative condivise volte alla semplificazione dei procedimenti e all'omogeneità delle politiche e degli interventi di prevenzione evitando sovrapposizioni e duplicazioni e privilegiando i profili sostanziali della sicurezza e salute;
- il "sistema" della prevenzione e vigilanza sui luoghi di lavoro delineato dal Titolo I del D.Lgs. 81/2008, fondato sulla compartecipazione di tutti i soggetti istituzionali e organismi sociali competenti, riconosce alle Regioni e alle Province autonome un ruolo primario in materia di programmazione degli obiettivi e degli interventi da realizzare in ambito regionale.

PRESO ATTO CHE

- il 25/06/2017 è scaduto il termine di validità della Convenzione tra INAIL e Regione Puglia finalizzata allo sviluppo di tematiche ed attività di comune interesse nel campo degli infortuni sul lavoro e delle tecnopatie.

CONSIDERATO CHE

- le Parti condividono la volontà di proseguire la collaborazione sia in seno al Comitato di coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e sia attraverso la realizzazione di azioni sinergiche, con riferimento ai campi di intervento in materia di salute e sicurezza ritenuti prioritari nell'ambito del "sistema regionale della prevenzione sui luoghi di lavoro".
- tali azioni potranno coinvolgere anche altri soggetti istituzionali e intermedi, interessati al tema della prevenzione sul territorio regionale, al fine di dare vita a una "rete" integrata di rapporti e collaborazioni, sulla base degli indirizzi e della pianificazione delle attività emersi in seno al Comitato regionale di coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i;
- il coordinamento e l'integrazione delle azioni che si intendono realizzare, sia a livello di programmazione che a livello attuativo, troveranno, pertanto, nel Comitato regionale di coordinamento il luogo di confronto e sintesi;
- la Regione Puglia e l'Inail Direzione regionale per la Puglia riconoscono, anche alla luce dell'attuale quadro infortunistico regionale e delle dinamiche del sistema produttivo, la necessità di rafforzare il sistema regionale della prevenzione attraverso l'incremento e l'interscambio dei propri patrimoni conoscitivi, intensificando le azioni sinergiche

direttе al contrasto degli infortuni e delle malattie professionali, con particolare attenzione alle esigenze di tutela delle fasce più deboli e superando le differenze di genere e di etnia;

- la promozione, la diffusione ed il consolidamento della cultura della salute e delle sicurezza in ogni ambiente di vita, studio e lavoro costituiscono obiettivi primari per Regione Puglia e Inail Direzione regionale per la Puglia, e che, pertanto, entrambi intendono proseguire la proficua collaborazione diretta all'adozione di misure condivise per migliorare la qualità e le condizioni di lavoro e per favorire la competitività e la sostenibilità dei sistemi di sicurezza sociale.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Finalità

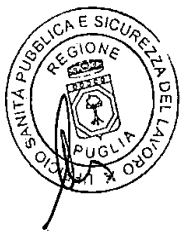
Le Parti intendono sviluppare una collaborazione finalizzata alla realizzazione di un programma di azioni e interventi diretti a rafforzare il sistema regionale della prevenzione, con particolare riguardo alla promozione della cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Art. 2

Oggetto della collaborazione

Le Parti concordano di individuare congiuntamente gli ambiti di intervento, in riferimento ai quali si impegnano ad attuare, sulla base delle specifiche competenze, delle professionalità possedute e dell'esperienza, una forma qualificata di collaborazione per la realizzazione di iniziative quali quelle sottoelencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- reciproca collaborazione in tutti i campi in cui si riconosca da entrambe le Parti un interesse per l'attuazione dei progetti e dei programmi in comune (formazione, assistenza e consulenza, promozione e informazione);
- collaborazione sinergica per la realizzazione di interventi innovativi tesi alla promozione, alla diffusione ed al consolidamento della cultura della salute e delle sicurezza in ogni ambiente di vita, studio e lavoro;
- predisposizione e attuazione di progetti di individuazione e diffusione di buone pratiche e di soluzioni tecnologiche relative all'organizzazione del lavoro che possano migliorare il livello di tutela del lavoratore;
- scambio di informazioni, dati, flussi informativi su materie di reciproco interesse nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. per la realizzazione di studi ed analisi volti ad indirizzare politiche efficaci di prevenzione.



Art. 3

Modalità di attuazione

Le modalità e i tempi della collaborazione tra le Parti verranno successivamente stabiliti mediante la stipula di specifiche convenzioni (Accordi attuativi) nel rispetto del presente Protocollo d'intesa e conterranno il regolamento dei reciproci rapporti per l'attuazione delle iniziative progettuali concordate, nonché l'indicazione delle specifiche fonti di finanziamento che comunque si dovranno basare sul principio della compartecipazione finanziaria delle risorse complessive: professionali, economiche e strumentali, così come indicato nei successivi art.4,5,6,7,8,9,10 e 11.
La collaborazione tra le Parti viene gestita, per l'intera durata del Protocollo, da un Comitato paritetico di coordinamento composto da n. 6 componenti (tre nominati dalla Regione Puglia e 3 dall'INAIL Dr Puglia), che si avvarrà del supporto amministrativo e tecnico delle strutture dei soggetti firmatari per l'elaborazione dei progetti esecutivi per ogni ambito di intervento e curerà, tra l'altro, l'attività di monitoraggio e verifica dei risultati delle attività previste dall'Accordo attuativo.

Art. 4

Accordi attuativi

Gli Accordi attuativi dovranno prevedere:

- gli obiettivi da conseguire, le specifiche attività da espletare, la suddivisione dei compiti tra le Parti, gli impegni da assumere e la relativa tempificazione;
- i profili professionali e amministrativi dei componenti dei gruppi di lavoro costituiti secondo quanto stabilito dal Comitato paritetico di coordinamento di cui al precedente art. 3;
- gli oneri diretti e indiretti necessari per la realizzazione delle specifiche attività oggetto dell'Accordo attuativo, ripartiti in una logica di compartecipazione tendenzialmente paritaria, secondo quanto verrà illustrato nel "prospetto di analisi preventiva" che formerà parte integrante dell'Accordo stesso;
- le azioni di monitoraggio delle attività svolte e predisposizione di corrispondenti report;
- la durata, che non può eccedere la durata del presente Protocollo d'intesa;
- gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e all'utilizzazione dei risultati secondo le linee guida dettate negli articoli successivi;
- gli aspetti relativi alla tutela dell'immagine e al trattamento dei dati.

Art. 5

Impegni delle Parti

Ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi e delle finalità poste nel presente atto le Parti si impegnano a valutare congiuntamente e a mettere in campo le componenti di infrastruttura, le professionalità possedute e le esperienze necessarie in sede di sviluppo del progetto di cui agli Accordi attuativi di cui all'art.4.

Con lo scopo di garantire una corretta programmazione economico finanziaria della collaborazione, le Parti stabiliscono che la compartecipazione finanziaria massima a carico di ciascuna Parte per ciascuna annualità è la seguente:

Anno	*Quota massima di compartecipazione finanziaria a carico di ciascun firmatario*
2017	€ 50.000
2018	€ 150.000
2019	€ 150.000
2020	€ 150.000

La ripartizione tra le parti delle spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, sarà determinata nei singoli Accordi attuativi di cui all'art. 4 del presente atto.

Art. 6

Proprietà intellettuali

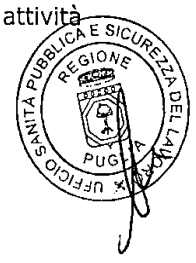
I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune.
Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, di cui sia titolare una Parte, potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le specifiche attività di cui al presente Protocollo, solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità con le regole indicate da tale Parte e/o contenute negli specifici Accordi attuativi di cui all'art. 4 del presente Protocollo.

I risultati delle attività svolte in comune nell'ambito del presente Protocollo e/o degli Accordi attuativi da esso derivati saranno di proprietà delle Parti, le quali potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Protocollo.
In ogni caso, salvo contraria pattuizione degli Accordi attuativi di cui all'art. 4, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti elaborati, frutto dei progetti collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno degli accordi attuativi.

Art. 7

Tutela dell'immagine

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.
In particolare il logo di Inail e di Regione saranno utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Protocollo e dei conseguenti Accordi attuativi.



L'utilizzazione del logo delle due Parti, straordinaria e/o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto della collaborazione di cui all'art. 2 del presente Protocollo, richiederà il consenso della Parte interessata.
Ciascuna delle Parti autorizza l'altra a pubblicare sul proprio sito internet le notizie relative a eventuali iniziative comuni, fatti salvi i relativi diritti di terzi che siano coinvolti nelle stesse.

Art. 8

Trattamento dei dati

I dati personali raccolti in conseguenza e nel corso di esecuzione del presente atto vengono trattati e custoditi dalle Parti in conformità alle misure e agli obblighi imposte dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., esclusivamente per le attività realizzate in attuazione della presente convenzione. Sono fatti salvi i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2003.
Le Parti si impegnano altresì ad assicurare la riservatezza in relazione a dati, notizie ed informazioni di cui possano venire a conoscenza nell'attuazione dei progetti di collaborazione.

Art. 9

Recesso unilaterale

Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente Protocollo d'intesa, previa comunicazione scritta e motivata, da inviarsi con un preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di posta elettronica certificata (Pec) o con raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso ed i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione del presente Protocollo, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Art. 10

Durata

Il presente Protocollo d'intesa avrà durata triennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, e fatta salva la possibilità di modifica in qualsiasi momento, sarà rinnovabile con espressa volontà dei firmatari.

Art. 11

Foro competente

Le Parti accettano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attuazione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo si conviene che competente sia il Foro di Bari.

Al presente atto viene apposta firma digitale da parte dei sottoscrittori ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990.

La data di sottoscrizione s'intenderà quella in cui sarà effettuata l'ultima operazione informatica di apposizione di firma digitale.

Per l'Inail
Il Direttore regionale

Dott.ssa Fabiola Ficola

Per la Regione Puglia
Il Direttore del Dipartimento

Dott. Giancarlo Ruscitti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2017, n. 2124

Seguito DGR n. 663 del 10 maggio 2016 - Assunzione dalla Banca Europea per gli Investimenti del prestito per la copertura della spesa di investimento relativa al cofinanziamento regionale del POR 2014-2020. Autorizzazione erogazione seconda tranche del credito.

Assente il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020 di concerto con la Dirigente del Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato ed il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso che:

- Con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Gli interventi strutturali previsti nel POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 comportano un fabbisogno di risorse pubbliche complessivo di € 7.120.958.992 di cui € 5.576.140.094 a valere sul fondo FESR (Regioni meno sviluppate) ed € 1.544.818.898 a valere sul fondo FSE, con sostegno dell'Unione pari al 50%, rispettivamente € 2.788.070.047 (FESR) ed € 772.409.449 (FSE), ed il restante 50% di cofinanziamento nazionale.
- Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, recante disposizioni generali sui fondi strutturali, la Regione Puglia è tenuta a supportare con risorse proprie l'azione congiunta dell'Unione Europea e dello Stato Italiano per la realizzazione del suindicato Programma Operativo.
- Al fine di assicurare la copertura di parte della quota di cofinanziamento prevista a carico della Regione Puglia a valere sul Programma Operativo 2014-2020 (pari complessivamente ad euro 1.068.143.849), la Legge Regionale n. 52 del 23 dicembre 2014, all'art. 8, ha autorizzato la Giunta regionale ad attivare un mutuo presso la Banca Europea degli Investimenti (BEI) in conformità all'art. 175 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- L'articolo 11 della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 ha autorizzato il ricorso a nuovo debito regionale per l'importo di € 154.817.638 a valere sull'esercizio 2016 per il finanziamento di spese di investimento relative alla quota di cofinanziamento regionale degli interventi concernenti la programmazione comunitaria 2014-2020, giusta allegato n. 1 alla legge regionale stessa che contiene il dettaglio degli interventi finanziati e della tipologia di investimento ai sensi del comma 18 dell'articolo 3 della Legge n.350/2003;
- Con Deliberazione n. 663 del 10 maggio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il ricorso all'assunzione dalla Banca Europea per gli Investimenti di un prestito di € 150.000.000,00 ad erogazioni multiple, da utilizzare entro un arco temporale di quattro anni dalla data di stipulazione, per la copertura della spesa di investimento relativa al cofinanziamento regionale del FESR 2014-2020;
- In data 12 maggio 2016 è stato sottoscritto il contratto di prestito ad erogazioni multiple (FI N° 84.892(IT) – Serapis N° 2015-0362) del valore di 150 milioni di euro tra la Regione Puglia e la Banca Europea degli Investimenti, acquisito al repertorio n. 000065/2016 degli atti pubblici della Regione;
- Con Deliberazione n. 1973 del 05 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 alla richiesta di erogazione della prima tranche del mutuo e alla conseguente sottoscrizione dell'Atto di erogazione per un importo di € 10.000.000,00;
- Il 12 dicembre 2016 è stato sottoscritto tra la Banca Europea per gli Investimenti, la Regione Puglia e

l'Istituto Tesoriere l'Atto di erogazione relativo alla prima tranche del credito;
- Risultano soddisfatte tutte le condizioni previste dal Contratto di Mutuo (artt. 1.04B e 1.04C) per poter procedere alla richiesta di erogazione di una seconda tranche del credito.

Considerato che:

- Nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 sono state attivate, tra le altre, le seguenti iniziative per un costo pubblico complessivo pari a € 480.111.475,97 di cui € 63.326.382,04 cofinanziato con risorse del bilancio regionale che possono fruire del mutuo BEI

Azione POR Puglia 2014-2020	DGR	Cofinanziamento Regionale complessivamente attivato	Esigenza liquidità e.f. 2017 quota BEI
2.1 "Interventi per la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda Ultralarga"	DGR 644 del 02/05/2017	€ 12.226.815,16	0,00
4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"	n. 1855 del 30/11/2016	€ 1.800.000,00	0,00
4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"	DGR n. 1434 del 14/09/2017	€ 450.000,00	0,00
6.3 "Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto"	n. 1650 del 26/10/2016	€ 32.130.000,00	€ 7.898.361,18
Azione 6.4 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici"	DGR n. 884 del 07/06/2017	€ 468.566,88	0,00
7.1 "Interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio"	n. 1266 del 04/08/2016 - DGR 883 del 07/06/2017	€ 6.247.500,00	€ 1.710.862,50
7.3 "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale"	n. 1266 del 04/08/2016 - DGR 883 del 07/06/2017	€ 10.003.500,00	€ 6.079.788,00
	Totale	€ 63.326.382,04	€ 15.689.011,68

- Per le suddette iniziative, vi è un'esigenza di liquidità per l'annualità (E.F.) 2017 di complessivi € 15.689.011,68 (così come si evince dalla tabella che precede) quale importo del cofinanziamento BEI.

Rilevato che

- La Legge Regionale n. 1 del 15 febbraio 2016 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)"* all'art. 11 comma 3 stabilisce che *"la Giunta Regionale assume i mutui con propria deliberazione in relazione alle effettive esigenze di liquidità e solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento"*;
- La Legge Regionale n. 40 del 31/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017) pubblicata sul BURP n. 150 del 30/12/2016) all'art. 2 ha rideterminato l'esigibilità del finanziamento Banca europea per gli investimenti (BEI) in relazione alle esigenze di liquidazione delle spese di investimento relative alla quota

di cofinanziamento regionale degli interventi concernenti la programmazione comunitaria 2014-2020;
- per l'annualità 2017 si registra un'esigenza di liquidità effettiva in relazione alle azioni del POR Puglia 2014/2020 indicate, pari a € 15.689.011,68 ed è pertanto necessario attivare parte del mutuo attraverso richiesta di erogazione della prima tranche del contratto quadro di prestito di complessivi € 150.000.000,00;
- Occorre procedere all'approvazione del piano di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento ovvero di durata pari a 15 anni;
- La BEI in data 04/12/2017 ha fornito la quotazione di tasso fisso pari a 0,787%, indicativa e non vincolante relativa alla seconda tranche da attivare a 15 anni e pagamento interessi e capitale a partire dal 30/06/2018, con sviluppo del piano di ammortamento a rate semestrali posticipate e incidenza finanziaria annuale nell'ordine di circa € 1.210 mila euro;
- La quotazione effettiva del tasso fisso relativo alla seconda tranche di erogazione verrà rilevata e diverrà definitiva solo a seguito di presentazione formale della richiesta di erogazione da autorizzare con il presente atto; si procederà a formalizzare la richiesta di erogazione in conformità all'apposito modello (Allegato B del Contratto di Prestito rep. 65 del 12/5/2016) e a richiedere il definitivo piano di ammortamento;
- La spesa finanziata dalla presente erogazione del mutuo BEI è stata già autorizzata ai fini del rispetto del pareggio di bilancio nell'esercizio corrente.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, al fine di attivare la procedura di richiesta di erogazione della seconda tranche del credito di cui al contratto quadro di prestito di complessivi € 150.000.000,00 (Art. di cui al combinato disposto dei paragrafi 1.02A, 1.02B, 1.04, 1.04B e 1.04C) si propone alla Giunta Regionale, in considerazione dell'effettiva esigenza di liquidità per l'esercizio finanziario 2017:

- di assumere il mutuo BEI nella misura dell'erogazione di € 15.689.011,68 stabilita in relazione alle effettive esigenze di liquidità della spesa di investimento finanziata dal prestito;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 alla presentazione della formale richiesta di erogazione per l'attivazione del mutuo e conseguente sottoscrizione dell'atto di erogazione di € 15.689.011,68, con relativa definizione del piano di ammortamento a tasso fisso di durata non superiore alla vita utile dell'investimento pari a 15 anni.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta l'attivazione dell'entrata da mutuo per € 15.689.011,68 a valere sullo stanziamento del capitolo 5129270 titolo 6 tipologia 300 categoria 1 del corrente esercizio finanziario.

Il Vice Presidente, sulla base della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi dell 'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria/Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, della Dirigente del Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato, del Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;

- di assumere il mutuo BEI nella misura dell'erogazione di € 15.689.011,68 stabilita in relazione alle effettive esigenze di liquidità della spesa di investimento finanziata dal prestito;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 alla presentazione della formale richiesta di erogazione per l'attivazione del mutuo e conseguente sottoscrizione dell'atto di erogazione di € 15.689.011,68, con relativa definizione del piano di ammortamento a tasso fisso di durata non superiore alla vita utile dell'investimento pari a 15 anni;
- di impegnare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere alla contabilizzazione e al pagamento delle rate per l'ammortamento del mutuo e ai relativi adempimenti con la tesoreria regionale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2129

Cont. n. 1368/2006/GATrib.Foggia Sezione Lavoro-Ricorso ex art.414 c.p.c M.A. c/ Regione Puglia Competenze professionali avv. Nicola Colella (STUDIO ASSOCIATO), difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti- Art.51,comma 2,lett.G del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii - D.G.R. n. 637 del 02/05/2017.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

-Con ricorso ex art. 414 c.p.c. proposto innanzi al Tribunale di Foggia-Sezione Lavoro- la dott.ssa M.A., dipendente regionale inquadrata nella cat. D5, chiedeva la declaratoria della responsabilità della Regione Puglia per i danni biologici e patrimoniali a lei arrecati dal comportamento mobbizzante dell'Amministrazione e, per l'effetto, la condanna della medesima Regione al pagamento in proprio favore della complessiva somma di € 290.223,10.
-Con deliberazione n. 350 del 27/03/2007 la G.R. ratificando il mandato difensivo conferito dal Presidente in data 16/02/2007 all'avv. Nicola Colella, deliberava di resistere nel giudizio di che trattasi.
-Con sentenza n. 4873/08 depositata in data 29/12/2008 il Tribunale di Foggia rigettava il ricorso, compensando le spese di lite
-l'avv. Colella, avendo esaurito la propria attività, al fine di conseguire il proprio credito,trasmetteva alla Regione Puglia prima nota specifica in data 27/12/211,acquisita agli atti dell'Avvocatura regionale in data 28/12/2011 Prot. n. 11/L/24398 per un importo complessivo di € 10.213,43, oltre CAP e IVA ed al lordo di ritenuta d'acconto.
- Effettuata l'istruttoria, in ossequio alla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 189/2014, modif. ed integr. dalla D.G.R. n. 1204/2014, previa corretta quantificazione della maggiorazione del 15% da applicare esclusivamente agli onorari , calcolo del CAP e IVA, l'importo da corrispondere al professionista è pari ad € 12.408,66, al lordo di ritenuta.
-Con Atto Dirigenziale n.313 del 15/06/2007 si procedeva ad impegnare e liquidare a favore del legale la somma di € 1.000,00 a titolo di acconto(giusta D.G.R. n. 350/2007)
-Da accertamenti effettuati presso la Sezione Ragioneria si è accertato che il suddetto importo non è stato effettivamente erogato e, pertanto, è divenuto oggetto di perenzione amministrativa-A.D. 313/2007-CAP. 1300 bil. 2007-n. imp. 172
- Tanto premesso, si rende necessaria la reiscrizione del residuo passivo perento dell'importo di € 1.000,00 sul cap. 1300 del corrente esercizio finanziario.
- Vista la D.G.R. n. 637 del 2.5.2017 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati.
-Rilevato che l'art. 51, comma 2, lett.g del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale

COPERTURA FINANZIARIA – D.LGS 118/2011 E L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N.28 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa di € 1.000,00 si provvede con imputazione alla Missione 1;Programma 11;Titolo 1 Cap. 1300" Spese per competenze professionali relative a liti, arbitrati….." previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20;Programma 1;Titolo 1;Cap. 1110045"Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti",riveniente dall'impegno assunto con A.D 313/2007 –cap. 1300- bil 2007 –n.imp 172
-Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative

variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale ai sensi dell'art.51,comma 2,letteraG) del D.lgs n.118/2011 e s.m.i.
-La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I sezione I della legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
-all'impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva di € 12.408,66, si provvederà, previo riconoscimento del debito dell'importo eccedente, con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale.
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L.136/2010 e s.m.i. (cfr nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/03/2011).
- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P."Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale,
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di provvedere all'approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al Capitolo 1300 per € 1.000,00, tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato in narrativa;
- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011;
- di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, previo riconoscimento del debito per l'importo eccedente, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva a favore del professionista (Studio Associato).
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo A4G/DEL/2017/00781

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					
Programma 1	Fondo di riserva per la reiscrizione dei res.perenti					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza			1.000,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		1.000,00	0,00
MISSIONE 1	Servizi istituzionali,generali e di gestione					
Programma 11	Altri Servizi generali					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	1.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	1.000,00		0,00
MISSIONE						
Programma						
Titolo		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE						
Programma		residui presunti	0,00			0,00
Titolo		previsione di competenza				0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N° 1 PAG.

Avv. ROSSANA LANZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2130

Cont. 1761/06/SC - Tribunale Acque Pubbliche Napoli – Competenze professionali al consulente tecnico di parte, ing. Agostino Chiaradia. Reiscrizione del residuo passivo perento e.f. 2009 (ex AD 024/2009/954).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimento incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con deliberazione n. 1236 del 21/07/2009 la Giunta Regionale ratificava la nomina dell'ing. Agostino Chiaradia quale consulente tecnico di parte nel ricorso promosso dinanzi al Tribunale Acque Pubbliche di Napoli dalla soc. A.S. di V.L. per il riconoscimento del danno patito a causa dell'esondazione del Torrente Iacovella in agro di Monopoli.

(Valore della controversia: € 1.319.182,87 - Settore di spesa: Servizio Opere Pubbliche)

- Con determinazione n. 954 del 06/10/2009, veniva assunto l'impegno di spesa per € 10.000,00 e liquidato un acconto pari ad € 816,99 oltre CAP e IVA.
- L'ing. Agostino Chiaradia, avendo esaurito l'attività svolta in favore della Regione Puglia in relazione al contenzioso in oggetto, con nota del 01/04/2010 trasmetteva una parcella dell'importo di 13.189,26 e con nota del 21/12/2012 trasmetteva una ulteriore parcella dell'importo di € 9.478,24, sollecitandone successivamente la liquidazione e pagamento con lettera del 22/05/2013 ed altre.
- La parcella redatta sotto la data del 01/04/2010, indicante l'importo € 13.189,26 compresi gli oneri di legge, non detratto l'acconto liquidato con determinazione 954/2009, all'esito dell'istruttoria svolta dalla Sezione Lavori Pubblici, è stata confermata nell'importo di € 13.189,26, compresi oneri di legge, l'acconto percepito e la ritenuta del 20% come precisato nella nota AOO_064/20795 del 16/11/2017. Agli atti dell'ufficio, non risulta invece alcuna comunicazione dell'esito dell'istruttoria relativa alla parcella redatta dall'ing. Chiaradia sotto la data del 21/12/2012, che sarà pertanto liquidata al perfezionarsi dell'istruttoria tecnica.
- A seguito di diffida a liquidare le competenze e spese relative alle CTP rese dal professionista in esecuzione degli incarichi ricevuti in numerosi giudizi, tra i quali quello in oggetto indicato (contenzioso 1761/06/SC), al fine di evitare pregiudizi all'Ente, si procede dunque a liquidare in favore del Professionista la parcella del 01/04/2010 nell'importo confermato dalla Sezione LL.PP. con la detrazione dell'acconto corrisposto pari ad € 942,68 per la consulenza de quo, pertanto, l'importo èpari ad € 12.158,55 compreso INPS 4% e CNPIA 2% spese e ritenuta d'acconto.
- L'impegno di spesa assunto con la precitata determinazione, nelle more della definizione della liquidazione, è stato gravato dalla perenzione amministrativa.
- A tal fine è necessario provvedere alla variazione al bilancio 2017 per la reiscrizione del residuo passivo perento per € 9.000,00 derivante dall'impegno n. 650 assunto a carico del capitolo 1312 con A.D. 024/2009/954, la restante quota pari ad € 3.158,55 sarà posta a carico del bilancio 2017 con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Capitolo 1312.
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).
- Vista la DGR 637 del 02/05/2017 che autorizza la reiscrizione dei residui passivi perenti nei limiti dalla stessa previsti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011

- Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della

Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
- Al finanziamento della spesa di € 12.158,55 compresi CAP, IVA, Spese e Ritenuta d'acconto si provvede per € 9.000,00 mediante variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, dalla Missione 20; Programma 1; Titolo 1; capitolo 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" e contestuale variazione in aumento di pari importo della Missione 1; Programma 11; Titolo 1 capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" per la reiscrizione del residuo passivo perento derivante dall'impegno n. 650 assunto a carico del capitolo 1312 con A.D. 024/2009/954 e per la restante quota pari ad 3.158,55 con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Capitolo 1312 del bilancio in corso.
- All'impegno, liquidazione e pagamento della somma con imputazione a carico della Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Capitolo 1312 si provvederà con successiva determinazione dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio 2017 per la reiscrizione del residuo passivo perento di € 9.000,00 giusta impegno di spesa 650 assunto a carico del cap. 1312 nell'esercizio 2009 con A.D. 024/2009/954 per i compensi professionali, come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;
3. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla presente variazione di bilancio parte integrante del presente atto;
4. di incaricare, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011
5. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo AOO/DEL/2017/00782

Rif. Delibera - Cod. CIFRA AVV/DEL/2017/00

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenz.					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		9.000,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		9.000,00	0,00
MISSIONE		1	Servizi istituzionali,generali e di gestione					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	9.000,00		0,00
				previsione di cassa	0,00	9.000,00		0,00
TOTALE MISSIONE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da n. 01 facciata

Bari
L'Avvocato Coordinatore
(avv. Rossana Lanza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2131

Cont. n.2744/07/B/GA - C.d.A. Lecce — A.L.+ altri c/Regione Puglia — Saldo competenze professionali avv. Quintino Lobello, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/00236). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. - D.G.R. n. 637/2017.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure di liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con delibera n. 230 del 2/2/2010, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Quintino Lobello di rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi alla Corte di Appello di Lecce nel giudizio instaurato da A.L. + altri per la riforma della sentenza n. 7514/09 che aveva accolto l'istanza dei ricorrenti e visto la condanna della Regione al risarcimento dei danni per perdita di chance. (Valore della causa: Indeterminabile. Settore di spesa: Personale). Determina dirigenziale n. 237/2010 di impegno della spesa presumibile di € 4.338,93 di cui acconto € 1.000,00.
- La C.d.A. con sentenza n. 35/2015, ha respinto l'appello con compensazione delle spese di secondo grado del giudizio.
- Con nota in arrivo prot. AOO/024/2675 del 20/2/2015, l'avvocato Lobello ha trasmesso il dispositivo della sentenza.
- L'avvocato Lobello, dopo numerose istanze per il sollecito del pagamento della parcella redatta secondo il D.M. 55/2014, in data 24/11/2017 ha inviato nuova notula redatta secondo le condizioni incarico.
- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale sulla parcella, il legale officiato risulta creditore della somma di € 3.808,78.
- Considerato che il residuo perente sull'impegno assunto con atto dirigenziale n. 237/2010 è di € 3.338,93 il creditore con mail del 24/11/2017 ha manifestato la volontà di ridurre a tale importo le proprie spettanze, previo celere pagamento.
- Preso atto della la disponibilità dell'avvocato Lobello di ridurre l'importo della notula da liquidare, si procede col presente atto alla reiscrizione a carico del capitolo **1312** del residuo passivo perento di **€ 3.338,93** derivante dall'impegno **n. 251/10** assunto con A.D. n.**237/10**, caduto in perenzione amministrativa nel 2012.

-**VISTO** il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

-**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2, lett. g del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;

-**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 -2019";

-**VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/1/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 -2019;

-VISTA la D.G.R. n. 637 del 2/5/2017 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nel limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura del Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale al sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

BILANCIO AUTONOMO
VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2017
26.04	1110045	Fondo di riserva per la reiscrizione del residui passivi perenti (art. 95 L.R. n.28/01)	20.1.1	1.10.01.01.000	- € **3.338,93**
46.01	1312	Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi.	1.11.1	1.03.02.11	+ € **3.338,93**

- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di € **3.338,93**, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.

- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R. n.770/02, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di liquidazione compensi professionali", dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **di approvare** la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al capitolo **1312**, per l'importo di € **3.338,93** tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato in narrativa;

- **di approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo n.118/2011;
- **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa di € **3.338,93** di cui imponibile € 2.631,56, CAP € 105,26, ritenuta IVA € 602,10 in favore del professionista; ritenuta d'acconto € 526,31.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della Giunta Regionale del n.
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma	11	ALTRI SERVIZI GENERALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.338,93		0,00
			previsione di cassa	0,00	3.338,93		0,00
Totale Programma	1	ALTRI SERVIZI GENERALI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
Programma	3	FONDI DI RISERVA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		3.338,93	0,00
			previsione di cassa	0,00		3.338,93	0,00
Totale Programma	1	FONDI DI RISERVA	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

Responsabile A.P.
Marino Liberti

Dirigente Sezione Amministrativa
Dott.sa Emma Ruffino

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Avv.to Coordinatore Rossana Lanza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2132

Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione parziale del residuo passivo perento e.f. 2012 (ex AD 024/590/2012), seguito DGR n. 1396 del 5/9/2017. Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con determinazione n. 590 del 28/12/2012 si è provveduto:
  - a costituire il Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale per l'anno 2012 nell'importo di € 1.950.000,00 fatta salva l'esatta quantificazione dello stesso da effettuarsi a seguito della presentazione e successiva valutazione delle notule degli avvocati interni relative ai provvedimenti giudiziali favorevoli definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012;
  - ad impegnare conseguentemente la spesa complessiva dì € 1.950.000,00 sul Gap. 1320 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (Regolamento Reg.le n. 2/2010)" del bilancio 2012.

- Con nota prot. AOO_024/3678 del 13/3/2015 inviata alla Sezione Ragioneria l'Avvocatura confermava il residuo passivo derivante dal predetto impegno di spesa, caduto in perenzione amministrativa nell'anno 2014.
- Con deliberazione di G.R. n. 1396 del 5/9/2017. nel quantificare in complessivi € 116.346,02 (comprensiva di IRAP) la spesa riveniente dall'istruttoria svolta sulle notule presentate ex art 7 co 1 dall'avv. Marina Altamura per l'anno 2012, si provvedeva (anche in considerazione della limitatezza degli spazi finanziari di cui alla DGR n. 637 del 2/5/2017) ad autorizzare il prelievo dal "Fondo dei residui passivi perenti" nei limiti del solo importo liquidabile pari ad 37.494,93 (€ 35.087,65 tetto differenziale per il 2012, oltre IRAP).
- Con A.D. n. 420 del 7/9/2017 si è provveduto, in esecuzione della citata DGR, a liquidare l'importo max (€ 35.087,65) in favore dell'avv. Altamura, dando atto che *"con separato atto giuntale, previa verifica della disponibilità in bilancio, si provvederà alla Reiscrizione del Residuo perento di € 78.851,09 derivante dalla differenza tra rimporto complessivo di tutte le notule rideterminate ex officio (€ 116.346,02 comprensivo di IRAP) e la somma che veniva impegnata con il citato atto (€37.494,93 comprensiva di IRAP)"*, da destinarsi:
  - quanto ad € 17.451,90 all'accantonamento ai sensi per gli effetti del combinato disposto di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7, comma 1;
  - quanto ad € 61.399,19 all'accantonamento ai sensi dell'art. 8.2.
- AI fine di poter procedere alla ripartizione della quota (15%) del Fondo 2012 frutto dell'accantonamento previsto dall'art. 7.1.a), da distribuirsi ai sensi dell'art. 7.1.b) Reg. 2/2010 agli avvocati aventi diritto e nel rispetto del tetto massimo previsto dall'art. 7, co.2, è necessario provvedere a reiscrivere, nelle competenze del bilancio in corso, il residuo passivo perento a carico del Cap. 1320 - impegno n. 2 del bilancio 2012 assunto con A.D. n. 590 del 28/12/2012, limitatamente all'importo di **€ 17.451,90** di cui: € 13.181,89 a titolo di compenso al netto di oneri, € 3.149,55 per contributi sociali ed € 1.120.46 per IRAP.
- Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e LR. 28/2001 E S.M.I.

- il residuo passivo perento derivante dall'impegno n. 2 assunto con A.D. n. 590 del 28/12/2012 va reiscritto - limitatamente all'importo di **€ 17.451.90** - con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1, Cap. 1320 per € 13.181.89 per compenso, Cap. 1323 per € 3.149.55 per contributi sociali e Cap. 1322 per € 1.120.46 per IRAP, previa variazione in diminuzione di pari importo, in termine di competenza e di cassa, della Missione 20, Programma 1, Titolo 1, Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti";

- con successiva determinazione dirigenziale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, si provederà ad impegnare le somme derivanti dal presente provvedimento, al fine di poter provvedere, con separato atto, alla ripartizione della quota (15%) del Fondo 2012 frutto dell'accantonamento previsto dall'art. 7.1.a), da distribuirsi ai sensi dell'art 7.1.b) Reg. 2/2010 agli avvocati aventi diritto e nel rispetto del tetto massimo previsto dall'art. 7, co.2.
- Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure dì conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nel modi di legge

DELIBERA

1. di condivìdere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio 2017 per la reiscrizione del residuo passivo perento derivante dall'impegno di spesa assunto con A.D. 024/590/2012 limitatamente all'importo di **€ 17.451,90**:
3. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011;
5. di dare atto che il restante importo del residuo perento riveniente dall'impegno di spesa assunto sul Cap. 1320 con A.D. n. 590/2012 va conservato per consentirne il successivo utilizzo;
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, il conseguente atto dirigenziale di impegno al fine di poter provvedere, con separato atto, alla ripartizione della quota (15%) del Fondo 2012 frutto dell'accantonamento previsto dall'art. 7.1.a), da distribuirsi ai sensi dell'art. 7.1.b) Reg. 2/2010 agli avvocati aventi diritto e nel rispetto del tetto massimo previsto dall'art. 1, co.2.;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2133

Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione parziale del residuo passivo perento e.f. 2012 (ex AD 024/590/2012), seguito DGR n. 1397 del 5/9/2017. Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con determinazione n. 590 del 28/12/2012 si è provveduto:
  - a costituire il Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale per l'anno 2012 nell'importo di € 1.950.000,00 fatta salva l'esatta quantificazione dello stesso da effettuarsi a seguito della presentazione e successiva valutazione delle notule degli avvocati interni relative ai provvedimenti giudiziali favorevoli definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012;
  - ad impegnare conseguentemente la spesa complessiva di € 1.950.000,00 sul Cap. 1320 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (Regolamento Reg.le n. 2/2010)" del bilancio 2012.

- Con nota prot. AOO_024/3678 del 13/3/2015 inviata alla Sezione Ragioneria l'Avvocatura confermava il residuo passivo derivante dal predetto impegno di spesa, caduto in perenzione amministrativa nell'anno 2014.
- Con deliberazione di G.R. n. 1397 del 5/9/2017, nel quantificare in complessivi € 662.900,63 (comprensiva di IRAP) la spesa riveniente dall'istruttoria svolta sulle notule presentate ex art 7 co 1 dall'avv. Mariangela Rosato per l'anno 2012, si provvedeva (anche in considerazione della limitatezza degli spazi finanziari di cui alla DGR n. 637 del 2/5/2017) ad autorizzare il prelievo dal "Fondo dei residui passivi perenti" nei limiti del solo importo liquidabile pari ad 37.494,93 (€ 35.087,65 tetto differenziale per il 2012, oltre IRAP).
- Con A.D. n. 421 del 7/9/2017 si è provveduto, in esecuzione della citata DGR, a liquidare l'importo max (€ 35.087,65) in favore dell'avv. Altamura, dando atto che *"con separato atto giuntale, previa verifica della disponibilità in bilancio, si provvederà alla Reiscrizione del Residuo perento di € 625.405,70 derivante dalla differenza tra l'importo complessivo di tutte le notule rideterminate ex officio (€ 662.900,63 comprensivo di IRAP) e la somma che veniva impegnata con il citato atto (€ 37.494,93 comprensiva di IRAP)"*, da destinarsi:
  - quanto ad € 99.435,09 all'accantonamento ai sensi per gli effetti del combinato disposto di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7, comma 1;
  - quanto ad € 525.970,61 all'accantonamento ai sensi dell'art. 8.2.
- Al fine di poter procedere alla ripartizione della quota (15%) del Fondo 2012 frutto dell'accantonamento previsto dall'art. 7.1.a), da distribuirsi ai sensi dell'art. 7.1.b) Reg. 2/2010 agli avvocati aventi diritto e nel rispetto del tetto massimo previsto dall'art. 7, co.2, è necessario provvedere a reiscrivere, nelle competenze del bilancio in corso, il residuo passivo perento a carico del Cap. 1320 - impegno n. 2 del bilancio 2012 assunto con A.D. n. 590 del 28/12/2012, limitatamente all'importo di **€ 99.435,09** di cui: € 71.106,00 a titolo di compenso al netto di oneri, € 17.945,08 per contributi sociali ed € 6.384,01 per IRAP.
- Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Il residuo passivo perento derivante dall'impegno n. 2 assunto con A.D. n. 590 del 28/12/2012 va reiscritto - limitatamente all'importo di **€ 99.435,09** - con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1, Cap. 1320 per € 71.106,00 per compenso, Cap. 1323 per € 17.945,08 per contributi sociali e Cap. 1322 per € 6.384,01 per IRAP, previa variazione in diminuzione di pari importo, in termine di competenza e di cassa, della Missione 20, Programma 1, Titolo 1, Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti";

- con successiva determinazione dirigenziale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, si provvederà ad impegnare le somme derivanti dal presente provvedimento, al fine di poter provvedere, con separato atto, alla ripartizione della quota (15%) del Fondo 2012 frutto dell'accantonamento previsto dall'art. 7.1.a), da distribuirsi ai sensi dell'art. 7.1.b) Reg. 2/2010 agli avvocati aventi diritto e nel rispetto del tetto massimo previsto dall'art. 7, co.2.
- Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio 2017 per la reiscrizione del residuo passivo perento derivante dall'impegno di spesa assunto con A.D. 024/590/2012 limitatamente all'importo di **€ 99.435,09**;
3. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011;
5. di dare atto che il restante importo del residuo perento riveniente dall'impegno di spesa assunto sul Cap. 1320 con A.D. n. 590/2012 va conservato per consentirne il successivo utilizzo;
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, il conseguente atto dirigenziale di impegno al fine di poter provvedere, con separato atto, alla ripartizione della quota (15%) del Fondo 2012 frutto dell'accantonamento previsto dall'art. 7.1.a), da distribuirsi ai sensi dell'art. 7.1.b) Reg. 2/2010 agli avvocati aventi diritto e nel rispetto del tetto massimo previsto dall'art. 7, co.2.;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. DGR _____/ 2017 - Cod. CIFRA AVV/DEL/2017/00_794
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui perenti.					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		99.435,09	0,00
				previsione di cassa	0,00		99.435,09	0,00
MISSIONE		1	Servizi istituzionali,generali e di gestione					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	99.435,09		0,00
				previsione di cassa	0,00	99.435,09		0,00
TOTALE MISSIONE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 PAGINA

Avv. Rossana LANZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2134

Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione parziale del residuo passivo perento e.f. 2012 (ex AD 024/590/2012), seguito DGR n. 1398 del 5/9/2017. Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con determinazione n. 590 del 28/12/2012 si è provveduto:
  - a costituire il Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale per l'anno 2012 nell'importo di € 1.950.000,00 fatta salva l'esatta quantificazione dello stesso da effettuarsi a seguito della presentazione e successiva valutazione delle notule degli avvocati interni relative ai provvedimenti giudiziali favorevoli definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012;
  - ad impegnare conseguentemente la spesa complessiva di € 1.950.000,00 sul Cap. 1320 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (Regolamento Reg.le n. 2/2010)" del bilancio 2012.

- Con nota prot. AOO_024/3678 del 13/3/2015 inviata alla Sezione Ragioneria l'Avvocatura confermava il residuo passivo derivante dal predetto impegno di spesa, caduto in perenzione amministrativa nell'anno 2014.
- Con deliberazione di G.R. n. 1398 del 5/9/2017, nel quantificare in complessivi € 76.526,44 (comprensiva di IRAP) la spesa riveniente dall'istruttoria svolta sulle notule presentate ex art 7 co 1 dall'avv. Antonella Loffredo per l'anno 2012, si provvedeva (anche in considerazione della limitatezza degli spazi finanziari di cui alla DGR n. 637 del 2/5/2017) ad autorizzare il prelievo dal "Fondo dei residui passivi perenti" nei limiti del solo importo liquidabile pari ad 37.494,93 (€ 35.087,65 tetto differenziale per il 2012, oltre IRAP).
- Con A.D. n. 423 del 7/9/2017 si è provveduto, in esecuzione della citata DGR, a liquidare l'importo max (€ 35.087,65) in favore dell'avv. Altamura, dando atto che *"con separato atto giuntale, previa verifica della disponibilità in bilancio, si provvederà alla Reiscrizione del Residuo perento di € 39.031,51 derivante dalla differenza tra l'importo complessivo di tutte le notule rideterminate ex officio (€ 76.526,44 comprensivo di IRAP) e la somma che veniva impegnata con il citato atto (€ 37.494,93 comprensiva di IRAP)"*, da destinarsi:
  - quanto ad € 11.478,96 all'accantonamento ai sensi per gli effetti del combinato disposto di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7, comma 1;
  - quanto ad € 27.552,95 all'accantonamento ai sensi dell'art. 8.2.
- Al fine di poter procedere alla ripartizione della quota (15%) del Fondo 2012 frutto dell'accantonamento previsto dall'art. 7.1.a), da distribuirsi ai sensi dell'art. 7.1.b) Reg. 2/2010 agli avvocati aventi diritto e nel rispetto del tetto massimo previsto dall'art. 7, co.2, è necessario provvedere a reiscrivere, nelle competenze del bilancio in corso, il residuo passivo perento a carico del Cap. 1320 - impegno n. 2 del bilancio 2012 assunto con A.D. n. 590 del 28/12/2012, limitatamente all'importo di **€ 11.478,96** di cui:

€ 8.670,37 a titolo di compenso al netto di oneri, € 2.071,61 per contributi sociali ed € 763,98 per IRAP.

- Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Il residuo passivo perento derivante dall'impegno n. 2 assunto con A.D. n. 590 del 28/12/2012 va reiscritto
- limitatamente all'importo di **€ 11.478,96** - con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1, Cap. 1320 per € 8.670,37 per compenso, Cap. 1323 per € 2.071,61 per contributi sociali e Cap. 1322 per € 763,98 per IRAP, previa variazione in diminuzione di pari importo, in termine di competenza e di cassa, della Missione 20, Programma 1, Titolo 1, Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti";
- con successiva determinazione dirigenziale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, si provvederà

ad impegnare le somme derivanti dal presente provvedimento, al fine di poter provvedere, con separato atto, alla ripartizione della quota (15%) del Fondo 2012 frutto dell'accantonamento previsto dall'art. 7.1.a), da distribuirsi ai sensi dell'art. 7.1.b) Reg. 2/2010 agli avvocati aventi diritto e nel rispetto del tetto massimo previsto dall'art. 7, co.2.

- Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio 2017 per la reiscrizione del residuo passivo perento derivante dall'impegno di spesa assunto con A.D. 024/590/2012 limitatamente all'importo di € 11.478,96;
3. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011;
5. di dare atto che il restante importo del residuo perento riveniente dall'impegno di spesa assunto sul Cap. 1320 con A.D. n. 590/2012 va conservato per consentirne il successivo utilizzo;
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, il conseguente atto dirigenziale di impegno al fine di poter provvedere, con separato atto, alla ripartizione della quota (15%) del Fondo 2012 frutto dell'accantonamento previsto dall'art. 7.1.a), da distribuirsi ai sensi dell'art. 7.1.b) Reg. 2/2010 agli avvocati aventi diritto e nel rispetto del tetto massimo previsto dall'art. 7, co.2.;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. DGR _____/ 2017 - Cod. CIFRA AVV/DEL/2017/00793

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui perenti.					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		17.451,90	0,00
				previsione di cassa	0,00		17.451,90	0,00
MISSIONE		1	Servizi istituzionali,generali e di gestione					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	17.451,90		0,00
				previsione di cassa	0,00	17.451,90		0,00
TOTALE MISSIONE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 PAGINA

Avv. Rossana LANZA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. DGR _____/ 2017 - Cod. CIFRA AVV/DEL/2017/00795
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui perenti.					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		11.478,96	0,00
				previsione di cassa	0,00		11.478,96	0,00
MISSIONE		1	Servizi istituzionali,generali e di gestione					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	11.478,96		0,00
				previsione di cassa	0,00	11.478,96		0,00
TOTALE MISSIONE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 PAGINA

Avv. Rossana LANZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2252

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "DIRITTI A SCUOLA": ADOZIONE AVVISO PUBBLICO N.7/2017 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E PLURIENNALE 2017-2019 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della sub-azione 10.2.2 Giulia Veneziano, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione professionale, Anna Lobosco; dalla Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, Maria Raffaella Lamacchia; condivisa dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

PREMESSA

La Regione Puglia ha individuato nel capitale umano e nel miglioramento qualitativo dei sistemi di istruzione e formazione, le leve per incidere sullo sviluppo e la crescita economica e sociale del territorio regionale. Investire nell'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione - in un più generale contesto di valorizzazione delle risorse umane - è, infatti, uno dei temi centrali delle politiche regionali e rappresenta, in prospettiva, un importate investimento in quanto fattore determinante per conseguire adeguati livelli di benessere e coesione sociale della popolazione.
L'Amministrazione Regionale ha avviato - sin dal 2009 - un progetto sperimentale, poi consolidatosi nel corso degli anni, di contrasto all'abbandono scolastico, attraverso cui si è scelto di puntare su un approccio "preventivo" ai temi della dispersione e dell'abbandono, con interventi rivolti agli allievi della scuola primaria e secondaria di I grado, ed al biennio delle scuole secondarie di II grado, ritenendo quel segmento formativo un terreno fertile che potrebbe creare le condizioni che favoriscono i successivi fenomeni di "estraneità" ad ogni percorso formativo.
Si tratta di un cammino che ha conseguito risultati apprezzabili nella programmazione 2007-2013 del FSE nel contrasto alla dispersione scolastica e nel consolidamento delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura/comprensione del testo, della matematica e delle scienze. Con le otto edizioni del progetto denominato "Diritti a Scuola" sono state messe a disposizione del sistema scolastico importanti risorse umane aggiuntive che hanno consentito non solo di realizzare interventi di recupero individualizzati, ma anche di introdurre elementi di innovazione e di cambiamento nell'organizzazione e nei processi di insegnamento/apprendimento.
Gli importanti risultati conseguiti nell'ambito dell' Asse III "Inclusione Sociale" del PO Puglia FSE 2007-2013 - con il progetto "Diritti a scuola" sono stati evidenziati anche dalle attività di monitoraggio e verifica svolte da un'apposita Cabina di regia, e confermati dall'assegnazione del premio **"Regiostars 2015"** - The Awards for Innovative Projects - da parte della Commissione UE che lo ha riconosciuto quale *best practices* europea nell'ambito dei fondi della politica di coesione dell'UE.

"Diritti a Scuola" è stato premiato come vincitore della categoria **"Crescita Inclusiva"**, che premia le progettualità che favoriscono l'integrazione nella società delle persone a rischio di esclusione sociale.

L'Amministrazione Regionale, alla luce di quanto su esposto - e considerato che il P. O. R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 prevede tra gli obiettivi strategici dell'**Asse prioritario X** l'obiettivo specifico **10.2** ***"Miglioramento delle competenze chiave degli allievi"*** – intende perseverare sull'istruzione primaria e secondaria, al fine di migliorare ulteriormente i risultati conseguiti sul versante delle competenze e degli abbandoni scolastici e concludere il processo di costruzione di un sistema scolastico di qualità che, a regime, sia inclusivo in particolare nei confronti degli studenti a più alto rischio di dispersione ed abbandono scolastico, ed allo stesso tempo, sia in grado di fornire indirizzi e competenze che consentano ai ragazzi di entrare nel mercato del lavoro, oppure, di proseguire con percorsi di formazione universitaria o professionale. Pertanto, per l'anno scolastico 2017-2018 si intende avviare una nuova edizione di "Diritti a Scuola" inserendo ulteriori importanti

innovazioni:
- l'arricchimento disciplinare nell'ambito del rafforzamento delle competenze di base con l'**introduzione di una sezione facoltativa di informatica** a valere su tutti i livelli scolastici (ad eccezione della Scuola dell'Infanzia) e di **una sezione facoltativa mirata alle competenze tecnico-professionali**, solo per il biennio della scuola secondaria di II grado non più alternativo al modulo B di matematica;
- **l'inserimento** (sebbene facoltativo) di una sezione didattica riservata all'insegnamento **della lingua inglese di base all'interno di tutte le Scuole dell'Infanzia**, non più in forma sperimentale, come nel precedente avviso;
- **l'introduzione delle figure facoltative dell'esperto in cyber-bullismo e del pedagogista**, nell'ambito della Sezione C, in sostituzione della figura del giurista (in quanto quest'ultima figura risulta già presente in numerosi Istituti scolastici a supporto di altri progetti).

La strategia d'intervento delineata risulta non solo molto rilevante rispetto alle priorità e agli obiettivi dell'Asse prioritario X ed in particolare del RA 10.2, (o Risultato atteso - RA) *"Miglioramento delle competenze chiave degli allievi"*, ma anche coerente con la Linea di intervento 10.2 *"Interventi per il rafforzamento delle competenze di base"*, Azione 10.2.2 *"Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi)…".*

Visto il P.O. Puglia 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015 (BURP n. 137 del 21/10/2015);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015, in BURP n.137 del 21.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";

Atteso che la Giunta Regionale con Deliberazione n.1735 del 06/10/2015 ha preso atto della Decisione di approvazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea;

Preso atto che l'anno scolastico 2017-2018 è iniziato da alcuni mesi e che è necessario procedere all'avvio del progetto Diritti a scuola, al fine di non vanificare i risultati che tale progetto produrrebbe sull'innalzamento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, è stato predisposto anche per l'anno scolastico in corso l'avviso pubblico denominato **"Diritti a Scuola - Interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità agli studenti svantaggiati"**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

Parte ENTRATA

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione e.f. 2018 competenza	Variazione e.f. 2019 competenza
62.06	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. -	2.105.1	E.2.01.05.01.005	+ 10.500.000,00	+ 4.500.000,00
62.06	2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 7.350.000,00	+ 3.150.000,00

62.06	2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 3.150.000,00	+ 1.350.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

1) Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
2) Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno.
3) Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

Parte SPESA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2018 competenza	Variazione e.f. 2019 competenza
62.06	**1165102**	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. Quota UE	15.4.1	U.1.04.01.01	+ 10.500.000,00	+ 4.500.000,00
62.06	**1166102**	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. Quota STATO	15.4.1	U.1.04.01.01	+ 7.350.000,00	+ 3.150.000,00

62.06	**1504005**	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE ANCHE NON PROFESSIONALE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE	15.4.1	U.1.04.01.01	+3.150.000,00	+ 1.350.000,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà successivamente la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'**Azione 10.2** del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai sensi della D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della stessa Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K).

LA GIUNTA

- Udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di approvare l'avviso pubblico n.7/2017 denominato ""**Diritti a Scuola - Interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità agli studenti svantaggiati"** di cui all'Allegato "A" della presente Deliberazione, parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il costo dell'intera operazione è pari ad € 30.000.000,00 (dieci milioni) a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR/FSE 2014-2020 - Asse X - Azione 10.2 e del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014-2020;

- di apportare la variazione al bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma

4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato "A"

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO

N. 7/2017

P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 – 2020

Fondo Sociale Europeo

"*DIRITTI A SCUOLA*"

INTERVENTI PER QUALIFICARE IL SISTEMA SCOLASTICO E PREVENIRE LA DISPERSIONE, FAVORENDO IL SUCCESSO SCOLASTICO, CON PRIORITA' PER GLI STUDENTI SVANTAGGIATI

SEZIONE SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – DIPARTIMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE PUGLIA

A) Riferimenti legislativi e normativi..... 3

B) Obiettivi dell'Avviso e caratteristiche principali dell'intervento "Diritti a scuola" - 2017-2018 5

C) Azioni finanziabili 9

D) Organizzazione e durata degli interventi.....13

E) Destinatari.....24

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari.....24

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 32

H) Procedure e criteri di valutazione 33

I) Tempi e esiti delle istruttorie 35

L) Obblighi del soggetto attuatore 36

M) Modalità di erogazione del contributo 38

N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa.....38

O) Indicazione del foro competente 38

P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.....38

Q) Tutela della privacy 39

R) Informazioni e pubblicità 39

A) Riferimenti legislativi e normativi

I riferimenti legislativi e normativi sono:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2014) 8041 finale del 29.10.2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015 (BURP n. 137 del 21/10/2015);

- Deliberazione della Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015, in BURP n.137 del 21.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016, in BURP n. 56 del 16.05.2016, avente ad oggetto: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvato approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art.110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013 e modificati con D.G.R. n.977 del 20.06.2017 (BURP n.76suppl del 29.06.2017);
- D.P.R. n. 275 dell'8.03.1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- D. Lgs. n.50 del 18/04/16 e s.m.i.: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
- Circolare MIUR 1636 dell'11.03.2009: "PON Competenze per lo Sviluppo 2007/2013. Precisazioni sui costi orario e sulle ritenute fiscali e contributive";
- L. 296 del 27.12.2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e sue successive modificazioni;
- Decreto legislativo del 16/04/1994, n. 297. "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15.01.2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22.01.2009, in tema di informazione e pubblicità;
- L. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ("La buona scuola");
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana prot. 0644/17/coord. del 20/03/2017 in attesa di approvazione definitiva;
- Delibera Anac n. 430 del 13 aprile 2016 "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" ;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione;

- Determina del Dirigente della Sezione della Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di approvazione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR PUGLIA FESR E FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli articoli n.72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Commissione Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi dell'Avviso e caratteristiche principali dell'intervento "Diritti a scuola" -2017-2018

La strategia regionale pugliese, per il periodo 2014-2020, in coerenza con la strategia di Europa 2020, intende perseverare sull'istruzione primaria e secondaria, al fine di migliorare ulteriormente i risultati conseguiti sul versante delle competenze e degli abbandoni scolastici e concludere il processo di costruzione di un sistema scolastico di qualità, che, a regime, sia inclusivo, in particolare nei confronti degli studenti a più alto rischio di dispersione ed abbandono scolastico, ed allo stesso tempo, sia in grado di fornire indirizzi e competenze che consentano ai ragazzi di entrare nel mercato del lavoro, oppure, di proseguire con percorsi di formazione universitaria o professionale.
Alla luce di quanto su esposto - e considerato che il P. O. R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 prevede tra gli obiettivi strategici dell'**Asse prioritario X** l'obiettivo specifico **10.2 "*Miglioramento delle competenze chiave degli allievi*"** – si intende puntare sull' attrattività e qualità del sistema Scuola, proseguendo il percorso di rafforzamento delle competenze degli allievi avviato negli ultimi anni con le otto edizioni del progetto denominato "Diritti a Scuola".
Si tratta di un cammino che ha conseguito risultati apprezzabili anche grazie all'utilizzo del FSE nella programmazione 2007/13. In Puglia, a tale proposito, con il progetto "Diritti a scuola", come riferiscono i rapporti conclusivi di valutazione, sono state messe a disposizione del sistema scolastico importanti risorse umane aggiuntive, che hanno consentito non solo di realizzare interventi di recupero individualizzati, ma soprattutto di introdurre elementi di innovazione e di cambiamento nell'organizzazione e nei processi di insegnamento/ apprendimento.
Pertanto, per l'anno scolastico 2017-2018 viene avviata una nuova edizione di "Diritti a Scuola" inserendo ulteriori importanti innovazioni:
- l'arricchimento disciplinare nell'ambito del rafforzamento delle competenze di base con **l'introduzione di una sezione facoltativa di informatica** a valere su tutti i livelli scolastici (ad eccezione della Scuola dell'Infanzia) e di **una sezione facoltativa**

mirata alle competenze tecnico-professionali, solo per il biennio della scuola secondaria di II grado non più alternativo al modulo B di matematica;

- **l'inserimento** (sebbene facoltativo) di una sezione didattica riservata all'insegnamento **della lingua inglese di base all'interno di tutte le Scuole dell'Infanzia**, non più in forma sperimentale, come nel precedente avviso;
- **l'introduzione delle figure facoltative dell'esperto in cyber-bullismo e del pedagogista**, nell'ambito della Sezione C, in sostituzione della figura del giurista (in quanto quest'ultima figura risulta già presente in numerosi Istituti scolastici a supporto di altri progetti).

L'Avviso, dunque, intende promuovere e rafforzare un'azione volta al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati, perché consapevole che solo intervenendo precocemente per migliorare la qualità dell'istruzione di ogni individuo, colmando i gap, favorendo le relazioni con gli altri individui e promuovendo il senso di appartenenza alla comunità, è possibile ridurre il divario di competenze ed i fenomeni di esclusione sociale che ostacolano la realizzazione personale e l'accesso al lavoro dei giovani.

Con il presente Avviso sarà, quindi, data prioritaria attenzione alle scuole che presentano elevati livelli di dispersione scolastica e alle situazioni di svantaggio, personali e familiari dello studente, che incidono negativamente sulle capacità di apprendimento e di studio con profitto. Ciò senza, tuttavia, precludere la fruibilità delle azioni messe in campo da parte degli altri studenti, non in condizioni di svantaggio, ma con necessità di recupero negli apprendimenti, al fine di consentire una piena integrazione dei ragazzi e di ridurre le condizioni di emarginazione di quelli più svantaggiati.

I progetti dovranno essere complementari agli interventi scolastici e potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli **allievi delle scuole dell'infanzia, studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado e del biennio della scuola secondaria di II grado, dando priorità alle scuole con maggiori livelli di dispersione scolastica, agli studenti che vivono particolari situazioni di svantaggio e/o che presentano maggiori difficoltà nello studio.**

I progetti riguarderanno classi o gruppi di allievi delle scuole dell'infanzia, alunni di scuola primaria, di scuola secondaria di I grado e del biennio della scuola secondaria di II grado, con riferimento: all'ambito della lingua inglese di base (per la scuola dell'infanzia) della lingua italiana, logico-matematico, lingue straniere e nuove tecnologie per la scuola primaria; alle discipline di italiano, matematica, lingue

straniere e informatica per la scuola secondaria di I grado; alle discipline di italiano, matematica o tecnico-professionali, lingue straniere e informatica per la scuola secondaria di II grado.

In particolare, per la scuola primaria, i progetti dovranno essere riferiti alla lingua italiana, logico matematico, lingue straniere e nuove tecnologie/nozioni di informatica (A-41), mentre per la scuola secondaria di I grado, alle discipline di italiano, matematica e informatica rientranti nelle classi di concorso A-22, A-28, A-25 e A-41; per il biennio della secondaria di II grado dovranno essere riferiti alle stesse discipline rientranti, a seconda della tipologia di - scuola, nelle classi di concorso A-26, A-27, A-47, A-11, A-12, A-13, A-24, A-41 nonché le classi di concorso per i docenti tecnici di laboratorio. Per il modulo di base della lingua inglese presso le Scuole dell'infanzia, si dovrà far riferimento alle classi di concorso A-25 e A-24.

Nell'ambito dell'avviso, continua l'azione volta a favorire l'integrazione sociale e ad attenuare le situazioni di svantaggio degli studenti, al fine di aumentarne i livelli di profitto nello studio, accrescerne le prospettive occupazionali e migliorarne l'integrazione sociale, mediante l'attivazione o il rafforzamento (ove già esistenti) di **sportelli di ascolto, di supporto psicologico, pedagogico, di orientamento, mediazione interculturale e contrasto al cyber bullismo.**

Gli interventi previsti dovranno avere carattere di sperimentazione e di innovazione e saranno finalizzati alla implementazione ed al potenziamento di azioni collegate a moduli specifici, diretti a sviluppare l'orientamento ed il sostegno all'apprendimento degli studenti,anche per favorire il raggiungimento dei target definiti dalla Strategia Europa 2020 relativi al settore dell'Istruzione.

Per la realizzazione dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso, sulla base di quanto previsto dall'Accordo tra il M.I.U.R. e la Regione Puglia, in sede di reclutamento del personale necessario per la realizzazione delle attività progettuali, ci si atterrà a quanto segue:

- per quanto riguarda il **personale scolastico, sarà impiegato prioritariamente** il personale docente inserito nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c), della Legge n. 296 del 27.12.2006 e successive modificazioni, ed il personale ATA inserito nelle graduatorie permanenti di cui all'articolo 554 del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al Dlgs n. 297 del 16.04.1994.

L'individuazione del personale avverrà a cura degli Uffici di ambito territoriale dell'U.S.R. per la Puglia, sulla scorta delle seguenti graduatorie:

- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola primaria;
- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola secondaria I grado cl.A-22 (italiano, storia, geografia);
- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola secondaria I grado cl.A-28 (matematica e scienze);
- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola secondaria I grado cl.A-25 (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado);
- graduatorie ad esaurimento provinciali di scuola secondaria di II grado cl.A-26 (matematica), A-27(matematica e fisica), A-47(scienze matematiche applicate);
- graduatorie ad esaurimento provinciali di scuola secondaria di II grado cl.A-11 (discipline letterarie e latino), A-12(Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado), A-13(discipline letterarie, latino e greco);
- graduatorie ad esaurimento provinciali di scuola secondaria di II grado cl.A-24 (Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado);
- graduatorie ad esaurimento provinciali di scuola secondaria di II grado cl.A-41 (Scienze e tecnologie informatiche) A-65 (Teoria e tecnica della comunicazione), A-61 (Teorie e tecniche della comunicazione multimediale);
- le scuole dell'infanzia per la lingua inglese faranno riferimento alle classi di concorso A-24 e A-25;
- graduatorie ad esaurimento provinciali di scuola secondaria di II grado docenti tecnici di laboratorio specificando la classe di concorso per l'ambito disciplinare prescelto;
- graduatoria permanente ed elenchi ad esaurimento dei collaboratori scolastici, di cui rispettivamente, all'art. 554 del D.lgs n. 297 del 1994 a al DM 19.04.2001, n. 75;
- graduatoria permanente degli assistenti amministrativi e/o assistenti tecnici di cui al Dlgs297/1994.

Per le scuole ubicate nella provincia di Barletta-Andria-Trani si attingerà alle graduatorie provinciali di Bari e Foggia, a seconda che il Comune su cui insiste la scuola interessata al progetto apparteneva all'una o all'altra Provincia.

In caso di esaurimento delle categorie come sopra indicate, il restante personale, in subordine, sarà reclutato dalle graduatorie di Istituto e, solo nel caso di esaurimento di queste ultime, tramite MAD (messe a disposizione)

Le scuole secondarie di II° grado dovranno indicare, nell'ambito di ciascuna sezione del progetto e per ogni docente richiesto, la relativa classe di concorso di appartenenza.

Una più efficiente ed efficace attività progettuale si realizza anche attraverso una solida struttura amministrativa di supporto. In tal senso è previsto l'utilizzo di collaboratori scolastici e personale amministrativo/tecnico, come più avanti specificato nel dettaglio (v. punto "Organizzazione e durata degli interventi" sub D).

Per quanto concerne gli **assistenti tecnici** si precisa che, gli istituti scolastici del primo ciclo che intendono avvalersi di questa figura, dovranno far riferimento alle graduatorie degli istituti di secondo ciclo viciniori, secondo le consuete procedure di reclutamento del personale.

Tutto il personale individuato costituirà una dotazione a disposizione di ciascuna istituzione scolastica e sarà impiegato in via **continuativa ed esclusiva** nella realizzazione delle iniziative progettuali per il rafforzamento delle discipline indicate in precedenza.

Per quanto riguarda invece, gli **esperti da coinvolgere** nelle attività sia degli sportelli sia dei laboratori di formazione/informazione per il personale scolastico, questi saranno reclutati dalle Istituzioni scolastiche con appositi bandi (secondo un format predisposto dalla Regione Puglia) scaricabili sul sito www. sistema.puglia.it.

C) Azioni finanziabili

Asse Prioritario	X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Obiettivo specifico 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
AZIONE P.O. R. Puglia FESR-FSE 2014-2020	10.2 Interventi per il rafforzamento delle competenze di base
***Sub - azione* 10.2.2**	Azione 10.2.2 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) ..." con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line;

Sono finanziabili progetti che sviluppino gli obiettivi riportati al paragrafo B) attraverso la sperimentazione di metodologie innovative.

Per sostenere adeguatamente l'innalzamento dei livelli d'istruzione, si dovranno promuovere specifiche attività didattiche che, avvalendosi di metodi innovativi, le rendano più attrattive e favoriscano il successo scolastico.

L'obiettivo di tali attività è quello di facilitare lo sviluppo delle capacità cognitive, comunicative e relazionali, nonché delle competenze linguistiche, logico-matematiche, informatiche e tecnico-professionali dei giovani studenti e di migliorarne anche i processi di motivazione.

Le attività dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione sociale degli studenti svantaggiati sostenendo il recupero delle lacune in termini di conoscenze e di relazioni collaborative con gli altri studenti;
- favorire il successo scolastico, prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- migliorare l'autoconsapevolezza, la crescita di stima, la responsabilizzazione, la fiducia nell'uso delle proprie conoscenze e competenze;
- migliorare i processi di motivazione ad apprendere.

I progetti dovranno agevolare un inserimento positivo degli studenti nell'ambiente scolastico, quale luogo di relazioni ed apprendimenti significativi, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

Attività

I progetti delle scuole dovranno contenere un'analisi degli aspetti critici, la definizione degli obiettivi, i risultati attesi e le metodologie didattiche da utilizzare.

In particolare, dovranno essere individuati metodologie ed obiettivi per lo sviluppo delle **competenze nella lingua italiana, delle competenze matematiche e scientifiche, delle competenze tecnico-professionali, delle competenze delle lingue straniere, di informatica e tecnologie multimediali.**

L'introduzione di quest'ultima disciplina rappresenta la vera novità sul piano didattico nell'ambito del presente avviso.

Secondo un'indagine dell'OCSE PISA, nelle scuole italiane c'è un computer ogni 4,1 studenti quindicenni, rapporto che pone l'Italia al 27° posto nella graduatoria dei 34 Paesi OCSE. In effetti, per oltre la metà dei Paesi OCSE il rapporto è di 3 (o meno) studenti per computer. I risultati dell'indagine mostrano la scarsa efficacia con cui, attualmente, sono usate le tecnologie nelle scuole. Il dato rinvia al tema delle pratiche didattiche poiché ancora non c'è chiarezza sulle tipologie di approccio pedagogico che permettono di ottenere i maggiori benefici dall'uso delle TIC a scuola. In particolare, le conclusioni dello studio dell'OCSE si sviluppano intorno a alcuni punti chiave: il

primo punto richiama l'attenzione sulla sempre più necessaria complementarietà tra le tecnologie digitali e le competenze "tradizionali" apprese a scuola; un'altra indicazione sottolinea l'importanza di insegnare agli studenti a "saper svolgere compiti in ambiente digitale", abilità (di base e/o avanzate) necessarie per un inserimento attivo e produttivo nella società del XXI secolo.

Per lo sviluppo delle competenze nella **lingua italiana** verrà posta attenzione alla capacità di:

- comprendere e utilizzare le principali strutture grammaticali;
- ampliare il lessico attraverso lo studio di contesti diversi;
- comprendere testi orali e scritti di uso quotidiano e riorganizzare le informazioni;
- comunicare correttamente nella lingua orale;
- produrre testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari;
- comprendere i testi a livello di struttura logico-concettuale;
- conoscere gli eventi storici e saperli collocare nello spazio e nel tempo;
- saper comprendere il rapporto causa-effetto di un evento.

Tra i possibili obiettivi potranno esserci:

- lo sviluppo delle competenze linguistiche, anche attraverso progetti di scrittura collettiva;
- la lettura come momento di scambio di esperienze ed emozioni e stimolo alla fantasia e alla creatività;
- la competenza tecnica della lettura analitica e la capacità di interpretare testi complessi;
- la lettura e la comprensione di testi di uso quotidiano.

Per lo sviluppo delle competenze **matematiche e scientifiche** verrà posta attenzione a:

- conoscere gli elementi specifici della matematica;
- padroneggiare il calcolo mentale e scritto e saper affrontare problemi in ogni contesto;
- saper osservare, descrivere e interpretare fatti e fenomeni, sia nell'esperienza quotidiana che in situazioni controllate di laboratorio;
- identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica;
- rappresentare problemi e fenomeni, schematizzare situazioni problematiche;
- formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentale;
- imparare a farsi domande e a discutere per capire;
- conoscere e usare i diversi procedimenti logici e statistici.

Tra i possibili obiettivi potranno esserci:

- saper applicare la logica in ogni contesto e saperla utilizzare per ipotizzare e verificare soluzioni;

- saper ricorrere a strumenti diversi per operare nella realtà.

Per lo sviluppo delle competenze **tecnico-professionali**, verrà posta particolare attenzione a:

- sviluppare le conoscenze/competenze tecniche legate allo specifico percorso di studi, attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi con il potenziamento delle attività didattico-laboratoriali, in particolare nel primo biennio, e l' incremento di ore delle materie tipicamente laboratoriali;
- acquisire sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti lavorativi sia capacità cognitive idonee per risolvere problemi;
- acquisire maggiore padronanza delle tecnologie e tecniche di progettazione, realizzazione e controllo della qualità nello specifico settore/ambito di riferimento del proprio indirizzo.

Tra i possibili obiettivi potranno esserci:

- saper analizzare un problema, identificando le possibili soluzioni;
- affrontare situazioni diverse, portare a termine compiti/progetti complessi, risolvere problemi.

Per lo sviluppo delle competenze nelle **lingua straniere** (sarà facoltà di ogni singola istituto scolastico la scelta della lingua estera in base a quelle contemplate dalle tabelle delle classi di concorso). Verrà posta attenzione alla capacità di:

- costruire la conoscenza e la comprensione interculturale;
- migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione della lingua orale;
- sviluppare le abilità di comunicazione interculturale;
- produrre interessi multilingue e atteggiamenti cosmopoliti;
- offrire opportunità di studiare i contenuti attraverso differenti punti di vista;
- diversificare i metodi e le forme di pratica didattica.

Per lo sviluppo delle competenze **informatiche e multimediali**, verrà posta particolare attenzione a:

- sviluppare le capacità di base (lettura, numeracy, problem solving) integrando abilità e capacità di natura cognitiva, relazionale e sociale.;
- facilitare l'apprendimento autonomo, la memorizzazione e la comprensione dei concetti e agevolare le esigenze specifiche degli studenti con difficoltà di apprendimento;
- comprendere cosa sono le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) e fornire esempi della loro applicazione pratica nella vita quotidiana;

- facilitare la capacità di programmazione al fine di produrre piccoli programmi come videogiochi o brevi sequenze, per rendere gli allievi capaci di trovare una soluzione e svilupparla, divenendo soggetti attivi nell'utilizzo della tecnologia.

Inoltre, al fine di rafforzare l'incisività dell'azione di integrazione è previsto che gli istituti scolastici realizzino **obbligatoriamente interventi di consulenza psicologica,** a cui potranno essere affiancati interventi di orientamento scolastico e professionale e/o di mediazione interculturale e/o di supporto pedagogico e/o di lotta al cyber-bullismo in favore degli studenti e delle loro famiglie.

In aggiunta a ciò, per accrescere la capacità di intervento della scuola e contribuire a migliorare la qualità didattica, è altresì prevista la **possibilità** per gli istituti scolastici di promuovere la realizzazione di **laboratori di informazione/formazione** per il personale incentrati sui nuovi linguaggi di comunicazione e sulle nuove metodologie didattico - relazionali e/o amministrative.

D) ORGANIZZAZIONE E DURATA DEGLI INTERVENTI

Nell'ambito del presente avviso ogni Istituto Scolastico dovrà, **obbligatoriamente,** candidare **una sola proposta progettuale** contenente al proprio interno le diverse articolazioni disciplinari (definite **sezioni**). Pertanto, la singola proposta progettuale potrà articolarsi in determinate combinazioni disciplinari, in base alle modalità che verranno in avanti illustrate.

Il progetto presentato da ogni Istituto Scolastico potrà contenere le seguenti tipologie disciplinari:

- **sezione tipologia A (obbligatoria)** mirata alle **competenze di ITALIANO (700 ore);**
- **sezione tipologia B (obbligatoria)** mirata alle **competenze di MATEMATICA, SCIENZE (700 ore);**
- **sezione tipologia B1 (facoltativa)** mirata alle **competenze TECNICO-PROFESSIONALI (350 ore** solo per il biennio della scuola secondaria di II grado) ;
- **sezione tipologia B2 (facoltativa)** mirata alle **competenze delle LINGUE STRANIERE (700 ore);**
- **sezione tipologia B3 (facoltativa)** mirata alle **competenze di INFORMATICA (350 ore);**
- **sezione tipologia C (obbligatoria, da un min. di 60 ore a un max di 480 ore)** mirata al **sostegno psicologico (obbligatorio), all'orientamento**

scolastico e professionale, al supporto pedagogico, all'integrazione interculturale e al contrasto al cyber-bullismo (facoltativi);

- **sezione tipologia D (facoltativa)** mirata all'aggiornamento delle conoscenze del personale della scuola e basata sulla realizzazione di **laboratori di formazione/informazione** sull'innovazione metodologico - didattica e/o amministrativa **(50 ore);**
- **sezione tipologia E (facoltativa)** mirata alle **competenze di base della LINGUA INGLESE nelle Scuole dell'Infanzia (350 ore).**

Si ricorda che possono partecipare al presente Avviso le Istituzioni Scolastiche Statali primarie, secondarie di I grado, gli Istituti Comprensivi e secondarie di II grado (queste ultime dovranno contemplare soltanto gli alunni dei primi due anni scolastici).
Non è ammissibile la presentazione di candidature da parte di Raggruppamenti Temporanei di Scopo, costituiti o da costituire e da istituti scolastici privati e paritari.
Ogni scuola potrà presentare, **pena l'esclusione**, **n.1 proposta progettuale** secondo le seguenti combinazioni:

- ISTITUZIONI SCOLASTICHE PRIMARIE E ISTITUTI COMPRENSIVI

1) 1 sezione tipo A + 1 sezione tipo B + 1 sezione tipo C.

Questa combinazione potrà essere affiancata, in maniera facoltativa, da una sezione di tipo B2, da una sezione di tipo B3, da una sezione di tipo D e di tipo E (lingua inglese di base per le Scuole dell'Infanzia).

- ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE di I GRADO:

1) 1 sezione tipo A + 1 sezione tipo B + 1 sezione tipo C.

Questa combinazione potrà essere affiancata, in maniera facoltativa, da una sezione di tipo B2, da una sezione di tipo B3 e da una sezione di tipo D.

- ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE di II GRADO:

1) 1 sezione tipo A + 1 sezione tipo B + 1 sezione tipo C

Questa combinazione potrà essere affiancata, in maniera facoltativa, da una sezione di tipo B1, da una sezione di tipo B2, da una sezione di tipo B3 e da una sezione di tipo D.

La presentazione di progetti in modo difforme rispetto a quanto sopra riportato, annulla tutte le proposte presentate dall'Istituto Scolastico.

Si fa presente che il progetto, una volta approvato dalla Regione Puglia, vincola l'Istituto Scolastico alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e comunicata al Responsabile del Procedimento, che provvederà, se del caso, ad approvare lo

variazione. La realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto presentato in sede di ammissibilità della candidatura ed approvato dal nucleo di valutazione, sarà oggetto di valutazione ai fini di un'eventuale revoca del progetto o di rettifiche finanziarie.

Si evidenzia che le sezioni di tipo A, B, B2 (facoltativa) prevedono l'elaborazione di due differenti moduli didattici ciascuno da 350 ore per un totale di 700 ore per singola sezione. Le sezioni di tipo B1 e B3 (facoltative) prevedono l'elaborazione di un solo modulo didattico di 350 ore. La sezione di tipo E (facoltativa, lingua inglese di base per le scuole dell'infanzia) prevede l'elaborazione di un solo modulo didattico di 350 ore.

I moduli sono articolati più precisamente in **n. 320 ore di docenza + n. 30 ore di attività funzionali al progetto** (programmazione didattica, partecipazione Collegio dei Docenti e Consigli di Classe, colloqui con le famiglie); queste ultime dovranno essere in particolare finalizzate a promuovere l'integrazione fra i docenti assegnati per le attività progettuali e quelli in organico, condizione fondamentale per il conseguimento di risultati positivi per gli studenti.

Ad ogni modulo corrisponde l'assegnazione di un docente. Ciascun modulo dovrà articolarsi in più **unità di apprendimento** secondo gli obiettivi proposti dal progetto. Ogni **modulo** dovrà coinvolgere un minimo di **10 studenti** nell'arco della stessa giornata scolastica, le cui presenze dovranno essere annotate all'interno dei registri dei singoli docenti che svolgono le ore di lezione nel corso della giornata. Qualora si tengano giornate di lezione con un numero inferiore di dieci allievi, le stesse non verranno riconosciute valide in termini di retribuzione oraria secondo i parametri fissati dal presente avviso.

Per ogni progetto approvato, inoltre, saranno assegnati i relativi docenti, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e/o assistenti tecnici, come di seguito specificato:

- un progetto contenente una sezione di tipo A, una sezione di tipo B (B1, B2 e B3 facoltative, E facoltativa, solo per la scuola dell'infanzia) ed una sezione di tipo C, comporta l'assegnazione, oltre al personale docente (2 unità, uno per ogni modulo, ad eccezione delle sezioni B1 e B3, e della sezione C che prevede la figura dell'esperto), **anche di un collaboratore scolastico e di un assistente amministrativo o tecnico.** Gli Istituti Scolastici che includono al proprio interno la scuola dell'Infanzia e che, in fase di presentazione progettuale, richiedono la sezione E, in caso di finanziamento otterranno un solo docente relativamente ad un solo modulo didattico.

Gli interventi didattico - formativi previsti da ogni progetto dovranno essere inseriti nella programmazione annuale prevista dal PIANO dell'Offerta Formativa ed essere **approvati preventivamente dal Collegio dei Docenti** dei singoli Istituti Scolastici.
Dovranno prevedere un Comitato Tecnico composto:
- dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
- dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o da un assistente amministrativo suo delegato;
- da n.1 docente referente di progetto, per svolgere le seguenti attività:

- raccordo tra i docenti in organico agli Istituti Scolastici e i docenti ed esperti assegnati per le attività progettuali;
- promozione della partecipazione agli interventi ed incontri sia con gli studenti sia con le famiglie;
- monitoraggio sulle modalità di esecuzione del progetto;
- incontri interdisciplinari con i docenti interni ed esterni;
- raccordo con la Regione Puglia e l'U.S.R.

Le attività previste dal progetto ammesso a finanziamento potranno essere avviate a partire dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURP.
I progetti dovranno pertanto svolgersi:

- nel **periodo compreso tra gennaio 2018 e il 31 agosto 2018** per le sezioni di tipo A,B, B1, B2, B3 ed E;
- nel **periodo compreso tra marzo 2018 e il 31 agosto 2018** per le sezioni di tipo C e D.

In particolare, le attività progettuali si potranno svolgere sia in orario antimeridiano, come formula di collaborazione e cogestione della classe tra i docenti interni alla scuola ed i docenti esterni assegnati nell'ambito del presente progetto sia in orario pomeridiano, secondo le opportune determinazioni del Collegio dei docenti.

Selezione degli studenti *partecipanti alle attività delle sezioni di tipo A, B, B1, B2 e B3*

Gli studenti dovranno essere selezionati nel rispetto dei seguenti criteri:

- studenti che presentano lacune di conoscenze nelle discipline oggetto del progetto, necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- studenti che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline del curricolo, necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- studenti con difficoltà di inserimento ed integrazione con gli altri studenti.

Dovrà inoltre essere data priorità alle seguenti situazioni di svantaggio:

- studenti provenienti da famiglie con problematiche socio-economiche;
- studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento;
- studenti di origine migrante, appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi.

Spetterà ai Consigli di Classe individuare i criteri, tra quelli sopra esposti, maggiormente rispondenti alle caratteristiche del proprio Istituto, che saranno, in fase di elaborazione progettuale, evidenziati e inseriti - **pena l'esclusione** - all'interno del pertinente box (**Criteri di selezione degli studenti destinatari**) del formulario, **allegato 2** al presente Avviso.

In presenza di risultati positivi, sarà possibile procedere all'avvicendamento totale o parziale degli **studenti** impegnati nei moduli, fermo restando le suddette priorità, i criteri ed il numero minimo di partecipanti (n.10 studenti/giornata). Tanto, al fine di estendere al maggior numero di studenti le attività didattiche di cui al presente Avviso e, di conseguenza, la possibilità di conseguire il successo scolastico.

Sezione di tipo C)

Il progetto presentato da ogni singolo Istituto Scolastico **dovrà obbligatoriamente contenere una proposta per le attività di sportello (definito sezione di tipo C)** per gli studenti appartenenti alle categorie svantaggiate, per le loro famiglie e per i docenti. Lo sportello dovrà assicurare un servizio di consulenza e supporto psicologico; potrà altresì prevedere un servizio di informazione e orientamento scolastico e professionale, di mediazione interculturale, di supporto pedagogico oltre che iniziative volte a contrastare il fenomeno del cyber- bullismo. Inoltre sarà aperto anche alle **famiglie** degli **studenti** e ai **docenti** interessati alle iniziative promosse sia che si tratti dei docenti specificatamente assegnati per le attività progettuali sia che si tratti di docenti in organico presso l'Istituto Scolastico.

In particolare:

presso **le scuole primarie, gli istituti secondari di I° grado e gli istituti comprensivi**, lo sportello potrà svolgere le seguenti **attività** mediante le figure professionali di seguito indicate:

a) offrire un supporto di consulenza psicologica per sostenere l'integrazione sociale dei ragazzi coinvolti nei percorsi di recupero delle loro competenze;

b) promuovere iniziative e conoscenze sui temi dell'intercultura e della mediazione culturale, soprattutto nelle scuole con una elevata incidenza di ragazzi provenienti da famiglie immigrate e/o con problematiche di integrazione sociale;
c) effettuare un'azione di sensibilizzazione sulle tematiche di un utilizzo consapevole e corretto dei computer e dei nuovi sistemi digitali;
d) garantire consulenza pedagogica e recupero didattico delle competenze cognitive in ambito formativo degli allievi causate NON da un deficit cognitivo ma da un errato rapporto educativo dei genitori e degli insegnanti nei confronti degli stessi allievi;

presso gli **istituti secondari di II grado**, lo sportello di ascolto e orientamento dovrà svolgere soprattutto una funzione di tutoraggio individuale al fine di:

a) dare un supporto psicologico al ragazzo svantaggiato o a rischio di emarginazione sociale che sia di sostegno ulteriore ai percorsi di recupero delle loro competenze e che rafforzi la capacità di tali percorsi di essere strumento anche di integrazione e contrasto alla discriminazione; lo sportello si dovrà interfacciare anche con i genitori, quando richiesto ed utile per rendere tale supporto più efficace;
b) fornire un'informazione idonea all'utenza specifica ed alle sue peculiari condizioni di svantaggio (immigrati, disabili, ecc.), circa i possibili percorsi formativi e anche di inserimento nel mondo del lavoro; il supporto individuale sarà finalizzato a far conoscere alle persone svantaggiate quali opportunità di formazione e di lavoro possono aprirsi (percorsi di alternanza scuola-lavoro, percorsi formativi successivi alla scuola, sbocchi professionali); la rete dei servizi del lavoro presenti sul territorio; le modalità per acquisire ulteriori informazioni utili alla loro integrazione sociale e lavorativa;
c) sviluppare un'azione di contrasto al fenomeno del cyber-bullismo a partire dall'educazione all'uso intelligente e ponderato di internet e dei social netto;
d) individuare criticità nei contesti famigliari che influiscono sulle prestazioni didattiche degli studenti al fine di misurare le varie entità delle situazioni di disagio socio-relazionale con l'obiettivo di mettere a punto metodi di insegnamento e di apprendimento più efficaci sul piano comunicativo-affettivo e cognitivo.

Lo sportello dovrà assicurare un orario di accesso sulla base di un'articolazione massima oraria autonoma da parte dei singoli Istituti Scolastici, per l'intero periodo di durata dei progetti, tenendo presente il totale delle ore relativo alle attività da svolgere (**max 480 ore totali**); gli esperti impegnati dovranno promuovere il servizio

verso i potenziali utenti al fine di assicurare la massima accessibilità allo sportello e l'efficacia dell'azione di supporto.

Per gli **sportelli** potranno essere utilizzate le seguenti **tipologie di figure professionali** (esperti da attingere esclusivamente dall'esterno degli istituti scolastici) con l'impegno orario di seguito indicato.

Presso **le scuole primarie, gli istituti secondari di I° grado e gli istituti comprensivi** la scelta può ricadere sulle seguenti figure:

1) per le azioni mirate al *sostegno psicologico*, per un totale di 120 ore:

- ***psicologo***, iscritto all'albo degli psicologi;

2) per le azioni mirate *all'integrazione interculturale*, per un totale di 120 ore:

- ***mediatore interculturale***, conoscitore attivo di contesti di inclusione sociale e capace di elaborare un percorso di mediazione interculturale per promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, maggiormente, (ma non solo) all'interno degli Istituti Scolastici caratterizzati dalla presenza di studenti provenienti da famiglie immigrate;

3) per le azioni mirate al supporto pedagogico, per un totale di 60 ore:

- ***pedagogista***, esperto in ambito formativo ed educativo per attività di coordinamento, di direzione, di monitoraggio e di supervisione degli interventi a valenza educativa, formativa e pedagogica.

4) per le azioni mirate *al contrasto al fenomeno del cyber-bullismo*, per un totale di 60 ore:

- ***esperto*** capace di orientare all'**educazione al digitale** e alla promozione di un **uso responsabile e creativo** delle risorse e opportunità che ci offrono i nuovi media.

Le suddette tipologie di Istituti scolastici **dovranno necessariamente avvalersi di una delle seguenti combinazioni di esperti:**

- del solo psicologo (120 ore);
- dello psicologo (120 ore) e del mediatore interculturale (120 ore) (240 ore totali);
- dello psicologo (120 ore) e dell'esperto in cyber-bullismo (60 ore) (180 ore totali);
- dello psicologo (120 ore) e del pedagogista (60 ore) (180 ore totali);
- dello psicologo (120 ore), del mediatore interculturale (120 ore) e dell'esperto in cyber-bullismo (60 ore) (300 ore totali);
- dello psicologo (120 ore), del mediatore interculturale (120 ore) e del pedagogista (60 ore) (300 ore totali);

- dello psicologo (120 ore) dell'esperto in cyber-bullismo (60 ore) e del pedagogista (60 ore) (240 ore totali);
- dello psicologo (120 ore), del mediatore interculturale (120 ore), dell'esperto in cyber-bullismo (60 ore) e del pedagogista (60 ore) (360 ore totali);

Gli Istituti scolastici che nell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017-2018 abbiano già attivato al proprio interno attività simili a quelle sopra descritte (avvalendosi di figure professionali su richiamate, anche tramite l'utilizzo dell'organico potenziato), non dovranno presentare, nell'ambito della sezione C, interventi che prevedano l'utilizzo della medesima figura professionale.

Presso gli **istituti secondari di II grado**, la scelta può ricadere

1) per le azioni mirate al *sostegno psicologico*, per un totale di 120 ore:

- ***psicologo***, iscritto all'albo degli psicologi;

2) per le azioni mirate *all'orientamento scolastico e professionale*, per un totale di 120 ore:

- ***orientatore***, esperto in orientamento scolastico ed inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e di sostegno nella costruzione di percorsi formativi e/o professionali, mettendo in relazione capacità, inclinazioni e desideri del singolo con il sistema formativo e l'andamento del mercato del lavoro, curando anche uno specifico percorso di orientamento socio-lavorativo a sostegno delle famiglie di studenti in condizioni di disagio;

3) per le azioni mirate all'integrazione interculturale per un totale di 120 ore:

- ***mediatore interculturale***, conoscitore attivo di contesti di inclusione sociale e capace di elaborare un percorso di mediazione interculturale per promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione maggiormente all'interno (ma non solo), degli Istituti Scolastici caratterizzati dalla presenza di studenti provenienti da famiglie immigrate;

4) per le azioni mirate *al contrasto al fenomeno del cyberbullismo*, per un totale di 60 ore:

- ***esperto*** capace di orientare all'**educazione al digitale** e alla promozione di un **uso responsabile e creativo** delle risorse e opportunità che ci offrono i nuovi media.

5) per le azioni mirate *al supporto pedagogico*, per un totale di 60 ore:

- ***esperto*** specializzato nella gestione della classe, a supporto degli insegnanti per sviluppare abilità relazionali, didattiche e sociali permettendo di creare un ambiente scolastico sereno e produttivo, ponendo particolare attenzione

all'organizzazione del contesto educativo per la migliore formazione e crescita dell'essere umano.

Le istituzioni scolastiche di II grado **dovranno necessariamente avvalersi di una delle seguenti combinazioni di esperti,** in coerenza con i servizi che si prevede di erogare:

- del solo psicologo (120 ore);
- dello psicologo (120 ore) e del mediatore interculturale (120 ore) (240 ore totali);
- dello psicologo (120 ore) e dell'orientatore (120 ore) (240 ore totali);
- dello psicologo (120 ore) e dell'esperto in cyber-bullismo (60 ore) (180 ore totali);
- dello psicologo (120 ore) e del pedagogista (60 ore) (180 ore totali);
- dello psicologo (120 ore), del mediatore interculturale (120 ore) e dell'esperto in cyber-bullismo (60 ore) (300 ore totali);
- dello psicologo (120 ore), del mediatore interculturale (120 ore) e del pedagogista (60 ore) (300 ore totali);
- dello psicologo (120 ore) dell'esperto in cyber-bullismo (60 ore) e del pedagogista (60 ore) (240 ore totali);
- dello psicologo (120 ore), del mediatore interculturale (120 ore), dell'esperto in cyber-bullismo (60 ore) e del pedagogista (60 ore) (360 ore totali);
- dello psicologo (120 ore), dell'orientatore (120 ore) e del mediatore interculturale (120 ore) (360 ore totali);
- dello psicologo (120 ore), dell'orientatore (120 ore) e dell'esperto in cyber-bullismo (60 ore) (300 ore totali);
- dello psicologo (120 ore), dell'orientatore (120 ore) e del pedagogista (60 ore) (300 ore totali);
- dello psicologo (120 ore), dell'orientatore (120 ore) e del mediatore interculturale (120 ore) e dell'esperto in cyber-bullismo (60 ore) (420 ore totali);
- dello psicologo (120 ore), dell'orientatore (120 ore) e del mediatore interculturale (120 ore) e del pedagogista (60 ore) (420 ore totali);
- dello psicologo (120 ore), del mediatore interculturale (120 ore), dell'orientatore (120 ore), dell'esperto in cyber-bullismo (60 ore) e del pedagogista (60 ore) (480 ore totali);

Gli Istituti scolastici che nell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017-2018 abbiano già attivato al proprio interno attività simili a quelle sopra descritte (avvalendosi delle figure professionali su richiamate, anche tramite l'utilizzo dell'organico potenziato),

non dovranno presentare, nell'ambito della sezione C, interventi che prevedano l'utilizzo della medesima figura professionale.

Gli esperti impegnati nelle **attività di sportello** dovranno promuovere il servizio verso i potenziali utenti (studenti, famiglie, docenti) al fine di assicurare la massima accessibilità e l'efficacia dell'azione di supporto, coinvolgendo **un minimo di 5 utenti nell'arco della singola giornata di intervento.** Qualora si svolgano giornate di intervento da parte degli esperti, con un numero inferiore a cinque utenti, le ore svolte non verranno riconosciute valide in termini di retribuzione oraria secondo i parametri fissati dal presente avviso.

La presentazione della sezione di tipo C, comporterà l'attribuzione di un **punteggio premiale pari a 100 punti** nel caso in cui si preveda di utilizzare nello sportello, oltre allo psicologo, 1 o più esperti (esperto in cyber-bullismo e/o orientatore e/o mediatore interculturale, e/o pedagogista).

Gli esperti e/o professionisti da adibire alle attività dello sportello dovranno essere selezionati dagli Istituti Scolastici attraverso una procedura ad evidenza pubblica, obbligatoriamente sulla base dello schema di Avviso di selezione, redatto dalla Regione Puglia dopo l'approvazione delle graduatorie e scaricabile dal portale di Sistema Puglia. Gli Istituti Scolastici, al fine di garantire una più efficace e capillare pubblicizzazione degli Avvisi di selezione,dovranno trasmetterli- tempestivamente- al Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia per la pubblicazione sui seguenti siti:

- **www.sistema.puglia.it**

Le attività dello psicologo, orientatore, mediatore interculturale, pedagogista ed esperto in cyberbullismo, dovranno essere svolte da distinte figure professionali, in relazione alla richiesta degli istituti scolastici.

Non è consentito, pertanto:

- che un istituto scolastico affidi più di un incarico ad uno stesso soggetto esperto;
- che si affidino incarichi a soggetti che già svolgano uno dei vari ruoli di esperto presso ulteriori istituti scolastici.

Dettagli più specifici, circa i criteri di valutazione e le modalità di affidamento degli incarichi alle figure di esperto, saranno precisati nello schema di Avviso di selezione, redatto dalla Regione Puglia e dall'USR.

Sezione di tipo D

Le attività relative alla **sezione di tipo D** sono da considerarsi **facoltative** e potranno essere sviluppate da ciascun Istituto Scolastico attraverso la realizzazione di

laboratori **di informazione/formazione** specificatamente rivolti a tutto il personale dell'Istituzione scolastica sui nuovi linguaggi di comunicazione e sulle nuove metodologie didattico-relazionali e/o amministrative, ad esempio riguardanti tematiche quali:

- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali;
- scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);
- introduzione al coding;
- educazione ai media, social network e al safety;
- cittadinanza digitale;
- sicurezza dei dati e privacy;
- archivi cloud;
- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.

Ogni Istituto Scolastico dovrà strutturare le attività di laboratorio rivolte al personale, per n. **50 ore,** articolabili in base agli obiettivi e agli argomenti indicati in ciascun progetto. **Ogni Istituto Scolastico potrà attivare un solo laboratorio formativo/informativo e dovrà coinvolgere da un minimo di 10 ad un massimo 30 partecipanti.** Qualora si svolgano giornate di intervento da parte degli esperti, con un numero inferiore di dieci partecipanti, le ore svolte non verranno riconosciute valide in termini di retribuzione oraria secondo i parametri fissati dal presente avviso.

Selezione dei partecipanti ai laboratori di formazione/informazione

I partecipanti ai laboratori saranno individuati dall' Istituto Scolastico **in base all'ordine di presentazione delle domande di partecipazione** entro il termine prefissato, **dando priorità al personale scolastico in organico, coinvolto a vario titolo nelle attività del progetto,** approvato nell'ambito del presente avviso. La partecipazione potrà riguardare singoli moduli o l'intero percorso di **n. 50 ore**.

Gli esperti in nuovi linguaggi di comunicazione e in nuove metodologie didattico-relazionali e/o amministrative saranno selezionati mediante una procedura ad evidenza pubblica, obbligatoriamente sulla base dello schema di **Avviso di selezione, redatto ed emanato dall'USR** successivamente all'approvazione delle graduatorie.

Gli **Istituti Scolastici che attueranno le attività di cui al presente Avviso, dovranno offrire la massima collaborazione al monitoraggio e alla valutazione iniziale, in itinere e finale dell'intervento.**

Le attività saranno libere, gratuite e aperte a tutti gli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado e del biennio delle secondarie di II grado.

Non sono previste né riconosciute ai partecipanti forme di compenso per la frequenza delle attività previste nei progetti.

Le attività potranno avere inizio a partire dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURP.

Ogni modifica rispetto ai tempi previsti per la realizzazione dei progetti dovrà essere autorizzata dalla Regione Puglia.

E) Destinatari

Destinatari del presente Avviso, come indicato al precedente punto C), sono:

- per la sezione E: allievi delle scuole dell'infanzia;
- per le sezioni di tipo A, B, B2, B3 gli studenti delle scuole primarie, secondarie di I grado e del biennio delle secondarie di II grado, con priorità per gli studenti che presentano situazioni di svantaggio e per coloro che presentano maggiori difficoltà di apprendimento nelle competenze linguistico/espressive, logico/matematiche, scientifiche e tecnico-professionali;
- per la sezione B1 esclusivamente gli studenti del biennio delle secondarie di II grado aventi le medesime caratteristiche di svantaggio/difficoltà sopra descritte;
- per la sezione di tipo C, gli studenti delle scuole primarie (con esclusione del settore dell'infanzia), secondarie di I grado e del biennio delle secondarie di II grado, le loro famiglie e i docenti;
- per la sezione di tipo D, il personale dell' Istituto Scolastico proponente, con priorità per il personale scolastico in organico coinvolto a vario titolo nelle attività del progetto approvato nell'ambito del presente avviso.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente Avviso pubblico è pari ad **€ 30.000.000,00.** Per la copertura finanziaria del presente dispositivo si farà ricorso alle risorse del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020. L'intervento rientra, infatti, nell'ambito delle politiche promosse dal Programma Operativo con particolare riferimento all'Asse Prioritario X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente",

all'Obiettivo specifico/Risultato Atteso 10.2 "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" e alla linea di intervento del P.O.R 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base", Azione 10.2.2. "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) ...".

Le suddette risorse sono ripartite per provincia e fanno riferimento alla percentuale della popolazione scolastica secondo i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, come indicato nella tabella riportata al **paragrafo I)** "Tempi e esiti delle istruttorie".

La proposta progettuale dovrà prevedere obbligatoriamente 1 sezione di tipo A, 1 sezione di tipo B, 1 sezione di tipo C per un **costo minimo totale di € 95.764,55.**

Il costo totale di ciascun progetto è definito secondo i seguenti parametri di costo per il personale impegnato nelle attività del progetto:

Costo complessivo lordo docente	€	14.415,00
Costo complessivo lordo collaboratore scolastico	€	10.260,00
Costo complessivo lordo assistente tecnico o amministrativo	€	11.638,68
Costo orario lordo esperto esterno (progetti tipo C e D)	€	62,50

Nel rispetto delle regole previste al paragrafo D) "Organizzazione e durata degli interventi" si avranno i seguenti costi per le attività del progetto:

SEZIONE TIPO A	Costo 2 docenti	€ 28.830,00
SEZIONE TIPO B	Costo 2 docenti	€ 28.830,00
SEZIONE TIPO B1	Costo 1 docente	€ 14.415,00
SEZIONE TIPO B2	Costo 2 docenti	€ 28.830,00
SEZIONE TIPO B3	Costo 1 docente	€ 14.415,00
SEZIONE TIPO E	Costo 1 docente	€ 14.415,00
SEZIONE TIPO C	Costo per figura obbligatoria: 1 psicologo (€ 62,50 per 120 ore)	€ 7.500,00
	Costo per figura facoltativa: 1 mediatore interculturale (€ 62,50 per 120 ore) 1 orientatore (€ 62,50 per 120 ore)	€ 7.500,00
	Costo per figura facoltativa: 1 pedagogista (€ 62,50 per 60 ore) 1 esperto in cyber-bullismo ((€ 62,50 per 60 ore)	€ 3.750,00
	Costo 1 collaboratore scolastico	€10.260,00

(se richiesto)	Costo 1 assistente tecnico o amministrativo	€ 11.638,68
SEZIONE TIPO D	Costo per esperto/i di nuove metodologie didattico- relazionali/amministrative (€ 62,50 per max 50 ore)	€ 3.125,00
"Altre spese"		Quota equivalente al10% della somma dei costi del personale assegnato alle scuole in base alle combinazioni sotto riportate

Pertanto, in base alle diverse combinazioni possibili di sezioni e figure da impegnare, **il progetto potrà avere il costo totale riportato nel prospetto seguente:**

Tabella

POSSIBILI COMBINAZIONI di SEZIONI (inclusive del costo del collaboratore scolastico e dell'assistente amministrativo/tecnico)			**COSTO TOTALE DEL PROGETTO** (comprensivo della voce "altre spese")
A B C	1	A+B+C (solo psicologo)	€ 95.764,55
	2	A+B+C (esperti per 180 ore)	€ 99.889,55
	3	A+B+C (esperti per 240 ore)	€ 104.014,55
	4	A+B+C (esperti per 300 ore)	€ 108.139,55
	5	A+B+C (esperti per 360 ore)	€ 112.264,55
	6	A+B+C (esperti per 420 ore)	€ 116.389,55
	7	A+B+C (esperti per 480 ore)	€ 120.514,55
A B B1 C	8	A+B+B1+C (solo psicologo)	€ 111.621,05
	9	A+B+B1+C (esperti per 180 ore)	€ 115.746,05
	10	A+B+B1+C (esperti per 240 ore)	€ 119.871,05
	11	A+B+B1+C (esperti per 300 ore)	€ 123.996,05
	12	A+B+B1+C (esperti per 360 ore)	€ 128.121,05
	13	A+B+B1+C (esperti per 420 ore)	€ 132.246,05
	14	A+B+B1+C (esperti per 480 ore)	€ 136.371,05
A B B2 C	15	A+B+B2+C (solo psicologo)	€ 127.477,55
	16	A+B+B2+ C (esperti per 180 ore)	€ 131.602,55
	17	A+B+B2+C (esperti per 240 ore)	€ 135.727,55
	18	A+B+ B2+C (esperti per 300 ore)	€ 139.852,55
	19	A+B+B2+C (esperti per 360 ore)	€ 143.977,55
	20	A+B+B2+C (esperti per 420 ore)	€ 148.102,55
	21	A+B+B2+C (esperti per 480 ore)	€ 152.227,55
A B B3 C	22	A+B+ B3+C (solo psicologo)	€ 111.621,05
	23	A+B+ B3+C (esperti per 180 ore)	€ 115.746,05
	24	A+B+B3+C (esperti per 240 ore)	€ 119.871,05
	25	A+B+ B3+C (esperti per 300 ore)	€ 123.996,05
	26	A+B+B3+C (esperti per 360 ore)	€ 128.121,05

POSSIBILI COMBINAZIONI di SEZIONI (inclusive del costo del collaboratore scolastico e dell'assistente amministrativo/tecnico)			COSTO TOTALE DEL PROGETTO (comprensivo della voce "altre spese")
	27	A+B+B3+C (esperti per 420 ore)	€ 132.246,05
	28	A+B+B3+C (esperti per 480 ore)	€ 136.371,05
A B C D	29	A+B+C (solo psicologo) + D	€ 99.202,05
	30	A+B+C (esperti per 180 ore)+ D	€ 103.327,05
	31	A+B+C (esperti per 240 ore)+ D	€ 107.452,05
	32	A+B+C (esperti per 300 ore)+ D	€ 111.577,05
	33	A+B+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 115.702,05
	34	A+B+C (esperti per 420 ore)+ D	€ 119.827,05
	35	A+B+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 123.952,05
A B C E	36	A+ B +C (solo psicologo)+ E	€ 111.621,05
	37	A+B +C (esperti per 180 ore)+ E	€ 115.746,05
	38	A+B +C (esperti per 240 ore)+ E	€ 119.871,05
	39	A+B+ C (esperti per 300 ore)+ E	€ 123.996,05
	40	A+B+C (esperti per 360 ore)+ E	€ 128.121,05
A B B2 B3 C	41	A+B+B2+ B3+C (solo psicologo)	€ 143.334,05
	42	A+B+B2+ B3+C (esperti per 180 ore)	€ 147.459,05
	43	A+B+B2+ B3+C (esperti per 240 ore)	€ 151.584,05
	44	A+B+B2+ B3+C (esperti per 300 ore)	€ 155.709,05
	45	A+B+B2+ B3+C (esperti per 360 ore)	€ 159.834,05
	46	A+B+B2+ B3+C (esperti per 420 ore)	€ 163.959,05
	47	A+B+B2+ B3+C (esperti per 480 ore)	€ 168.084,05
A B B1 B2 B3 C	48	A+B+B1+B2+ B3+C (solo psicologo)	€ 159.190,55
	49	A+B+B1+B2+ B3+C (esperti per 180 ore)	€ 163.315,55
	50	A+B+B1+B2+ B3+C (esperti per 240 ore)	€ 167.440,55
	51	A+B+B1+B2+ B3+C (esperti per 300 ore)	€ 171.565,55
	52	A+B+B1+B2+ B3+C (esperti per 360 ore)	€ 175.690,55
	53	A+B+B1+B2+ B3+C (esperti per 420 ore)	€ 179.815,55
	54	A+B+B1+B2+ B3+C (esperti per 480 ore)	€ 183.940,55
A B B2 C D	55	A+B+B2+C (solo psicologo)+ D	€ 130.915,05
	56	A+B+B2+C (esperti per 180 ore)+ D	€ 135.040,05
	57	A+B+B2+C (esperti per 240 ore)+ D	€ 139.165,05
	58	A+B+B2+C (esperti per 300 ore)+ D	€ 143.290,05
	59	A+B+B2+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 147.415,05
	60	A+B+B2+C (esperti per 420 ore)+ D	€ 155.940,05
	61	A+B+B2+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 160.065,05
A B B1	62	A+B+B1+B2+C (solo psicologo)+ D	€ 146.771,55
	63	A+B+B1+B2+C (esperti per 180 ore)+ D	€ 150.896,55

POSSIBILI COMBINAZIONI di SEZIONI (inclusive del costo del collaboratore scolastico e dell'assistente amministrativo/tecnico)			COSTO TOTALE DEL PROGETTO (comprensivo della voce "altre spese")
B2 C D	64	A+B+B2+C (esperti per 240 ore)+ D	€ 155.021,55
	65	A+B+B2+C (esperti per 300 ore)+ D	€ 159.146,55
	66	A+B+B2+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 163.271,55
	67	A+B+B2+C (esperti per 420 ore)+ D	€ 167.396,55
	68	A+B+B2+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 171.521,55
A B B2 C E	69	A+B+B2+C (solo psicologo)+ E	€ 143.334,05
	70	A+B+B2+C (esperti per 180 ore)+ E	€ 147.459,05
	71	A+B+B2+C (esperti per 240 ore)+ E	€ 151.584,05
	72	A+B+B2+C (esperti per 300 ore)+ E	€ 155.709,05
	73	A+B+B2+C (esperti per 360 ore)+ E	€ 159.834,05
A B B3 C D	74	A+B+ B3+C (solo psicologo)+ D	€ 115.058,55
	75	A+B+B3+C (esperti per 180 ore)+ D	€ 120.283,55
	76	A+B+B3+C (esperti per 240 ore)+ D	€ 123.308,55
	77	A+B+B3+C (esperti per 300 ore)+ D	€ 127.433,55
	78	A+B+B3+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 131.558,55
	79	A+B+B3+C (esperti per 420 ore)+ D	€ 135.683,55
	80	A+B+B3+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 139.808,55
A B B1 B3 C D	81	A+B+B1+B3+C (solo psicologo)+ D	€ 130.915,05
	82	A+B+B1+B3+C (esperti per 180 ore)+ D	€ 135.040,05
	83	A+B+B1+B3+C (esperti per 240 ore)+ D	€ 139.165,05
	84	A+B+B1+B3+C (esperti per 300 ore)+ D	€ 143.290,05
	85	A+B+B1+B3+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 147.415,05
	86	A+B+B1+B3+C (esperti per 420 ore)+ D	€ 151.540,05
	87	A+B+B1+B3+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 155.665,05
A B B1 C D	88	A+B+ B1+C (solo psicologo)+ D	€ 115.058,55
	89	A+B+B1+C (esperti per 180 ore)+ D	€ 120.283,55
	90	A+B+B1+C (esperti per 240 ore)+ D	€ 123.308,55
	91	A+B+B1+C (esperti per 300 ore)+ D	€ 127.433,55
	92	A+B+B1+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 131.558,55
	93	A+B+B1+C (esperti per 420 ore)+ D	€ 135.683,55
	94	A+B+B1+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 139.808,55
A B B3	95	A+B+B3+C (solo psicologo)+ E	€ 127.447,55
	96	A+B+B3+C (esperti per 180 ore)+ E	€ 131.602,55

POSSIBILI COMBINAZIONI di SEZIONI (inclusive del costo del collaboratore scolastico e dell'assistente amministrativo/tecnico)			COSTO TOTALE DEL PROGETTO (comprensivo della voce "altre spese")
C E	97	A+B+B3+C (esperti per 240 ore)+ E	€ 135.727,55
	98	A+B+B3+C (esperti per 300 ore)+ E	€ 139.852,55
	99	A+B+B3+C (esperti per 360 ore)+ E	€ 143.977,55
A B C D E	100	A+B+C (solo psicologo)+D+E	€ 115.058,55
	101	A+B+C (esperti per 180 ore)+D+E	€ 120.283,55
	102	A+B+C (esperti per 240 ore)+ D + E	€ 123.308,55
	103	A+B+C (esperti per 300 ore)+D+E	€ 127.433,55
	104	A+B+C (esperti per 360 ore)+D+E	€ 131.558,55
A B B2 B3 C D	105	A+B+B2+B3+C (solo psicologo)+ D	€ 146.771,55
	106	A+B+B2+B3+C (esperti per 180 ore)+ D	€ 150.896,55
	107	A+B+B2+B3+C (esperti per 240 ore))+ D	€ 155.021,55
	108	A+B+B2+B3+C (esperti per 300 ore)+ D	€ 159.146,55
	109	A+B+B2+B3+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 163.271,55
	110	A+B+B2+B3+C (esperti per 420 ore)+ D	€ 167.396,55
	111	A+B+B2+B3+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 171.521,55
A B B1 B2 B3 C D	112	A+B+B1+B2+B3+C (solo psicologo)+ D	€ 162.628,05
	113	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 180 ore)+ D	€ 166.753,05
	114	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 240 ore)+ D	€ 170.878,05
	115	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 300 ore)+ D	€ 175.003,05
	116	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 179.128,05
	117	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 420 ore)+ D	€ 183.253,05
	118	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 187.378,05
A B B2 B3 C E	119	A+B+B2+B3+C (solo psicologo)+ E	€ 159.190,55
	120	A+B+B2+B3+C (esperti per 180 ore)+ E	€ 163.315,55
	121	A+B+B2+B3+C (esperti per 240 ore)+ E	€ 167.440,55
	122	A+B+B2+B3+C (esperti per 300 ore)+ E	€ 171.565,55
	123	A+B+B2+B3+C (esperti per 360 ore)+ E	€ 175.690,55
A B B2 C D	124	A+B+B2+C (solo psicologo)+D+E	€ 146.771,55
	125	A+B+B2+C (esperti per 180 ore)+D+E	€ 150.896,55
	126	A+B+B2+C (esperti per 240 ore)+D+E	€ 155.021,55

POSSIBILI COMBINAZIONI di SEZIONI (inclusive del costo del collaboratore scolastico e dell'assistente amministrativo/tecnico)			COSTO TOTALE DEL PROGETTO (comprensivo della voce "altre spese")
E	127	A+B+B2+(esperti per 300 ore)+D+E	€ 159.146,55
	128	A+B+B2+(esperti per 360 ore)+D+E	€ 163.271,55
A B B3 C D E	129	A+B+B3+C (solo psicologo)+D+E	€ 130.915,05
	130	A+B+B3+C (esperti per 180 ore)+D+E	€ 135.040,05
	131	A+B+B3+C (esperti per 240 ore)+D+E	€ 139.165,05
	132	A+B+B3+C (esperti per 300 ore)+D+E	€ 143.290,05
	133	A+B+B3+C (esperti per 360 ore)+D+E	€ 147.415,05
A B B2 B3 C D E	134	A+B+B1+B2+B3+C (solo psicologo)+D+E	€ 162.628,05
	135	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 180 ore)+D+E	€ 166.753,05
	136	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 240 ore)+D+E	€ 170.878,05
	137	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 300 ore)+D+E	€ 173.003,05
	138	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 360 ore)+D+E	€ 179.128,05

Il personale esterno interessato (docenti, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e/o tecnici, esperti), sottoscriverà contratti con il Dirigente dell' Istituzione scolastica nel rispetto della normativa vigente.

Ogni Istituto scolastico avrà cura di redigere i modelli contrattuali e di assolvere a tutti gli adempimenti connessi.

La voce ***"altre spese"*** (equivalente alla differenza tra il costo totale di ogni singolo progetto e la sommatoria dei costi del personale assegnato nell'ambito del medesimo progetto) potrà essere **utilizzata:**

- per la copertura delle spese per il compenso dei componenti del Comitato tecnico;
- per la copertura delle spese per il compenso delle attività di coordinamento e direzione del progetto del Dirigente Scolastico;
- per i costi di servizi per gli studenti (es. mensa, trasporti, ecc.);
- per la copertura di costi generali (es. materiale didattico, di consumo, spese minute, ecc.).
- per i costi di eventuali ore aggiuntive effettuate dal personale amministrativo dell'Istituto Scolastico per la gestione delle attività progettuali e per la promozione dell'iniziativa presso le comunità locali e le famiglie;
- per i costi dell'attività svolta dai componenti il nucleo di valutazione dei curricula degli esperti nell'ambito della sezione di tipologia C) e D).

- per i costi dell'attività svolta dal personale amministrativo dell'Istituto scolastico nell'ambito della certificazione delle spese.

Tutte le spese dovranno essere debitamente documentate ai fini della rendicontazione.

Il costo massimo ammissibile previsto per le attività di coordinamento/direzione espletate dai Dirigenti Scolastici è pari ad un massimo di € 500 per progetto.

Si fa presente che le attività di Direzione e Coordinamento possono essere assimilate a quelle previste nei PON, pertanto, i massimali orari applicabili sono riconducibili a quelli indicati dalla Circolare MIUR 1636 dell'11/03/2009, che prevede un compenso per il Dirigente Scolastico non superiore ad € 80,00 onnicomprensivo di tutte le ritenute fiscali e previdenziali a carico del dipendente e a carico dell'amministrazione.

Tali spese saranno riconosciute a fronte di timesheet e relazioni dettagliate sulle attività svolte.

I massimali orari per le attività svolte dal Comitato Tecnico sono quelli applicabili al PON (solo con riferimento alla fattispecie del GOP), così come previsti dalla citata circolare MIUR 1636 dell'11/03/2009, la quale prevede un compenso orario onnicomprensivo per tutti i membri del GOP (e quindi per tutti i membri del Comitato Tecnico) di € 41,32. Tale compenso orario (massimo) comprende tutte le ritenute a carico dello Stato e su di esso non vanno calcolate le ritenute previdenziali.

Infine, per i costi relativi alle attività svolte dal personale amministrativo interno, si applica il compenso fissato dalla tabella n.6 per attività aggiuntive del vigente CCNL del Comparto Scuola. In particolare, il costo orario massimo nel caso del DSGA è di € 18,50, mentre, per il personale ATA si applica il massimale previsto dalla qualifica indicata: Area B € 14,50; Area C € 16,50). Tali massimali sono da intendersi lordo dipendente al netto di tutte le ritenute fiscali e previdenziali a carico dell'amministrazione.

Si precisa che le attività di coordinamento/direzione nonché di partecipazione al Comitato Tecnico, svolte dal Dirigente Scolastico, dovranno essere autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale.

E' competenza del Dirigente Scolastico, invece, autorizzare le nomine per la partecipazione al Comitato Tecnico di un docente suo delegato (qualora decida di non farne parte), del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o di un assistente amministrativo suo delegato, e da un docente referente per il progetto, con individuazione delle ore e del relativo compenso. Tali attività dovranno essere documentate tramite l'esibizione dei verbali di incontro dai quali si desumeranno le singole presenze dei componenti del Comitato, la tipologia di attività e/o intervento

svolto, che andranno pertanto remunerate incrociando le relative presenze con il compenso previsto.

Sezione di tipo C

In relazione alle figure professionali da impiegare negli interventi previsti dalle sezioni di tipologia C, si precisa che l'importo previsto è lordo e che sarà erogato a fronte di documentazione attestante lo svolgimento del servizio (registrazione delle persone coinvolte nelle attività dello sportello sia individuali sia rivolte a gruppi specifici di utenti), ivi incluse le azioni di sensibilizzazione e di promozione dello sportello, finalizzate ad assicurare l'effettivo utilizzo dello stesso da parte di un ampio numero di destinatari (registri).

Sezioni di tipo D

In relazione agli esperti da impiegare nelle sezioni di **tipologia D**, si precisa che l'importo previsto è lordo e che sarà erogato a fronte di documentazione attestante la partecipazione del personale della scuola (registri).

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le domande dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione**,unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Diritti a Scuola 2017** messa a disposizione all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto **www.sistema.puglia.it/dirittiascuola2017**).

La procedura sarà disponibile a partire dalle **ore del sino alle ore del** .Oltre tale termine, il sistema non consente più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non è più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.*pdf*_riepilogativo) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante, con firma valida, e allegato alla stessa procedura entro i termini previsti.

A conferma del completamento dell'iter di inoltro della candidatura la procedura telematica produrrà una **Ricevuta di avvenuto inoltro**.

Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione al bando, nella pagina di **Diritti a Scuola 2017** saranno attivi:

- Il servizio **Supporto Tecnico** gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;

- il servizio **Richiesta Info** gestito dalla Sezione Formazione Professionale per le richieste di informazioni circa l'Avviso.

Inoltre, nella stessa pagina – sezione **Procedura Telematica** – sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

H) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti è effettuata da funzionari interni della Sezione Formazione Professionale, e da funzionari della Sezione Diritto allo Studio e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza (**pena l'esclusione**);
- presentate da soggetto ammissibile;
- pervenute nelle forme indicate al paragrafo G);
- corredate dal modulo pdf generato dalla procedura telematica e dalla delibera del Collegio dei docenti (**pena l'esclusione**);
- presentate in base alle combinazioni tra tipologie di sezioni previste al paragrafo D);
- rivolte agli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I grado e del biennio delle secondarie di II grado.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente Avviso, ad eccezione dei requisiti in mancanza dei quali si decreta l'esclusione.

Si precisa che, come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di **inammissibilità** dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito sezioni A, B, C (obbligatorie) B1,B2,B3,D,E (facoltative)

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità

operative che saranno stabilite dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale, applicando i criteri indicati di seguito.

Gli Istituti Scolastici, in fase di stesura del progetto, dovranno porre grande attenzione al punto 4 "Descrizione contesto socioeconomico e criteri di selezione" del Formulario (Allegato 2); pertanto, dopo una breve descrizione del contesto socioeconomico in cui operano dovranno selezionare i fattori che giustificano l'intervento a supporto degli studenti in condizione di svantaggio.

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto un **punteggio minimo di 400 punti**.

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio **max di 1.000 punti**, derivante da:

CRITERI	PUNTI Max	INDICATORI	PUNTI Max
1)Descrizione del progetto: qualità progettuale	**400**	**Coerenza dell'impianto progettuale:** - metodologie di intervento per la realizzazione del progetto e struttura organizzativa prevista per il funzionamento del progetto; - azioni di accompagnamento.	**400**
2) Rispondenza del progetto alle priorità indicate nell'Avviso	**500**	**Rischio di abbandono e condizioni di svantaggio degli studenti** ***Per le scuole primarie, le scuole secondarie di I grado e gli Istituti Comprensivi*** - che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2016/2017**, presentino un rapporto percentuale tra numero **frequentanti** e numero iscritti **uguale o inferiore** al **95%**	**300**
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2016/2017**, presentino un rapporto percentuale tra numero **frequentanti** e numero iscritti **superiore al 95%**	**150**
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2017/2018**, presentino un rapporto tra numero di studenti con **disabilità o con disturbi specifici** di apprendimento e numero di iscritti **superiore al 10%**	**100**
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2017/2018**, presentino un rapporto tra numero di **studenti con cittadinanza non italiana** (nati in Italia e non) e numero di iscritti **superiore al 5%**	**100**
		Per le scuole secondarie di II grado	
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2016/2017**, presentino un rapporto percentuale tra numero frequentanti e numero iscritti **uguale o inferiore** al **85%**	**300**
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2016/2017**, presentino un rapporto percentuale tra numero frequentanti e numero iscritti **superiore all'85%**	**150**
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2017/2018**, presentino un rapporto tra	**100**

		numero di studenti con **disabilità o con disturbi specifici** di apprendimento e numero di iscritti **superiore al 10%**	
		- che, sulla base di un'autocertificazione riferita all'a.s. **2017/2018**, presentino un rapporto tra numero di **studenti con cittadinanza non italiana** (nati in Italia e non) e numero di iscritti **superiore al 5%**	**100**
3) **Articolazione della sezione di tipo C**	**100**	- il progetto prevede l'impiego, oltre allo psicologo, di 1 o più figure professionali	**100**

Si precisa che gli istituti scolastici dovranno riportare i dati relativi alla percentuale di studenti in condizioni di svantaggio e di studenti di altra nazionalità all'interno dell'allegato 3, sulla base di un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 a firma del Dirigente Scolastico, **pena l'esclusione.**

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Graduatorie Scuole primarie, secondarie di I grado e I.C., secondarie di II grado

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente della Sezione, con propria determinazione, **approverà due distinte graduatorie** (***una per le scuole primarie, secondarie di I grado e I.C., ed una per le scuole secondarie di II grado***) **per singola provincia**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ogni provincia.

In particolare, al fine di ripartire in maniera equa le risorse sull'intero territorio regionale, i finanziamenti saranno assegnati in maniera proporzionale alla popolazione scolastica, secondo la seguente ripartizione percentuale:

Tabella 1

Provincia	Totale alunni % Provinciale	% istruzione primaria e secondaria I grado	% istruzione secondaria II grado
BARI	40,58%	40,59%	40,58%
BRINDISI	9,40%	9,39%	9,42%
FOGGIA	17,05%	17,07%	17,02%
LECCE	18,61%	18,27%	19,08%
TARANTO	14,36%	14,68%	13,90%
Totale	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

(fonte Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, dati aggiornati al 7-11-2017)

L'approvazione dei progetti avviene, **per ogni graduatoria provinciale**, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

In caso di *ex aequo*, si darà priorità, nell'ordine, ai seguenti criteri:

1. *rilevazione INVALSI riferita all'a.s. 2016-2017 (media di istituto) in merito agli Istituti scolastici che presentino un punteggio inferiore a 200 (media nazionale)*
2. *maggiore dispersione scolastica, sulla base dei dati forniti dagli istituti scolastici (*percentuale tra numero frequentanti e numero iscritti);

Qualora nelle graduatorie provinciali (*riferite* sia *alle scuole primarie, secondarie di I grado e I.C.* sia *alle scuole secondarie di II grado*) residuino somme eccedenti rispetto alla dotazione e le stesse non siano sufficienti a coprire l'intero costo di altri progetti ammissibili, si procederà a cumulare tali importi e a riassegnarli alle province cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato, al fine di consentire il finanziamento di ulteriori progetti ammissibili presenti nelle graduatorie delle suddette province. Resta fermo che la redistribuzione dovrà garantire la giusta proporzione tra le diverse tipologie di scuole così come percentualmente definito nella precedente tabella.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito:

- **www.sistema.puglia.it**

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nello schema di Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà stipulato da ciascuna Istituzione Scolastica a seguito dell'ammissione a finanziamento e riguarderanno, in particolare, la disponibilità degli istituti scolastici a conformarsi alle indicazioni che emergeranno dalla valutazione di merito.

del progetto e a consentirne il monitoraggio qualitativo, nonché a garantire l'applicazione degli artt. 115 e 116 del Reg. UE 1303/2013.

L'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà essere sottoscritto successivamente alla data di pubblicazione sul BURP delle graduatorie attraverso la procedura telematica attiva sul portale Sistema Puglia nella pagina **Diritti a Scuola 2017**. In questa fase verranno richiesti gli estremi del conto di tesoreria unica (L. 720/84 s.m.e.i) in conformità a quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, sul quale la Regione Puglia effettuerà attraverso girofondi l'erogazione del finanziamento previsto per i progetti.

L'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà essere compilato e generato telematicamente attraverso la procedura attiva sul portale Sistema Puglia nella pagina dedicata all'iniziativa. Lo stesso dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Istituto richiedente e trasmesso mediante la stessa procedura telematica. A conferma del completamento dell'iter di inoltro dell'Atto, la procedura telematica produrrà una **Ricevuta di avvenuto inoltro**.

A titolo principale qui di seguito l'elenco degli obblighi che il soggetto attuatore è tenuto a rispettare e che saranno meglio precisati nell'atto unilaterale:

- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità;
- modalità di scambio elettronico dei dati;
- l'attestazione del possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria in sede di presentazione dell'istanza;

- Casi di revoca delle agevolazioni.

M) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del **70%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, dopo la sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo ed avvio delle attività d'aula previo invio della richiesta di acconto a firma del Dirigente Scolastico;
- un **pagamento intermedio del 25%**, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal Dirigente Scolastico, dietro presentazione di apposita domanda di pagamento, con la quale si attesti di aver effettivamente sostenuto spese per almeno il **40%** della somma ricevuta come primo acconto;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, tramite presentazione di domanda di pagamento da parte del Dirigente Scolastico, successiva alla ricezione della Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia di approvazione delle risultanze contabili.

N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda alle voci di costo come specificate per le singole tipologie di progetto al precedente punto F) e dai Regolamenti comunitari relativi alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall' Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e di rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

O) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente Avviso si dichiara il Foro competente per territorio.

P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 Bari

Dirigente Responsabile: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile Sub-azione 10.2.2 "Potenziamento delle competenze e sostegno agli studenti": dott.ssa Giulia Veneziano

Q) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

R) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 115 e 116 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

In particolare l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione dell' inclusione dell'Istituzione scolastica e dei progetti finanziati nell'elenco delle operazioni pubblicate sul sito della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 115, par.2 del citato Regolamento. L'Istituzione scolastica beneficiaria deve altresì assicurarsi che i partecipanti ai progetti siano stati informati in merito al finanziamento del FSE.
Qualsiasi documento, relativo all'attuazione dei progetti, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE o dai fondi SIE. Inoltre l'Istituto scolastico fornirà, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto "DIRITTI A SCUOLA" con i relativi loghi, le finalità e i risultati raggiunti, evidenziando, altresì, il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.
La Regione costituirà un'apposita "*cabina di regia*" al fine di attivare processi di verifica dell'efficacia degli interventi nella valutazione iniziale, in itinere e finale.
Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste:

- alla Sezione Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell'Avviso **Diritti a Scuola 2017** del portale www.sistema.puglia.it. Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.sistema.puglia.it**

ALLEGATI ALL'AVVISO N.7/2017 "DIRITTI A SCUOLA "

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale_____, in qualità di legale rappresentante dell'**Istituto Scolastico** _____, con sede legale in _____
in riferimento all' ***"Avviso n.7/2017 – DIRITTI A SCUOLA"***, approvato con delibera di Giunta Regionale/Atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. ..... del ....., e pubblicato sul BURP n. ..... del ....., relativo all'Asse Prioritario X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" del P.O. Puglia 2014-2020,

chiede

☐ di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo F) "Risorse disponibili e vincoli finanziari", per la realizzazione del progetto di seguito specificato

☐ l'assegnazione un assistente tecnico in alternativa all'assistente amministrativo.

DENOMINAZIONE del PROGETTO:
.....

COSTO TOTALE del PROGETTO € .....

Luogo e data _____

FIRMA DIGITALE del LEGALE RAPPRESENTANTE

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

FORMULARIO

Avviso n.7/2017

DIRITTI A SCUOLA

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale (indirizzo)				
CAP	Città		Provincia	
Tel		Fax		
Posta elettronica Certificata (PEC)				
Codice meccanografico				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
1.2	**Istituto di istruzione**	- Istituto di Istruzione PRIMARIA - Istituto di Istruzione SECONDARIA di I Grado - Istituto Comprensivo - Istituto di Istruzione SECONDARIA di II Grado		
1.3	**Delibera del Collegio dei docenti**	- Delibera del Collegio dei docenti di approvazione della proposta progettuale (N.B. *la mancanza sarà causa di esclusione*):		

2. SCHEDA PROGETTO SEZIONI A, B, B1, B2, B3, C, D, E

Sezione	Classe di concorso *(barrare con "X")*	Durata complessiva in ore	N° moduli da 350 ore	N° unità disciplinari *(specificare)*
A **Competenze di ITALIANO** *(obbligatoria)*	☐ ins. Primaria ☐ A22 ☐ A11 ☐ A12 ☐ A13	700	2	
B **Competenze di MATEMATICA, SCIENZE** *(obbligatoria)*	☐ ins. Primaria ☐ A28 ☐ A26 ☐ A27 ☐ A47	700	2	
B1 **Competenze TECNICO-PROFESSIONALI** *(facoltativa e opzionabile solo dalle scuole secondarie di II grado)*	(*indicare classi*)	350	1	
B2 **Competenze di LINGUE STRANIERE** *(facoltativa)*	☐ ins. Primaria ☐ A25 ☐ A24	700	2	
B3 **Competenze INFORMATICHE E MULTIMEDIALI** *(facoltativa)*	☐ A41 ☐ A61 ☐ A65	350	1	
E **Competenze di LINGUA INGLESE DI BASE** *(facoltativa e opzionabile solo dalle scuole dell'Infanzia)*	(*indicare classi*)	350	1	

Sezione C *(obbligatoria)*	**Sportello di ascolto, di supporto psicologico, pedagogico, di orientamento, mediazione interculturale e contrasto al cyberbullismo**
Durata complessiva del progetto in ore: Con utilizzo delle seguenti figure professionali *(barrare con "X")* ☒ psicologo *(obbligatorio)* ☐ mediatore interculturale (*facoltativo*) ☐ pedagogista (*facoltativo*) ☐ esperto in cyberbullismo (*facoltativo*) ☐ orientatore (*facoltativo, utilizzabile solo dalle scuole secondarie di II grado*)	☐ 120 ore ☐ 180 ore ☐ 240 ore ☐ 300 ore ☐ 360 ore ☐ 420 ore ☐ 480 ore

Sezione D *(facoltativa)*	**Laboratori di formazione/informazione** sull'innovazione metodologico - didattica e/o amministrativa
Argomenti *(barrare con "X")*: ☐ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ☐ risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali ☐ scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD) ☐ introduzione al coding ☐ educazione ai media, social network e al safety ☐ cittadinanza digitale ☐ sicurezza dei dati e privacy ☐ archivi cloud ☐ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata ☐ altro (*specificare*)	☒ 50 ore

3. DESCRIZIONE CONTESTO SOCIOECONOMICO E CRITERI DI SELEZIONE DEGLI STUDENTI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DELLE SEZIONI DI TIPO A, B, B1, B2, B3

Contesto e giustificazione dell'intervento:
(inserire una breve descrizione del contesto socioeconomico in cui opera l'Istituto che motivi la proposta progettuale)

Criteri di selezione degli studenti partecipanti alle attività delle sezioni A,B,B1,B2,B3
*(Selezionare, con l'apposizione di una o più crocette, **pena l'esclusione**, i fattori che giustificano l'intervento a supporto degli studenti in condizione di svantaggio con riferimento ai criteri esplicitati nel paragrafo D) "Organizzazione e durata degli interventi"- Selezione degli studenti partecipanti alle attività delle sezioni di tipo A, B, B1, B2, B3)"*

A titolo esemplificativo si riportano alcune delle motivazioni a supporto della selezione degli studenti

- ☐ *studenti che presentano lacune di conoscenze nelle discipline oggetto del progetto necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;*
- ☐ *studenti che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline del curricolo necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;*
- ☐ *studenti con difficoltà di inserimento ed integrazione con gli altri studenti;*
- ☐ *studenti provenienti da famiglie con problematiche socio-economiche;*
- ☐ *studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento;*
- ☐ *studenti di origine migrante, appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi*
- ☐ *altro (specificare)* .....

4. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA: QUALITA' PROGETTUALE SEZIONE A, B, B1, B2, B3, C, D, E

Metodologie di intervento per la realizzazione del progetto **Struttura organizzativa prevista** *(Descrivere le metodologie di intervento per la realizzazione del progetto e la struttura organizzativa prevista per il funzionamento dello stesso, le "altre spese" previste distinte fra le voci dettagliate al paragrafo F dell'avviso)* *Per ciascuna sezione A, B, B1,B2, B3, E specificare le metodologie didattiche che si intendono adottare, le modalità organizzative ed operative, anche con riferimento alla collocazione antimeridiana o pomeridiana degli interventi, gli altri elementi caratterizzanti le attività della sezione.* *Per la sezione C descrivere le tipologie di servizio offerto, le modalità organizzative e operative, le iniziative che lo sportello attiverà per il coinvolgimento attivo di singoli utenti e di gruppi.* *Per la sezione D, se prevista dal progetto, descrivere le metodologie, le attività e le modalità di svolgimento)*
Sezione A - Competenze di ITALIANO
Sezione B - Competenze di MATEMATICA, SCIENZE
Sezione B1 - Competenze TECNICO-PROFESSIONALI *(solo per il I biennio della scuola secondaria di II grado)*
Sezione B2 - Competenze di LINGUE STRANIERE
Sezione B3 - Competenze INFORMATICHE E MULTIMEDIALI
Sezione C – SPORTELLO DI ASCOLTO, DI SUPPORTO PSICOLOGICO, PEDAGOGICO, DI ORIENTAMENTO, MEDIAZIONE INTERCULTURALE E CONTRASTO AL CYBERBULLISMO
Sezione D – LABORATORIO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE SULL'INNOVAZIONE METODOLOGICO - DIDATTICA E/O AMMINISTRATIVA
Sezione E- Competenze di LINGUE STRANIERE *(solo per la scuola dell'Infanzia)*

Azioni di accompagnamento *(Indicare le attività di sensibilizzazione rivolte alle famiglie e agli studenti coinvolti, le attività di comunicazione e di informazione sulle attività progettuali)* ***max 4.000 caratteri***
Risultati attesi *(Specificare gli apprendimenti attesi per gli studenti beneficiari e descritti gli effetti attesi in termini di inclusione sociale* *Se scelta la Sezione D ("laboratori formativi/informativi per il personale"), descrivere gli apprendimenti attesi per i partecipanti)* ***max 4.000 caratteri***

5. ARTICOLAZIONE DIDATTICA DEL PROGETTO - SEZIONE A, B, B1, B2, B3, D,E

SEZIONE A

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)
	TOTALE COMPLESSIVO		**700**

47

SEZIONE B

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)
	TOTALE COMPLESSIVO		**700**

SEZIONE B1

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)
	TOTALE COMPLESSIVO		**350**

SEZIONE B2

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)

49

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)
	TOTALE COMPLESSIVO		**700**

SEZIONE B3

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)
	TOTALE COMPLESSIVO		**350**

SEZIONE D

N.	Argomenti	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	TOTALE COMPLESSIVO *50 ORE*		

SEZIONE E

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			
2			
...			
n			
	Totale		**350**
			di cui 30 per attività funzionali al progetto (formazione, partecipazione Collegio dei Docenti, colloqui con le famiglie)
	TOTALE COMPLESSIVO		350

SI

6. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA: QUALITA' PROGETTUALE

Metodologie di intervento per la realizzazione del progetto **Struttura organizzativa prevista** *(Descrivere le metodologie di intervento per la realizzazione del progetto didattico e la struttura organizzativa prevista per il funzionamento dello stesso)* *Specificare le metodologie didattiche che si intendono adottare, le modalità organizzative ed operative, anche con riferimento alla collocazione antimeridiana o pomeridiana degli interventi, gli altri elementi caratterizzanti le attività della sezione.* ***Totale max 10.000 caratteri complessivi***
Azioni di accompagnamento *(Indicare le attività di sensibilizzazione rivolte alle famiglie e agli allievi coinvolti, le attività di comunicazione e di informazione sulle attività progettuali)* ***max 4.000 caratteri***
Risultati attesi *(Specificare gli apprendimenti attesi per gli allievi beneficiari e descritti gli effetti attesi in termini di inclusione sociale)* ***max 4.000 caratteri***

PROSPETTO DELLE SPESE

Il progetto ha un unico piano finanziario in cui sono esposte tutte le spese relative alle attività previste dalle singole sezioni del progetto e di carattere trasversale.

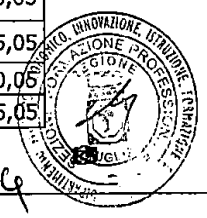
Si ricorda che:

- il progetto deve prevedere almeno le seguenti sezioni: A+B+C (con almeno lo psicologo obbligatorio);
- per la sezione di tipo C, i costi risultano differenziati in base alla combinazioni nell'utilizzo delle figure professionali coinvolte:
  - la figura dello psicologo è obbligatoria, con un impegno orario di 120 h;
  - la figura del mediatore culturale è facoltativa con un impegno di 120 h;
  - la figura del pedagogista è facoltativa con un impegno pari a 60 h;
  - la figura dell'esperto in cyberbullismo è facoltativa con un impegno pari a 60 h;
  - la figura dell'orientatore è facoltativa, prevista solo nelle scuole secondarie di II grado, con un impegno 120 h);

L'importo totale del progetto va da un **minimo di Euro 95.764,55** ad un **massimo di Euro 187.378,05**, secondo le combinazioni indicate nel prospetto seguente:

POSSIBILI COMBINAZIONI DI SEZIONI (inclusive del costo del collaboratore scolastico e dell'assistente amministrativo/tecnico)			**COSTO TOTALE DEL PROGETTO** (comprensivo della voce "altre spese")
A B C	1	A+B+C (solo psicologo)	€ 95.764,55
	2	A+B+C (esperti per 180 ore)	€ 99.889,55
	3	A+B+C (esperti per 240 ore)	€ 104.014,55
	4	A+B+C (esperti per 300 ore)	€ 108.139,55
	5	A+B+C (esperti per 360 ore)	€ 112.264,55
	6	A+B+C (esperti per 420 ore)	€ 116.389,55
	7	A+B+C (esperti per 480 ore)	€ 120.514,55
A B B1 C	8	A+B+B1+C (solo psicologo)	€ 111.621,05
	9	A+B+B1+C (esperti per 180 ore)	€ 115.746,05
	10	A+B+B1+C (esperti per 240 ore)	€ 119.871,05
	11	A+B+B1+C (esperti per 300 ore)	€ 123.996,05
	12	A+B+B1+C (esperti per 360 ore)	€ 128.121,05
	13	A+B+B1+C (esperti per 420 ore)	€ 132.246,05
	14	A+B+B1+C (esperti per 480 ore)	€ 136.371,05
A B B2 C	15	A+B+B2+C (solo psicologo)	€ 127.477,55
	16	A+B+B2+ C (esperti per 180 ore)	€ 131.602,55
	17	A+B+B2+C (esperti per 240 ore)	€ 135.727,55
	18	A+B+ B2+C (esperti per 300 ore)	€ 139.852,55
	19	A+B+B2+C (esperti per 360 ore)	€ 143.977,55
	20	A+B+B2+C (esperti per 420 ore)	€ 148.102,55
	21	A+B+B2+C (esperti per 480 ore)	€ 152.227,55

POSSIBILI COMBINAZIONI DI SEZIONI (inclusive del costo del collaboratore scolastico e dell'assistente amministrativo/tecnico)			COSTO TOTALE DEL PROGETTO (comprensivo della voce "altre spese")
A B B3 C	22	A+B+ B3+C (solo psicologo)	€ 111.621,05
	23	A+B+ B3+C (esperti per 180 ore)	€ 115.746,05
	24	A+B+B3+C (esperti per 240 ore)	€ 119.871,05
	25	A+B+ B3+C (esperti per 300 ore)	€ 123.996,05
	26	A+B+B3+C (esperti per 360 ore)	€ 128.121,05
	27	A+B+B3+C (esperti per 420 ore)	€ 132.246,05
	28	A+B+B3+C (esperti per 480 ore)	€ 136.371,05
A B C D	29	A+B+C (solo psicologo) + D	€ 99.202,05
	30	A+B+C (esperti per 180 ore)+D	€ 103.327,05
	31	A+B+C (esperti per 240 ore)+D	€ 107.452,05
	32	A+B+C (esperti per 300 ore)+D	€ 111.577,05
	33	A+B+C (esperti per 360 ore)+D	€ 115.702,05
	34	A+B+C (esperti per 420 ore)+D	€ 119.827,05
	35	A+B+C (esperti per 480 ore)+D	€ 123.952,05
A B C E	36	A+B +C (solo psicologo)+E	€ 111.621,05
	37	A+B +C (esperti per 180 ore)+E	€ 115.746,05
	38	A+B +C (esperti per 240 ore)+E	€ 119.871,05
	39	A+B+ C (esperti per 300 ore)+E	€ 123.996,05
	40	A+B+C (esperti per 360 ore)+E	€ 128.121,05
A B B2 B3 C	41	A+B+B2+ B3+C (solo psicologo)	€ 143.334,05
	42	A+B+B2+ B3+C (esperti per 180 ore)	€ 147.459,05
	43	A+B+B2+ B3+C (esperti per 240 ore)	€ 151.584,05
	44	A+B+B2+ B3+C (esperti per 300 ore)	€ 155.709,05
	45	A+B+B2+ B3+C (esperti per 360 ore)	€ 159.834,05
	46	A+B+B2+ B3+C (esperti per 420 ore)	€ 163.959,05
	47	A+B+B2+ B3+C (esperti per 480 ore)	€ 168.084,05
A B B1 B2 B3 C	48	A+B+B1+B2+ B3+C (solo psicologo)	€ 159.190,55
	49	A+B+B1+B2+ B3+C (esperti per 180 ore)	€ 163.315,55
	50	A+B+B1+B2+ B3+C (esperti per 240 ore)	€ 167.440,55
	51	A+B+B1+B2+ B3+C (esperti per 300 ore)	€ 171.565,55
	52	A+B+B1+B2+ B3+C (esperti per 360 ore)	€ 175.690,55
	53	A+B+B1+B2+ B3+C (esperti per 420 ore)	€ 179.815,55
	54	A+B+B1+B2+ B3+C (esperti per 480 ore)	€ 183.940,55
A B B2 C D	55	A+B+B2+C (solo psicologo)+D	€ 130.915,05
	56	A+B+B2+C (esperti per 180 ore)+D	€ 135.040,05
	57	A+B+B2+C (esperti per 240 ore)+D	€ 139.165,05
	58	A+B+B2+C (esperti per 300 ore)+D	€ 143.290,05
	59	A+B+B2+C (esperti per 360 ore)+D	€ 147.415,05
	60	A+B+B2+C (esperti per 420 ore)+D	€ 155.940,05
	61	A+B+B2+C (esperti per 480 ore)+D	€ 160.065,05



POSSIBILI COMBINAZIONI DI SEZIONI (inclusive del costo del collaboratore scolastico e dell'assistente amministrativo/tecnico)			COSTO TOTALE DEL PROGETTO (comprensivo della voce "altre spese")
A B B1 B2 C D	62	A+B+B1+B2+C (solo psicologo)+D	€ 146.771,55
	63	A+B+B1+B2+C (esperti per 180 ore)+ D	€ 150.896,55
	64	A+B+B2+C (esperti per 240 ore)+D	€ 155.021,55
	65	A+B+B2+C (esperti per 300 ore)+D	€ 159.146,55
	66	A+B+B2+C (esperti per 360 ore)+D	€ 163.271,55
	67	A+B+B2+C (esperti per 420 ore)+D	€ 167.396,55
	68	A+B+B2+C (esperti per 480 ore)+D	€ 171.521,55
A B B2 C E	69	A+B+B2+C (solo psicologo)+E	€ 143.334,05
	70	A+B+B2+C (esperti per 180 ore)+ E	€ 147.459,05
	71	A+B+B2+C (esperti per 240 ore)+E	€ 151.584,05
	72	A+B+B2+C (esperti per 300 ore)+E	€ 155.709,05
	73	A+B+B2+C (esperti per 360 ore)+E	€ 159.834,05
A B B3 C D	74	A+B+ B3+C (solo psicologo)+D	€ 115.058,55
	75	A+B+B3+C (esperti per 180 ore)+D	€ 120.283,55
	76	A+B+B3+C (esperti per 240 ore)+ D	€ 123.308,55
	77	A+B+B3+C (esperti per 300 ore)+D	€ 127.433,55
	78	A+B+B3+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 131.558,55
	79	A+B+B3+C (esperti per 420 ore)+D	€ 135.683,55
	80	A+B+B3+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 139.808,55
A B B1 B3 C D	81	A+B+B1+B3+C (solo psicologo)+D	€ 130.915,05
	82	A+B+B1+B3+C (esperti per 180 ore)+D	€ 135.040,05
	83	A+B+B1+B3+C (esperti per 240 ore)+ D	€ 139.165,05
	84	A+B+B1+B3+C (esperti per 300 ore)+D	€ 143.290,05
	85	A+B+B1+B3+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 147.415,05
	86	A+B+B1+B3+C (esperti per 420 ore)+D	€ 151.540,05
	87	A+B+B1+B3+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 155.665,05
A B B1 C D	88	A+B+ B1+C (solo psicologo)+D	€ 115.058,55
	89	A+B+B1+C (esperti per 180 ore)+D	€ 120.283,55
	90	A+B+B1+C (esperti per 240 ore)+ D	€ 123.308,55
	91	A+B+B1+C (esperti per 300 ore)+D	€ 127.433,55
	92	A+B+B1+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 131.558,55
	93	A+B+B1+C (esperti per 420 ore)+D	€ 135.683,55
	94	A+B+B1+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 139.808,55
A B B3	95	A+B+B3+C (solo psicologo)+E	€ 127.477,55
	96	A+B+B3+C (esperti per 180 ore)+ E	€ 131.602,55

55

POSSIBILI COMBINAZIONI DI SEZIONI (inclusive del costo del collaboratore scolastico e dell'assistente amministrativo/tecnico)			COSTO TOTALE DEL PROGETTO (comprensivo della voce "altre spese")
C E	97	A+B+B3+C (esperti per 240 ore)+E	€ 135.727,55
	98	A+B+B3+C (esperti per 300 ore)+E	€ 139.852,55
	99	A+B+B3+C (esperti per 360 ore)+E	€ 143.977,55
A B C D E	100	A+B+C (solo psicologo)+D+E	€ 115.058,55
	101	A+B+C (esperti per 180 ore)+D+E	€ 120.283,55
	102	A+B+C (esperti per 240 ore)+ D+E	€ 123.308,55
	103	A+B+C (esperti per 300 ore)+D+E	€ 127.433,55
	104	A+B+C (esperti per 360 ore)+D+E	€ 131.558,55
A B B2 B3 C D	105	A+B+B2+B3+C (solo psicologo)+D	€ 146.771,55
	106	A+B+B2+B3+C (esperti per 180 ore)+ D	€ 150.896,55
	107	A+B+B2+B3+C (esperti per 240 ore))+D	€ 155.021,55
	108	A+B+B2+B3+C (esperti per 300 ore)+D	€ 159.146,55
	109	A+B+B2+B3+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 163.271,55
	110	A+B+B2+B3+C (esperti per 420 ore)+D	€ 167.396,55
	111	A+B+B2+B3+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 171.521,55
A B B1 B2 B3 C D	112	A+B+B1+B2+B3+C (solo psicologo)+D	€ 162.628,05
	113	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 180 ore)+ D	€ 166.753,05
	114	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 240 ore)+D	€ 170.878,05
	115	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 300 ore)+D	€ 175.003,05
	116	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 360 ore)+ D	€ 179.128,05
	117	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 420 ore)+D	€ 183.253,05
	118	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 480 ore)+ D	€ 187.378,05
A B B2 B3 C E	119	A+B+B2+B3+C (solo psicologo)+E	€ 159.190,55
	120	A+B+B2+B3+C (esperti per 180 ore)+E	€ 163.315,55
	121	A+B+B2+B3+C (esperti per 240 ore)+E	€ 167.440,55
	122	A+B+B2+B3+C (esperti per 300 ore)+E	€ 171.565,55
	123	A+B+B2+B3+C (esperti per 360 ore)+E	€ 175.690,55
A B B2 C D E	124	A+B+B2+C (solo psicologo)+D+E	€ 146.771,55
	125	A+B+B2+C (esperti per 180 ore)+D+E	€ 150.896,55
	126	A+B+B2+C (esperti per 240 ore)+D+E	€ 155.021,55
	127	A+B+B2+(esperti per 300 ore)+D+E	€ 159.146,55
	128	A+B+B2+(esperti per 360 ore)+D+E	€ 163.271,55

POSSIBILI COMBINAZIONI DI SEZIONI (inclusive del costo del collaboratore scolastico e dell'assistente amministrativo/tecnico)			COSTO TOTALE DEL PROGETTO (comprensivo della voce "altre spese")
A B B3 C D E	129	A+B+B3+C (solo psicologo)+D+E	€ 130.915,05
	130	A+B+B3+C (esperti per 180 ore)+D+E	€ 135.040,05
	131	A+B+B3+C (esperti per 240 ore)+D+E	€ 139.165,05
	132	A+B+B3+C (esperti per 300 ore)+D+E	€ 143.290,05
	133	A+B+B3+C (esperti per 360 ore)+D+E	€ 147.415,05
A B B2 B3 C D E	134	A+B+B1+B2+B3+C (solo psicologo)+D+E	€ 162.628,05
	135	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 180 ore)+D+E	€ 166.753,05
	136	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 240 ore)+D+E	€ 170.878,05
	137	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 300 ore)+D+E	€ 173.003,05
	138	A+B+B1+B2+B3+C (esperti per 360 ore)+D+E	€ 179.128,05

Luogo e data _____

FIRMA DIGITALE del LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato 3

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale_____, in qualità di legale rappresentante dell'**Istituto Scolastico** _____, con sede legale in _____
in riferimento all' ***"Avviso n.7/2017 – DIRITTI A SCUOLA"***, approvato con deliberazione/atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. ..... del ..... e pubblicato sul BURP n. ..... del ....., relativo all'Asse Prioritario X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" del P.O. Puglia 2014-2020,

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

che nel proprio Istituto Scolastico

- il rapporto % tra numero frequentanti e numero iscritti, è pari al _____%;
- il rapporto % tra numero di studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento e numero di iscritti è pari al _____%;
- il rapporto % tra numero di studenti con cittadinanza non italiana (nati in Italia e non) e numero di iscritti è pari al _____%.

Luogo e data _____

FIRMA DIGITALE del LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2017/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		21.000.000,00		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		21.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		21.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		21.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		21.000.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		21.000.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		21.000.000,00		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		21.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		21.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		21.000.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario o suo delegato per la cassa

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
REGIONE PUGLIA
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

59

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2017/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	*15*	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		9.000.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.000.000,00		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		9.000.000,00		
			previsione di cassa				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		9.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		9.000.000,00		
			previsione di cassa				

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Ordinatore Nazionale della spesa

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

Il presente allegato è composto di n. SESSANTA facciate.

60

1

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)